

SOMMARIO

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
 - 1.1 Strumenti di programmazione degli Enti Locali
 - 1.1.1. Il Documento Unico di Programmazione
 - 1.1.1.1. Le due Sezioni del D.U.P.
 - 1.1.1.1.1. La Sezione Strategica (S.e.S.)
 - 1.1.1.1.2. La Sezione Operativa (S.e.O.)
 - 1.1.2. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)
 - 1.2. Le regole di bilancio per le Amministrazioni locali
 - 1.3. Gli equilibri di bilancio
 - 1.4. Le risorse finanziarie delle Province
 - 1.4.1. Il quadro finanziario delle Province e delle Città Metropolitane e il concorso alla finanza pubblica
 - 1.4.2. Misure di finanza pubblica a carico del comparto Province/Città Metropolitane
 - 1.4.3. Il "bilancio tecnico" secondo il D.M. 25 luglio 2023
 - 1.4.4. La Legge di Bilancio 2024
 - 1.5. Gli strumenti di rendicontazione
 - 1.6. Il controllo strategico e il controllo di gestione
 - 1.7. Il controllo sulla qualità dei servizi
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 2.1. Indirizzi di Programmazione comunitari e nazionali
 - 2.2. Obiettivi individuati dalla Programmazione Regionale
 - 2.2.1. Il P.N.R.R. e le Riforme strutturali
 - 2.3. La Provincia di Oristano.
 - 2.3.1. Istituzione
 - 2.3.2. Popolazione
 - 2.3.2.1. Popolazione Provincia di Oristano (2001-2021)
 - 2.3.2.2. Variazione percentuale della popolazione
 - 2.3.2.3. Movimento naturale della popolazione
 - 2.3.2.4. Flusso migratorio della popolazione
 - 2.3.2.5. Popolazione per età, sesso e stato civile (2022)
 - 2.3.2.6. Distribuzione della popolazione (2022)
 - 2.3.2.7. Popolazione per classi di età scolastica (2022)
 - 2.3.2.8. Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022
 - 2.3.2.9. Il Piano della Rete scolastica e dell'offerta formativa o Piano di dimensionamento
 - 2.3.2.10. Cittadini stranieri 2022 - Provincia di Oristano
 - 2.3.2.11. Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso
 - 2.3.3. Il Territorio
 - 2.3.3.1. Dati generali
 - 2.3.3.2. Le infrastrutture
 - 2.3.3.3. Le Unioni di Comuni
3. Analisi strategica delle condizioni interne
 - 3.1. Le Risorse Umane

- 3.1.1. Struttura organizzativa
- 3.1.2. Le Facoltà assunzionali delle Province e delle Città Metropolitane
- 3.1.3. Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022
- 3.1.4. Il Nuovo Contratto Collettivo Nazionale Enti Locali
- 3.1.5. Il nuovo sistema per le progressioni economiche all'interno delle aree
- 3.1.6. Il lavoro a distanza: la nuova disciplina
- 3.1.7. Il Personale
 - 3.1.7.1. Dotazione del personale dal 2019 al 2023
 - 3.1.7.2. Dotazione del personale in servizio al 01/01/2023 suddiviso per Settori
 - 3.1.7.3. Pensionamenti avvenuti nel 2023
 - 3.1.7.4. Trend pensionamenti ultimo triennio
 - 3.1.7.5. Pensionamenti previsti nel 2023
 - 3.1.7.6. Trend trasferimenti ultimo triennio
- 3.1.8. I Settori
 - 3.1.8.1. Settore Affari Generali
 - 3.1.8.1.1. Competenze
 - 3.1.8.1.2. Servizi
 - 3.1.8.1.2.1. Servizio appalti e contratti
 - 3.1.8.1.2.2. Servizio Provveditorato
 - 3.1.8.1.2.3. Servizio sistemi informativi
 - 3.1.8.1.2.4. Ufficio stampa, comunicazione, trasparenza e organi istituzionali
 - 3.1.8.1.2.5. Servizio amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso
 - 3.1.8.1.2.6. Avvocatura Provinciale
 - 3.1.8.2. Settore Finanziario e Risorse umane
 - 3.1.8.2.1. Competenze
 - 3.1.8.2.2. Servizi
 - 3.1.8.2.2.1. Servizio gestione entrate e spese
 - 3.1.8.2.2.2. Servizio bilancio, patrimonio, economato
 - 3.1.8.2.2.3. Servizio controllo di gestione e statistica
 - 3.1.8.2.2.4. Servizio gestione giuridica del personale
 - 3.1.8.2.2.5. Servizio gestione economico-previdenziale del personale
 - 3.1.8.3. Settore Edilizia e Pubblica Istruzione
 - 3.1.8.3.1. Competenze
 - 3.1.8.3.2. Servizi
 - 3.1.8.3.2.1. Servizio progettazione e gestione edilizia scolastica e istituzionale
 - 3.1.8.3.2.2. Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale
 - 3.1.8.4. Settore Viabilità
 - 3.1.8.4.1. Competenze
 - 3.1.8.4.2. Servizi
 - 3.1.8.4.2.1. Servizio progettazione e costruzioni stradali
 - 3.1.8.4.2.2. Servizio manutenzioni e gestione patrimonio stradale
 - 3.1.8.4.2.3. Servizio amministrativo

- 3.1.8.4.2.4. Servizio espropriazioni e gestioni immobiliari
 - 3.1.8.5. Settore Ambiente e Attività Produttive
 - 3.1.8.5.1. Competenze
 - 3.1.8.5.2. Servizi
 - 3.1.8.5.2.1. Servizio acque, igiene e profilassi
 - 3.1.8.5.2.2. Servizio rifiuti, tutela dell'atmosfera, inquinamento acustico, valutazione ambientale e difesa del suolo
 - 3.1.8.5.2.3. Servizio amministrativo
 - 3.1.8.5.2.4. Servizio gestione faunistica e agricoltura
 - 3.1.8.5.2.5. Servizio supporto sistema produttivo, sviluppo sostenibile e trasporti
 - 3.1.8.5.2.6. Servizio acque, igiene e profilassi
 - 3.1.8.6. Segreteria Generale
 - 3.1.8.6.1. Competenze
 - 3.2. Investimenti e realizzazione OO.PP.
 - 3.3. Le sedi istituzionali
 - 3.4. Società a partecipazione pubblica
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente
- 4.1. Indirizzi ed Obiettivi Strategici
 - 4.1.1. La digitalizzazione e l'informatizzazione
 - 4.1.2. Società partecipate
 - 4.1.3. L'attuazione dei progetti del P.N.R.R.
 - 4.1.4. Attivazione del noleggio per i mezzi del parco auto dell'Ente
 - 4.1.5. L'istituzione della Centrale Unica di Committenza

Sezione Operativa - Parte Prima

- 5. Entrata
 - 5.1.1. Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - 5.1.2. Entrate per titoli
- 6. Spesa
 - 6.1. Riepilogo per Missioni
 - 6.2. Spese per Titoli e Missioni
 - 6.3. Redazione dei Programmi e Obiettivi

Sezione Operativa - Parte Seconda

Programma Triennale dei Lavori pubblici 2024-2026

Piano triennale dei Fabbisogni del Personale 2024-2026

Programma Triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2024-2026

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari

SEZIONE STRATEGICA

1. Il quadro strategico

1.1 Strumenti di programmazione degli Enti Locali

1.1.1 Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per l'adozione degli altri documenti di programmazione. Propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione, è l'atto fondamentale e imprescindibile che avvia le fasi della programmazione locale, dotato di propria autonomia rispetto agli altri documenti, contenente la pianificazione e la programmazione finanziaria, strategica e operativa e costituisce la guida per la predisposizione del Bilancio di previsione, del Piano Esecutivo di Gestione e del PIAO.

È dunque lo strumento che rappresenta, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema bilancio, il punto di partenza per l'adozione di tutti gli altri documenti di programmazione, il riferimento di base per la costruzione di un sistema di pianificazione sia generale che settoriale. Viene redatto, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero arco temporale, sia annuale che pluriennale, e per cassa con riferimento al primo esercizio, e si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale.

È nel DUP che l'Ente locale esplicita le linee strategiche discendenti direttamente dalle linee di mandato e sviluppa e concretizza le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare per il raggiungimento delle finalità pubbliche e gli **indirizzi generali di programmazione** nel corso del mandato che il Sindaco/Presidente della Provincia, ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del Tuel n. 267/2000, è tenuto a presentare al Consiglio.

In detto documento, in conformità al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio n. 4.2, devono essere inseriti gli ulteriori **strumenti di programmazione** relativi all'attività istituzionale dell'Ente locale e senza necessità di ulteriori deliberazioni, e precisamente:

- a) indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

i) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del nuovo Codice dei Contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023;

k) programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37, comma 3 del citato decreto legislativo n. 36/2023;

l) programmazione del fabbisogno di personale annuale e triennale;

m) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

1.1.1.1. Le due sezioni del D.U.P.

1.1.1.1.1. La Sezione Strategica (S.e.S.)

La Sezione Operativa ha carattere generale e contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e contiene la programmazione operativa dell'Ente. Predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione: individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire tali obiettivi strategici e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO definisce gli obiettivi e contiene i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento, costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati, contiene una valutazione generale sui mezzi finanziari, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, le finalità che si intendono conseguire e le motivazioni delle scelte effettuate e delle risorse umane e strumentali dedicate, la programmazione dei lavori pubblici e la programmazione del fabbisogno del personale.

La SeO si riferisce ad un arco temporale sia annuale che pluriennale, pari a quello del bilancio di previsione, ed è strutturata in due parti.

La prima parte prende in esame il versante delle entrate e sviluppa, per ogni singola missione e programma di cui allo schema del bilancio di previsione, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'Ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici contenuti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La seconda parte, in quanto strumento di natura programmatica a carattere generale dell'Ente per il triennio di riferimento, riprende un'ottica complessiva e prevede il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, la programmazione delle opere pubbliche, la programmazione del fabbisogno del personale e il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture

1.1.1.1.2. La Sezione Operativa (S.e.O.)

La Sezione Operativa ha carattere generale e contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e contiene la programmazione operativa dell'Ente. Predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei

documenti contabili di previsione: individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire tali obiettivi strategici e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO definisce gli obiettivi e contiene i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento, costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati, contiene una valutazione generale sui mezzi finanziari, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, le finalità che si intendono conseguire e le motivazioni delle scelte effettuate e delle risorse umane e strumentali dedicate, la programmazione dei lavori pubblici e la programmazione del fabbisogno del personale.

La SeO si riferisce ad un arco temporale sia annuale che pluriennale, pari a quello del bilancio di previsione, ed è strutturata in due parti.

La prima parte prende in esame il versante delle entrate e sviluppa, per ogni singola missione e programma di cui allo schema del bilancio di previsione, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'Ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici contenuti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La seconda parte, in quanto strumento di natura programmatica a carattere generale dell'Ente per il triennio di riferimento, riprende un'ottica complessiva e prevede il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, la programmazione delle opere pubbliche, la programmazione del fabbisogno del personale e il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture.

1.1.2. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ("PIAO") è il nuovo strumento programmatico previsto per le Amministrazioni Pubbliche dal D.L. n. 80/2021 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito con modificazioni dalla l. 113/2021.

Il P.I.A.O. si configura come un documento programmatico volto al miglioramento dell'organizzazione degli enti pubblici attraverso il coordinamento e l'integrazione della programmazione interna tra i vari settori e ambiti di intervento, nella predisposizione e nel perseguimento degli obiettivi, anche al fine di migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, perseguire la semplificazione delle attività, delle procedure e dei procedimenti amministrativi, garantire maggiore trasparenza e accessibilità e conseguire risultati positivi attraverso il miglioramento dei servizi a cittadini e imprese, concetto che viene declinato nella creazione di *"valore pubblico"*.

Esso assorbe i seguenti adempimenti:

- Piano dei fabbisogni;
- Piano delle azioni concrete;
- Piano della performance;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- Piano organizzativo del lavoro agile;
- Piani di azioni positive;
- Piano delle dotazioni strumentali.

L'accorpamento dei precedenti specifici piani che vengono assorbiti nel PIAO mira, eliminando l'attuale frammentazione, a definire mediante un approccio di tipo trasversale:

1. gli obiettivi programmatici della performance;
2. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
3. gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
4. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
5. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
6. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
7. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La Provincia di Oristano ha adottato il P.I.A.O. 2023-2025 con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 92 del 31.07.2023, nel quale vengono individuati una serie di obiettivi, strumenti organizzativi e misure volte alla creazione di output positivi per i cittadini, il territorio, le imprese e tutti coloro che possono, a vario titolo, essere considerati stakeholders dell'Ente.

1.2 Le regole di bilancio per le Amministrazioni locali

1.3 Gli equilibri di bilancio

Le regioni e gli Enti Locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli Enti Locali prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000). La legge n. 160 del 2019 ha previsto per le regioni a statuto ordinario l'entrata in vigore della suddetta regola nel 2020.

Si riporta, di seguito, il disposto dell' art. 1, commi 820 ss., della L. n. 145/2018, prevede che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le Province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011. Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011”*.

Il predetto quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in aderenza agli artt. 3, comma 6 e 11, del D.Lgs. 118/11 (XI° aggiornamento dei principi contabili), ha modificato il principio contabile applicato 4/2.

Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo, verificabili attraverso l'allegato 10 del D.Lgs. 118/11 al rendiconto della gestione e che si riportano qui di seguito:

– **EQUILIBRIO FINALE (O RISULTATO DI COMPETENZA) W1:** che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo;

– **EQUILIBRIO DI BILANCIO W2** che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziati a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.);

– **EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3** che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatisi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale, (W1), non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, (W2) in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

1.4. Le risorse finanziarie delle Province

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle Province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle Province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.

La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle Province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di Province e città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle Province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici, cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di Province e città metropolitane, prevede un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i Comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti.

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente:

- i tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile auto (Rc auto);
- compartecipazione Provinciale all'Irpef, che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale Provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita;
- compartecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 68 del 2011, a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia (benché il citato articolo 19 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione) la stessa non risulta ancora stabilita;
- altri tributi propri derivati, riconosciuti alle Province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricordano:
 - il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549);
 - il tributo cosiddetto ambientale (articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504);
 - il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (articolo 1, comma 816, della legge di bilancio 2020, n. 160 del 2019, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997);

È prevista inoltre la possibilità di istituire con decreto del Presidente della Repubblica un'imposta di scopo Provinciale (articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2011).

1.4.1. Il quadro finanziario delle Province e delle città metropolitane e il concorso alla finanza pubblica.

L'attuazione del federalismo fiscale per le Province, come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011, è stato fortemente condizionato dalle manovre di finanza pubblica poste in essere a partire dal 2010 in seguito all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, nonché dalle riforme istituzionali approvate nella XVII legislatura, che prevedevano la soppressione dell'ente Provincia e che hanno portato a circoscrivere le risorse finanziarie destinate a tali enti, in vista del ridimensionamento delle funzioni fondamentali ad esse riconducibili.

Il processo di attuazione del federalismo Provinciale si è infatti intrecciato con il nuovo assetto ordinamentale previsto dalla legge n. 56 del 2014, che ha dettato un'ampia riforma dell'ordinamento delle Province, prevedendo l'istituzione delle città metropolitane e la ridefinizione delle funzioni delle Province e delle città metropolitane, quali "enti di area vasta". La nuova disciplina è stata espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V che prevedeva l'abrogazione delle Province. L'esito referendario negativo, che ha determinato l'interruzione del processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e il mantenimento dell'ente Provincia, ha di fatto cristallizzato una condizione di incertezza sia degli assetti istituzionali che degli aspetti finanziari degli enti in questione.

Come rilevato allora dalla Corte dei Conti – cfr. Audizione sulla finanza delle Province e città metropolitane tenuta presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale (febbraio 2017) – *"la mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, (...) ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente"*.

Sotto il profilo finanziario, le manovre di finanza pubblica, determinate dall'aggravarsi della crisi economica e finanziaria, hanno significativamente eroso, nel corso degli anni, le risorse a disposizione delle Amministrazioni Provinciali. Il contributo alla finanza pubblica dell'Ente Provincia è stato assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse ad esse attribuite (riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti erariali per le Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna), con strumenti tesi a inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite (patto di stabilità

interno), nonché, successivamente alla riforma avviata con la legge n. 56 del 2014, mediante la statuizione di risparmi di spesa corrente (attualmente, dell'importo di 3 miliardi di euro annui, ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014).

Va ricordato che l'obbligo di partecipazione delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Il contributo richiesto dall'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014, nell'importo di 3 miliardi di euro annui di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, si aggiungeva a quello disposto dall'art. 19 del D.L. n. 66/2014, pari a 69 milioni a decorrere dal 2016, in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale Provinciale). Si rammenta, tra l'altro, che tali tagli si accompagnavano (art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014) alla consistente riduzione della spesa di personale degli enti di area vasta delle Regioni a statuto ordinario (50% per Province e 30% per città metropolitane della spesa 2014), attraverso il trasferimento presso altri enti (in prevalenza Amministrazioni dello Stato e Regioni) del personale in servizio presso le Province e le città metropolitane interessate, in previsione della loro soppressione.

Riguardo al Fondo sperimentale di riequilibrio Provinciale, i tagli disposti dai provvedimenti normativi di spending review (principalmente quello disposto dal D.L. n. 95/2012, pari a 1.250 milioni dal 2015, che grava sul Fondo per 1.090 milioni di euro annui) ne hanno sostanzialmente azzerato la dotazione, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore.

La Corte dei conti ha più volte sottolineato, in questi anni, come le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai un'entrata solo nominale. Le decurtazioni hanno determinato, addirittura, il fenomeno dei "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti Provinciali. L'applicazione delle norme di contenimento della finanza pubblica ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province: per la quasi totalità delle Province e delle città metropolitane il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle Entrate.

Nel D.M. Interno 8 marzo 2021, ultimo decreto di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021 (posto che dal 2022 è entrata in vigore la riforma del sistema di finanziamento del comparto Provinciale), sono evidenziati i recuperi e le riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle oggetto di recupero (esposte nella tabella in appendice al decreto di riparto). Nell'articolo 2 del citato decreto, si evidenzia come sulle risultanze della ripartizione dell'ammontare lordo del Fondo sperimentale di riequilibrio - effettuata secondo i criteri di riparto del DM 4 maggio 2012 - sono applicate le riduzioni previste: a) dall'art. 9 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 (costi della politica); b) dall'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review); c) per somme a debito dovute in base all'art. 61, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 446/1997, all'art. 8, comma 5, della legge n. 124/1999, ed all'art. 10, comma 11, della legge n. 133/1999 (riduzioni dei contributi in relazione a: gettiti dei tributi IPT e RCAuto, trasferimento personale ATA a carico dello Stato, maggior gettito dell'addizionale Provinciale sul consumo di energia elettrica).

1.4.2. Misure di finanza pubblica a carico del comparto Province/Città metropolitane

Il comparto Province/Città Metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle Province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le Province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori Provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della Provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle Province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale Provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle Province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico delle Province, che esplicano ancora i loro effetti, cumulativamente, a decorrere dal 2019, in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto Province e città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna. La tavola (che riprende quanto esposto nella "Relazione sulle manovre di finanza pubblica a carico delle regioni e degli Enti Locali" trasmessa dalla Ragioneria generale dello Stato alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale a febbraio 2018) è costruita su dati espressi in termini di saldo netto da finanziare, non considerando, pertanto, il contributo richiesto agli enti, in termini di indebitamento netto, attraverso i vincoli del patto di stabilità interno (o del

successivo pareggio di bilancio). Si segnala che, dal 2019, è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

Dati in milioni di euro		
Misure di finanza pubblica a carico delle Province	2018	2019
Art. 14, co. 2, D.L. n. 78/2010	500,0	500,0
Art. 28, co. 8, D.L. n. 201/2011	415,0	415,0
Art. 16, co. 7, D.L. n. 95/2012	1.250,0	1.250,0
Art. 47, co. 1-7, e art. 19, co. 1, D.L. n. 66/2014	585,7	-
Art. 1, co. 418, L. n. 190/2014	3.000,0	3.000,0
TOTALE	5.750,7	5.165,0

A seguito della mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, è risultata evidente l'insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti richieste al comparto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai fini del perseguimento degli equilibri finanziari. Pertanto, negli ultimi anni, sono state attivate misure straordinarie volte a ristorare le forti decurtazioni operate in attuazione del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e a garantire il sostegno finanziario alle Province e alle città metropolitane per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite (in primo luogo, edilizia scolastica e rete viaria).

Durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle Province e delle città metropolitane è stato sostenuto, nel 2020 e nel 2021, mediante l'apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (istituito dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e più volte rifinanziato), che ha assicurato a tutti gli enti territoriali le risorse necessarie, assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 rispetto ai fabbisogni, per un complesso di risorse pari a 950 milioni di euro per il 2020 e 150 milioni di euro per il 2021 (per approfondimenti sulla disciplina del Fondo in questione, si rinvia al relativo Tema "Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali").

Tuttavia, il carattere straordinario e non continuativo che ha caratterizzato le misure finanziarie adottate per far fronte alla crescente difficoltà delle Province di adempiere alle proprie funzioni, ha inciso sulla capacità di programmazione degli enti, tanto da indurre lo stesso legislatore a prevedere in questi ultimi anni la facoltà per tali enti di ridurre l'orizzonte di bilancio dal triennio alla singola annualità.

Come sottolineato dalla Corte dei conti nella Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti Locali di giugno 2021, per effetto di tali interventi straordinari sono stati registrati consistenti incrementi delle entrate di parte capitale, cui ha corrisposto un analogo incremento della spesa in conto capitale. Tuttavia, ribadisce la Corte dei Conti, *"sull'ampliamento delle risorse pesano, ancora in misura significativa, i contributi alla finanza pubblica che gli enti Provinciali devono versare allo Stato, attraverso risparmi sulla spesa corrente. Rimane, infatti, l'impianto precedente, che consente di determinare l'entità delle risorse effettivamente a disposizione delle Province e delle Città metropolitane solo a seguito delle compensazioni fra i fondi da attribuire agli enti ed il contributo che gli stessi devono apportare al perseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica"*.

Proprio in considerazione della mancata attuazione del quadro di riforma complessiva degli enti di area vasta e della evidente insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti, l'articolo 1, comma 2-ter, del D.L. n. 91/2018 aveva disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina di Province e città metropolitane. Il Tavolo tecnico-politico, insediato il 20 dicembre 2018, ha lavorato fino all'agosto 2019 ma ormai non è più operante.

Il processo di riforma del sistema di finanziamento delle Province e delle città metropolitane, avviato dalla legge di bilancio per il 2021 e messo a punto dalla successiva legge di bilancio per il 2022, è divenuto operativo a decorrere dal 2022.

In particolare, la situazione del rapporto debito tra Stato e Provincia, per l'Esercizio 2023, è sintetizzata nelle determinazioni del Servizio Finanziario n. 131 del 14/02/2023 e n. 484 del 06/06/2023.

1.4.3. Il “bilancio tecnico” secondo il D.M. 25 luglio 2023

Lo snodo cruciale dei nuovi iter di bilancio previsti dai nuovi paragrafi 9.3.1 e seguenti dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 è rappresentato dal c.d. “*bilancio tecnico*” che il Responsabile del servizio finanziario “*o chi ne fa le veci*” è chiamato predisporre e da cui parte (sia pure con modalità differenziate a seconda della tipologia di ente) il processo che dovrebbe auspicabilmente portare all'approvazione del documento definitivo entro il 31 dicembre.

In generale, il bilancio tecnico è definito come “*bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata*” ed è costituito da:

- a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;
- b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il Responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;
- c) (eventualmente) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Si tratta evidentemente del contenuto minimo, che può essere opportunamente integrato dal Responsabile del servizio finanziario con tutti gli ulteriori dati ritenuti necessari, come ad esempio una previsione circa altri eventuali fondi da accantonare, come il fondo contenzioso o il fondo garanzia debiti commerciali.

Il bilancio tecnico deve essere corredato dalle necessarie informazioni contabili ovvero:

- le previsioni iniziali e definitive e i dati di consuntivo dei capitoli e degli articoli del primo esercizio del PEG dell'esercizio precedente (dati di competenza e di cassa).
- le previsioni iniziali e assestate, e i dati relativi agli accertamenti/impegni e incassi/pagamenti dei capitoli del primo esercizio del PEG in corso di gestione (riferiti alla data del 31 luglio).
- le previsioni assestate, accertamenti e impegni dei capitoli relativi agli esercizi del PEG successivi a quello corrente (riferiti almeno alla data del 31 luglio).
- gli impegni e gli accertamenti registrati nelle scritture contabili dell'ente relativi all'esercizio successivo al bilancio in corso di gestione.

Il bilancio tecnico è elaborato sulla base delle linee strategiche ed operative del DUP redatto per il triennio di riferimento (ad esempio, per il bilancio 2024-2026, il DUP 2024/2026). Per le previsioni delle entrate e delle spese che non sono state considerate nel DUP, occorre fare riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi precedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (annualità 2024/2025 del bilancio di previsione 2023/2025 - cd. “trascinamento delle previsioni assestate”).

Il possibile utilizzo delle previsioni pluriennali del bilancio evidenzia la rilevanza delle previsioni del secondo e terzo esercizio del bilancio di previsione. In altri termini, il “*trascinamento*” presuppone la previa verifica circa la significatività degli stanziamenti inseriti negli esercizi successivi a quello di gestione, al fine di scongiurare il rischio che il bilancio tecnico risulti sottodimensionato. Per il titolo II della spesa, le previsioni si basano sul piano triennale delle opere pubbliche, sull'elenco annuale degli investimenti riportato nel DUP e sugli investimenti in corso di realizzazione previsti nel bilancio in gestione. Se il DUP non è stato presentato o non comprende la programmazione, il bilancio tecnico riporta gli investimenti inseriti nell'ultimo piano triennale degli investimenti approvato e quelli in corso di realizzazione compresi nel bilancio in gestione, tenendo conto dei correlati e vigenti cronoprogrammi di spesa.

Per gli investimenti per i quali non si dispone di cronoprogramma puntuale si applicano le regole generali (paragrafi 5.4.5 e 5.4.9 dell'allegato 4/2).

Esaminando le nuove norme, nell'iter ordinario sembrano delinearsi due bilanci tecnici:

- il primo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario "in solitudine" (solo sulla base degli eventuali indirizzi dell'amministrazione), rappresentando una sorta di "ribaltamento" di quello vigente;
- il secondo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario in collaborazione con i responsabili degli altri servizi.

Il primo deve essere predisposto in ogni caso entro il 15 settembre, il secondo è solo eventuale e riguarda il caso in cui le previsioni formulate dai vari responsabili di servizio evidenzino squilibri (*"In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate"*). Il responsabile del servizio finanziario è chiamato a rilevare eventuali squilibri sia nella fase di predisposizione del primo bilancio tecnico che in sede di verifica delle previsioni di entrata e di spesa avanzate dagli altri servizi.

Nel primo caso, il responsabile del servizio finanziario:

a) ne dà immediatamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese;

b) segnala i possibili interventi da adottare per riequilibrare il bilancio.

Nel secondo caso, il Responsabile del servizio finanziario:

a) ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari (per tale passaggio non sono previste scadenze precise, ma deve essere compatibile con i termini successivi);

b) in assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.

In entrambi i casi, valgono le indicazioni dettate espressamente per il primo per cui "il Responsabile del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente".

In conclusione, il D.M. 25 luglio 2023 di fatto codifica e sistematizza una prassi diffusa, sia pure con modalità differenziate, in tutti gli enti, collegandola ad una "road map" finalizzata ad accompagnare e facilitare il completamento del percorso nei tempi previsti. Anche le indicazioni sulle strategie di quadratura (prima le spese non ricorrenti non impegnate, per quelle ricorrenti non contrattualizzate e non attinenti a funzioni fondamentali) non paiono particolarmente innovative e corrispondono alla normale operatività di qualsiasi ufficio finanziario. In questo senso, il nuovo iter non inventa nulla, ma si limita a procedimentalizzare un'attività amministrativa da sempre svolta.

1.4.4. La Legge di Bilancio 2024

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB).

Il disegno di legge è in linea con l'approccio prudente, responsabile e realistico dei precedenti provvedimenti economici.

Nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, influenzata negativamente dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento sono concentrate nella riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previsti, inoltre, il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità.

Taglio cuneo fiscale – Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro).

Rinnovo contratti P.A. – Cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario.

Sanità – Previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi per l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e 300 milioni riconosciuti alla Regione Siciliana) e 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste, una indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Si stanziavano risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario. Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui. L'importo del contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.

Famiglie e bonus natalità – In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro. Confermata la carta "dedicata a te" nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024, si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre dell'anno prossimo, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti. Si aggiunge un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60 per cento, per i genitori con figli fino ai 6 anni.

Rafforzato il bonus asili nido – Si aumenta il fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.

Canone Rai – Diminuisce il canone Rai, da 90 a 70 euro all'anno. Alla riduzione corrisponde un'integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti. La dotazione complessiva subisce, quindi, una lieve modifica in linea con i tagli previsti per i ministeri (da 440 a 420 milioni).

Lavoro – Confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). La decontribuzione assume un volto nuovo con riferimento alle donne lavoratrici, prevedendo che la

quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

Imprese – Rinvia fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax. Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati sarà previsto un credito d'imposta per l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno.

Pensioni – Alcune revisioni riguarderanno l'APE: l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini; requisiti diversi per le donne e quota 104 con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere al lavoro.

Infrastrutture e autonomie – La manovra assicura le risorse necessarie per avviare i lavori di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

Investimenti e garanzie pubbliche – Approvato il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche, che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese. L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

NORME FISCALI

1. Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (decreto-legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.

Di seguito alcune tra le principali misure.

Anticipo conguaglio di perequazione anno 2023 – Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione per l'anno 2023 e sostenere il potere di acquisto delle prestazioni pensionistiche, in via eccezionale, viene anticipato il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni.

Campagna reddituale – Si dispone che il recupero delle prestazioni indebite correlate alla campagna di verifica reddituale dei pensionati relative al periodo d'imposta 2021 e alle verifiche reddituali del personale degli enti di ricerca relative al periodo di imposta 2020 sia avviato entro il 31 dicembre 2024.

Anticipo rinnovo contratti pubblici – Si dispone, per il mese di dicembre 2023, l’incremento, a valere sull’anno 2024, dell’indennità di vacanza contrattuale per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, salva l’effettuazione di eventuali successivi congruagli.

Rinvio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette – Si prevede, solo per il 2023 per le persone fisiche titolari di partita IVA che nel periodo d’imposta precedente dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro, il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi, con esclusione dei contributi previdenziali, entro il 16 gennaio dell’anno successivo a quello di riferimento, senza interessi. Il versamento può essere dilazionato fino a 5 rate mensili, da gennaio a maggio, con scadenza il giorno 16 di ciascun mese, con applicazione, in tal caso, degli interessi, a partire dalla seconda rata.

Disposizioni urgenti in tema di procedure di riversamento del credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo – Si proroga al 30 giugno 2024 il termine entro cui le imprese possono aderire alla procedura per il riversamento, senza l’applicazione di interessi e sanzioni, del credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato in uno o più periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 e utilizzato indebitamente in compensazione alla data del 22 ottobre 2021. Inoltre, si proroga di un anno il termine di decadenza per l’emissione degli atti impositivi da parte dell’Agenzia delle entrate per i crediti interessati dalla regolarizzazione e utilizzati negli anni 2016 e 2017.

Contributo di solidarietà – Si istituisce un nuovo contributo di solidarietà, per l’anno 2024, a carico dei soggetti che si avvalgono della facoltà di escludere dalla base imponibile del contributo di solidarietà di cui ai commi da 115 a 119 dell’articolo 1 della legge di bilancio per il 2023, la distribuzione, o comunque l’utilizzo nel periodo d’imposta 2022, di riserve accantonate in sospensione d’imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali.

Modifiche alla disciplina della “*participation exemption*” sulle plusvalenze – Si estende il trattamento della non concorrenza alla formazione del reddito imponibile (c.d. *participation exemption*) alle plusvalenze realizzate su azioni o quote di società di capitali, enti pubblici e privati diversi dalle società, trust e organismi d’investimento collettivo del risparmio, residenti sul territorio nazionale, da parte di società ed enti commerciali che sono residenti in uno Stato appartenente all’Unione europea o allo Spazio economico europeo che consente un adeguato scambio di informazioni e che sono ivi soggetti a un’imposta sul reddito delle società.

Riduzione delle accise sui prodotti energetici – Si prevede che il provvedimento di riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili, in caso di aumento del prezzo internazionale, espresso in euro, del petrolio greggio possa essere adottato se i prezzi dei carburanti aumentano, sulla media del precedente mese (e non più, come è attualmente, dei precedenti due mesi), rispetto al valore di riferimento, espresso in euro, indicato nell’ultimo Documento di economia e finanza o nella Nota di aggiornamento presentati alle Camere.

Disposizioni in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano – Si introduce la possibilità per le regioni che risultano in squilibrio economico di destinare il gettito derivante

dalla massimizzazione delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF, ove scattate automaticamente ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, a copertura del disavanzo di amministrazione diverso da quello sanitario; si chiarisce il ruolo di holding svolto dalle regioni rispetto agli enti sanitari, stabilendo che le stesse determinano il finanziamento degli enti sanitari, assegnando le relative quote con uno o anche più atti (ove necessario), potendo rimodulare il finanziamento disponibile fra gli enti sanitari stessi, allo scopo di favorirne l'equilibrio di bilancio, in una prospettiva di equilibrio di bilancio consolidato.

Trasporto pubblico locale – Si incrementa di 500 milioni di euro, per l'anno 2023, la dotazione del Fondo destinato all'erogazione del contributo straordinario riconosciuto agli enti locali al fine di garantire la continuità dei servizi erogati; si incrementa di 35 milioni di euro, per l'anno 2023, il fondo finalizzato a riconoscere il buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

Edilizia universitaria – Si istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, finalizzato a sostenere gli studenti della formazione superiore e a incrementare la disponibilità di alloggi e posti letto per gli studenti fuori sede mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione o altra forma di godimento a lungo termine o il rinnovo a lungo termine di contratti di locazione già in essere da parte di soggetti pubblici e privati in relazione ad immobili adibiti a residenze universitarie, in considerazione della rimodulazione del target M4C1-28 - Riforma 1.7 del PNRR.

Anticipo investimenti FS – Si prevede un'anticipazione di cassa per coprire i fabbisogni relativi all'anno 2023 per gli investimenti di RFI, sia per nuove opere che per manutenzione straordinaria.

Investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese – Nuova Sabatini: si autorizza la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2023 al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature).

Contenzioso Strada dei Parchi – Si incrementa il Fondo, istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la gestione temporanea da parte di ANAS S.p.a., nelle more delle procedure di gara per l'affidamento a un nuovo concessionario, di strade o autostrade sottoposte a procedure di revoca di decadenza o di risoluzione.

Anticipo difesa – Si incrementa l'autorizzazione di spesa prevista per garantire un qualificato livello della presenza italiana nei programmi aeronautici di elevato contenuto tecnologico, connessi alle esigenze della difesa aerea nazionale e realizzati nel contesto dell'Unione europea, al fine di accelerare la realizzazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento destinati alla difesa nazionale.

Sport – Coni: si prevede un incremento pari a 13 milioni di euro per l'anno 2023 in favore del Coni per le attività connesse alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana per i

Giochi Olimpici di Parigi 2024; velodromo di Spresiano: si prevede un contributo pari a 8 milioni di euro per il 2023 in favore della Federazione ciclistica italiana al fine di assicurare il completamento della realizzazione di un Velodromo nel comune di Spresiano.

Fondo nazionale delle politiche sociali – Si incrementa di 10 milioni di euro per l'anno 2023 la dotazione del fondo nazionale per le politiche sociali.

Adempimenti contributivi – Si prevede la regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle pubbliche amministrazioni per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, a condizione che sia correttamente implementata la posizione assicurativa.

Misure per le scuole dell'infanzia paritarie – Si incrementa, per l'anno 2023, il contributo statale alle scuole dell'infanzia paritarie previsto dalla legge di bilancio per il 2022.

Misure in materia di immigrazione, sicurezza e per prosecuzione delle attività emergenziali connesse alla crisi ucraina – Si istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo destinato al finanziamento delle misure urgenti connesse all'accoglienza dei migranti, anche a sostegno dei comuni interessati e in favore dei minori non accompagnanti. Si ridetermina per il 2023 e si rfinanzia per il 2024 l'autorizzazione di spesa che abilita il Ministero dell'interno a utilizzare prestazioni di lavoro con contratto a termine per gli Sportelli Unici Immigrazione. Si prevede in favore dei comuni confinanti con altri Paesi europei e dei comuni costieri, interessati dai flussi migratori, un contributo straordinario per l'anno 2023. Si incrementano le risorse finanziarie destinate ad assicurare la funzionalità della rete dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR). Si dispone un'autorizzazione di spesa per l'anno 2023 per consentire il proseguimento delle attività connesse al soccorso e all'assistenza, nel territorio nazionale, alla popolazione ucraina. Si proroga l'autorizzazione di spesa per l'anno 2024 per l'invio di militari dell'Arma dei carabinieri a tutela degli uffici all'estero maggiormente esposti e del relativo personale in servizio.

1.5. Gli strumenti di rendicontazione

Il principio contabile applicato alla programmazione dispone che vengano indicati gli strumenti mediante i quali l'ente locale assicura la rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato amministrativo. Tale controllo deve essere effettuato in maniera sistematica e trasparente, affinché i cittadini possano essere costantemente informati sul livello di realizzazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e sulle conseguenti responsabilità politiche e amministrative. Gli obiettivi strategici devono essere verificati annualmente e, in caso di variazioni rispetto a quanto previsto, possono essere opportunamente modificati con adeguata motivazione.

L'Ente effettua il monitoraggio degli obiettivi mediante la predisposizione di alcuni documenti e con la sistematica raccolta, selezione e classificazione dei dati per l'ottenimento delle informazioni necessarie al controllo strategico.

Il Controllo di Gestione assicura le attività di monitoraggio e di controllo della gestione per centri di costo, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e la funzionalità delle risorse assegnate attraverso la comparazione tra costi e qualità e quantità delle prestazioni. Misura l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella realizzazione degli obiettivi per i diversi centri di costo, elabora report dei dati più significativi con

periodicità stabilita dal P.E.G. Cura la stesura del referto del controllo di gestione. Supporta l'organismo indipendente di valutazione (o altro organismo di valutazione) in tutte le fasi del processo di valutazione e in tutte le attività di controllo espletate dallo stesso.

1.6. Il controllo strategico e il controllo di gestione

Nell'ambito del sistema dei controlli interni dell'Ente, si sofferma l'attenzione, in questa sezione, sul controllo di gestione ed al controllo strategico.

Il controllo di gestione è disciplinato dagli artt. 196 e seguenti del D.Lgs. 267/00, dal "Regolamento sui controlli interni" dell'Ente nonché dalla direttiva organizzativa di cui alla deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 125 del 16.11.2022 nella quale si prende atto della predisposizione dei report semestrali e del referto, basati su dati finanziari estrapolati dalla contabilità armonizzata, sulla comparazione e valutazione dei costi sostenuti dall'amministrazione nonché dell'attivazione del nuovo applicativo "*MP Management Plan*" per il monitoraggio degli obiettivi gestionali dell'Ente, dell'attività di monitoraggio delle spese relative al parco macchine e alle diverse utenze.

Le illustrate attività di controllo sono anche finalizzate alle definizioni degli obiettivi strategici ed operativi del D.U.P. e del P.I.A.O.

Il controllo strategico è disciplinato dall'art. 147 ter D.Lgs. 267/00 e dal "Regolamento sui controlli interni" dell'Ente, approvato con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 6 del 05.04.2013.

Con deliberazione n.41 del 31/03/2022 avente ad oggetto "*Approvazione indicatori afferenti alla metodologia sul controllo strategico della Provincia di Oristano*", l'Ente ha individuato i seguenti indicatori:

OBIETTIVI	SUB-OBIETTIVI	PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO %	RISULTATO %	NON AVVIATO: R = 0 AVVIATO: 0 < R ≤ 1 PERSEGUITO: 1 < R ≤ 3 RAGGIUNTO: 3 < R ≤ 5 PIENAMENTE RAGGIUNTO: R = 5
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
ES. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Conseguimento obiettivi di performance organizzativa nell'esercizio - Esito atteso: conseguimento complessivo con valore atteso maggiore 50%	15,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	15,00		
RISULTATO PREVENZIONE TRASPARENZA				
A Rilevazione annuale Griglia Trasparenza	A Esito della rilevazione annuale della Griglia della Trasparenza: Esito atteso: completa pubblicazione dei dati	10,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	10,00		
RISULTATO CONTROLLO DI GESTIONE – RELAZIONE ACQUISTI				
A Controllo di Gestione	Spesa annua complessiva per gli acquisti di beni e servizi attraverso il sistema delle convenzioni Consip, SardegnaCAT e mercati elettronici: valore atteso > 80% sulla spesa totale.	10,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	10,00		
RISULTATO CONTROLLO STRATEGICO SULLE PARTECIPATE				
A	Regolare attività di supporto alla "governance" in funzione del accordo di supporto alla governance in funzione del accordo con la programmazione della Provincia e verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi impartiti e degli obiettivi strategici sulle Partecipate, nonché sull'attuazione del Piano di razionalizzazione, nell'ambito delle funzioni iscritte al Comitato, desumibile dagli atti dei verbali di almeno due incontri annuali che dimostrano il regolare funzionamento del Comitato;	15,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	15,00		
ANDAMENTO PAGAMENTI				
A Indicatore annuale tempestività dei pagamenti	A L'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi trascorsi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento - Esito atteso: tempo inferiore a 30 giorni	15,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	15,00		
ANDAMENTO CONTROLLO EQUILIBRI FINANZIARI				
A - Controllo Equilibri finanziari	A - Verifica nei momenti di Bilancio di Previsione, Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 TUEL, Rendiconto di gestione, Bilancio Consolidato e variazioni al bilancio del corretto permanere degli equilibri di bilancio - Esito atteso: Ente in equilibrio durevole	15,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	15,00		
ANDAMENTO CONTROLLO QUALITA'				
A - Controllo sulla qualità dei servizi	Scostamento massimo dai valori programmati con riferimento all'attività dei settori soggetti al monitoraggio: Esito atteso < al 10%	10,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	10,00		
PARAMETRI DEFICITARIETA'				
A - Parametri deficitarietà strutturale	Parametri ministeriali inerenti la misurazione della deficitarietà strutturale dell'Ente: Esito atteso - Ente non deficitario/ con valutazione e analisi critica dei singoli parametri che evidenzino situazioni di criticità al fine della deficienza	10,00	100,00	5
Totale Peso Obiettivi = 100	Pesatura Adeguata	10,00		
				ESITO VALUTAZIONE 100,00%
Esito obiettivi performance				
Esito trasparenza				
Esito controllo di gestione				
Esito controllo partecipate				
Andamento pagamenti				
Andamento controllo equilibri				
Andamento controllo qualità				
Andamento controllo indicatori				

A seguito delle risultanze del report degli indicatori e della successiva analisi degli stessi in data 13/12/2022, il Segretario Generale, nel 2022, anche ai fini della predisposizione del D.U.P., ha integrato il medesimo del Piano Triennale per l'informatica (successivamente integrato con deliberazione n. 154 del 28/12/2022) con lo stanziamento di risorse per l'acquisizione della dotazione strumentale informatica. Durante l'anno 2023, il personale ha usufruito della formazione prevista dal programma "Syllabus", finalizzata ad un'adeguata formazione digitale.

Per l'anno 2024, il piano formativo del personale sarà previsto all'interno del predisponendo P.I.A.O. 2024-2026.

In riferimento all'incontro sul controllo strategico dell'esercizio 2022 (convocato con nota prot. n. 15219/2023), nel verbale del 10/08/2023 (trasMESSO all'Organismo Indipendente di Valutazione ed ai Dirigenti con prot. n. 15475 del 11/08/2023), relativo alle risultanze del controllo strategico, si prende atto di quanto segue:

1)le risultanze del controllo di gestione (trasmesse con prot.n. 3545/2023) sono state condivise e analizzate ai fini del controllo strategico in Conferenza dei Dirigenti;

2)in relazione agli esiti definitivi del Rendiconto di gestione 2022 e alle relazioni trasmesse dai Settori Affari Generali e Finanziario, gli indicatori della tabella inerente il Rendiconto 2022, risultano in linea con il risultato atteso previsto.

Inoltre, in considerazione dell'importanza che i referti dei controlli assumono per la programmazione strategica dell'Ente, con nota prot. n. n° 20304 del 31/10/2023, la Segretaria Generale, in recepimento del Referto dei controlli interni anno 2021 della Corte dei Conti, di cui alla Deliberazione della stessa Corte n. 101/2023 prot. 19561 del 23/10/2023, segnala la necessità che nella predisposizione dei documenti di programmazione dell'Ente sulla individuazione degli obiettivi strategici e operativi, si tenga conto delle considerazioni della Corte dei Conti e fornisce indicazioni strategico-operative dettagliate ivi espletate.

1.7. Il controllo sulla qualità dei servizi.

Con Deliberazione n. 50 del 27/04/2021 avente ad oggetto "Controllo generalizzato sulla qualità dei servizi - approvazione metodologia comune, schede e questionari soddisfazione utenti - anno 2021" è stata approvata la metodologia per la soddisfazione degli utenti relativi al controllo generalizzato sulla qualità dei servizi.

Con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 53 del 20.04.2022, è stato dato atto di adottare a regime la metodologia comune del controllo generalizzato sulla qualità dei servizi, con le relative schede ed i questionari di soddisfazione degli utenti, approvata con la deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 50 del 27/04/2021.

In coerenza con quanto previsto dalla deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 5 del 11.01.2023, è stato attivato, sul sito istituzionale dell'Ente, il seguente link per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza:

Con riferimento ai controlli riportati nei paragrafi precedenti,

https://www.Provincia.or.it/it/utilita/customer_satisfaction/

Si segnala, inoltre, sul sito istituzionale dell'Ente, la seguente pagina:

<https://www.Provincia.or.it/it/utilita/accessibilita/valuta-sito/>

Con riferimento ai controlli illustrati nei paragrafi precedenti e in considerazione dell'importanza che i referti dei controlli assumono per la programmazione strategica dell'Ente, con nota prot. n. n° 20304 del 31/10/2023, la Segretaria Generale, in recepimento del Referto dei controlli interni anno 2021 della Corte dei Conti, di cui alla Deliberazione della stessa Corte n. 101/2023 prot. 19561 del 23/10/2023, segnala la necessità che nella predisposizione dei documenti di programmazione dell'Ente sulla individuazione degli obiettivi strategici e operativi, si tenga conto delle considerazioni della Corte dei Conti e fornisce indicazioni strategico-operative dettagliate ivi espletate.

Analisi strategica delle condizioni

1.2. Indirizzi di Programmazione nazionali e comunitari

L'Unione Europea è intervenuta finora con un insieme di misure di portata eccezionale e mai adottate in precedenza nell'interesse di tutti gli stati e dei suoi cittadini. Il 26 febbraio è stato rilasciato dalla Commissione Europea il Country Report 2020 relativo all'Italia, che sosterrà l'impostazione per la nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e che sarà utilizzato, inoltre, per discutere le politiche nazionali e regionali per l'anno in corso. Gli effetti si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno attivato forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure, tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia. Il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. La Commissione Europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. I principali interventi attivati dall'Unione Europea per mobilitare gli investimenti e concentrare il sostegno finanziario nei prossimi anni, cruciali ai fini della ripresa, sono ricompresi nell'ambito del cosiddetto Next Generation EU, strumento temporaneo che integra il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti provenienti dai mercati finanziari. I fondi raccolti, convogliati attraverso i programmi dell'UE, sosterranno le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza, rimettere in sesto l'economia e favorire una crescita sostenibile e resiliente.

- il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, il quale metterà a disposizione 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri, con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale;

- REACT-EU Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa, strumento che metterà a disposizione 47,5 miliardi di euro, che andranno a incrementare i fondi già esistenti e strutturati all'interno delle politiche finanziarie dell'Unione Europea, quali il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), FSE (Fondo Sociale Europeo) e FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti); La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

2.2. Obiettivi individuati dalla programmazione Regionale

Il Programma Regionale di Sviluppo rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale. Strutturato per Missioni e Programmi è proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni qui contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione. Con l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo la Sardegna si confermerà una Regione proiettata al futuro, potente motore tanto per l'intero Paese quanto per l'Europa, legata alla vocazione dei propri territori, forte della sua identità, capace di coniugare solidarietà e competizione. Una

Sardegna più autonoma, competitiva, attrattiva, solidale, sicura e veloce. Una Regione che collabora costruttivamente con tutte le forze attive sul territorio sardo, capace di ascoltare le necessità espresse dal territorio e di farle proprie. La Regione Sardegna ha adottato una serie di misure per il sostegno economico delle imprese e delle famiglie. È in questo scenario globale che le amministrazioni devono operare, non è facile amministrare piccole realtà, in un periodo storico come quello attuale, dove, purtroppo, si registra un aumento costante di famiglie in difficoltà economica, con a disposizione risorse finanziarie limitate. Con la nuova programmazione 2023-2027 la Regione Sardegna continua ad investire nello Sviluppo Rurale. Le azioni intraprese a favore delle imprese agricole e delle aree rurali regionali ricevono ulteriore impulso, grazie ad una dotazione finanziaria che supera gli 819 milioni di euro. Con l'approvazione del Piano strategico della PAC dell'Italia (PSP) ha infatti preso avvio – a partire dal 1° gennaio 2023 – la PAC 2023-2027, così articolata: - il cosiddetto “Primo Pilastro”, che comprende i pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM, finanziato dal FEAGA; - il “Secondo Pilastro”, che finanzia le misure di sviluppo rurale tramite il FEASR. Lo strumento per la declinazione regionale delle priorità strategiche e degli interventi è individuato nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP (CSR Sardegna 2023- 2027), di imminente approvazione a seguito del percorso di consultazione avviato con il Partenariato regionale. A questo LINK la delibera del 27 gennaio 2023. Gli interventi I 30 interventi previsti dal Complemento di sviluppo della Regione Sardegna in corso di finalizzazione sono orientati ai seguenti obiettivi: - Sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche. - Valorizzazione qualitativa delle produzioni agroalimentari. - Miglioramento della competitività del sistema agricolo isolano. - Sostegno alle strategie di sviluppo locale. - Trasferimento di conoscenza e innovazione attraverso l'informazione e la ricerca in campo agricolo.

2.2.1. Il P.N.R.R. e le riforme strutturali

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce un'occasione unica per superare i notevoli ritardi del Paese e rilanciare la crescita all'indomani della crisi pandemica. Con la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR il Governo mira a disegnare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Agendo sul contesto regolatorio e strutturale, la strategia di riforma è parte integrante del Piano e allo stesso tempo anche condizione necessaria per la sua effettiva attuazione. Inoltre, le risorse del PNRR serviranno anche ad affrontare gli squilibri macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR). L'ampio spettro di riforme previste dal PNRR consente di intervenire su molti dei problemi strutturali dell'economia italiana attraverso misure a lungo attese, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA) e della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Le prime due costituiscono le riforme cosiddette orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano. Le semplificazioni si inseriscono nelle riforme abilitanti, funzionali a garantire l'attuazione del PNRR tramite la rimozione degli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; queste ultime includono anche la legge annuale sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, sono previste riforme settoriali con interventi in specifici ambiti o attività economiche, basati anche su modifiche normative per migliorarne il quadro regolatorio. Ulteriori misure che non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali riguardano gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali. Gli interventi sono articolati in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali. Oltre alle Raccomandazioni del 2019 e del 2020, oggetto del PNRR, nel 2021 la Commissione ha indirizzato all'Italia delle Raccomandazioni di carattere qualitativo

relative alla politica fiscale. Con il primo Rapporto di monitoraggio presentato a settembre il Governo ha dato un primo riscontro sullo stato di attuazione delle misure che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro la fine del 2021: si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti. Ad oggi risultano già conseguiti 21 tra milestones e targets, pari al 41% per cento del totale dei M&T da conseguire entro la fine dell'anno. Per i restanti, sono state attivate le procedure che assicureranno il loro conseguimento entro la scadenza di fine anno. Come previsto dal cronoprogramma del PNRR il Governo ha già portato a termine le prime azioni per la riforma della Pubblica Amministrazione e della giustizia. Per quanto riguarda la PA, governance, semplificazione e reclutamento costituiscono i primi 'traguardi' raggiunti con la pronta emanazione dei relativi decreti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021. Innanzitutto, per assicurare la più efficace attuazione degli investimenti previsti dal PNRR sono state approvate le disposizioni per la gestione e la governance del Piano con particolare riguardo ai ruoli delle diverse amministrazioni coinvolte, alle modalità di monitoraggio e al dialogo con le istituzioni europee. Lo stesso decreto introduce importanti misure di semplificazione di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica e la digitalizzazione) al fine di favorire la completa realizzazione dei progetti. L'opera di semplificazione investe anche il settore degli appalti pubblici e incide sulle barriere autorizzatorie e procedurali che frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. È stata anche approvata una nuova governance per le Zone Economiche Speciali, in cui il Commissario straordinario può assumere funzioni di stazione appaltante e operare con poteri straordinari in materia di contratti pubblici afferenti al PNRR. È introdotta anche un'autorizzazione unica, che può derogare agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale. Il Rapporto è stato presentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e dal Ministro dell'Economia.

Nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

Successivamente, sono state introdotte le misure di carattere organizzativo necessarie per assicurare la costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno della PA, definendo le modalità per il reclutamento di personale per il PNRR, per il rafforzamento della capacità funzionale della Pubblica Amministrazione e le misure organizzative a supporto del Piano e dei relativi progetti. Gli interventi di riforma del sistema della giustizia, di recente approvazione, si muovono lungo le direttrici delineate più volte dalle Raccomandazioni della Commissione Europea e si pongono l'obiettivo di velocizzare il funzionamento dei tribunali e stimolare una cultura della composizione consensuale dei conflitti – per quanto riguarda la giustizia civile – e la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio nel settore penale, oltre che il taglio dei tempi delle indagini preliminari e l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Un sistema giudiziario efficiente, infatti, sostiene il sistema economico ed è condizione indispensabile per il corretto funzionamento del mercato. Studi empirici dimostrano che una giustizia rapida e di qualità, fra l'altro, stimola la concorrenza, riduce il costo del credito e promuove le relazioni contrattuali con le imprese più giovani. Con riferimento alle politiche ambientali, sono stati definiti i criteri di selezione per i progetti relativi a raccolta differenziata ed impianti di riciclo. È stato anche approvato il piano operativo per dotare il Paese di strumenti di monitoraggio e prevenzione tecnologicamente avanzati a difesa del territorio e delle infrastrutture. Di pari passo con l'attuazione del cronoprogramma, il Governo sta anche procedendo a comporre le riforme di accompagnamento del PNRR, con l'obiettivo di accelerare la ripresa in corso.

L'attività della Provincia di Oristano relativamente ai progetti del P.N.R.R. attivati, è trattata nella sezione 4.1.3. OBIETTIVO STRATEGICO: L'attuazione dei progetti del P.N.R.R.

2.3. La Provincia di Oristano

2.3.1. Istituzione

La Provincia di Oristano (Provincia de Aristanis in sardo campidanese), è stata istituita dalla Legge 28 agosto 1974, n. 306, disposta, in sede deliberante, dalla Commissione Interni della Camera dei Deputati il 2 luglio 1974, pubblicata G.U. 5 agosto 1974, n. 205. Il riconoscimento della targa OR avviene con il D.M. 21 ottobre 1974, pubblicato sulla G.U. del 22 novembre 1974, n. 304.

Per effetto della Legge Regionale n. 9 del 2001 e successive integrazioni, è stata effettuata una nuova ripartizione del territorio della Regione Autonoma della Sardegna, che ha portato il numero delle Province da quattro a otto. Le modifiche hanno assunto piena operatività a partire dal maggio 2005, quando si sono svolte le elezioni per rinnovare tutti i Consigli Provinciali.

La Provincia di Oristano ha pertanto acquisito 10 comuni dalla Provincia di Nuoro e, complessivamente, una popolazione di 15.000 abitanti e una superficie di 410 km². I comuni che hanno aderito alla Provincia di Oristano sono: Bosa, Flussio, Genoni, Laconi, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni e Tinnura.

In seguito, la sopra menzionata L.R. del 4 febbraio 2016, n. 2, avente a oggetto “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”, ha previsto l’abolizione delle quattro nuove Province per effetto del referendum regionale del 2011 e ha stabilito che il territorio della Sardegna è attualmente suddiviso nelle Province riconosciute dallo Statuto e dalla legge statale e che le circoscrizioni territoriali delle Province della Regione corrispondono a quelle antecedenti alla data di entrata in vigore della L.R. 12 luglio 2001, n. 9, ovvero le Province di Sassari, Nuoro, Oristano e del Sud Sardegna, cui si aggiunge la neo istituita Città metropolitana di Cagliari. Inoltre, la Provincia di Oristano ha ceduto alla Provincia del Sud Sardegna il Comune di Genoni.

Alla data odierna, l’Amministrazione Straordinario della Provincia di Oristano è il Dottor Massimo Torrente, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/5 del 29/05/2015.

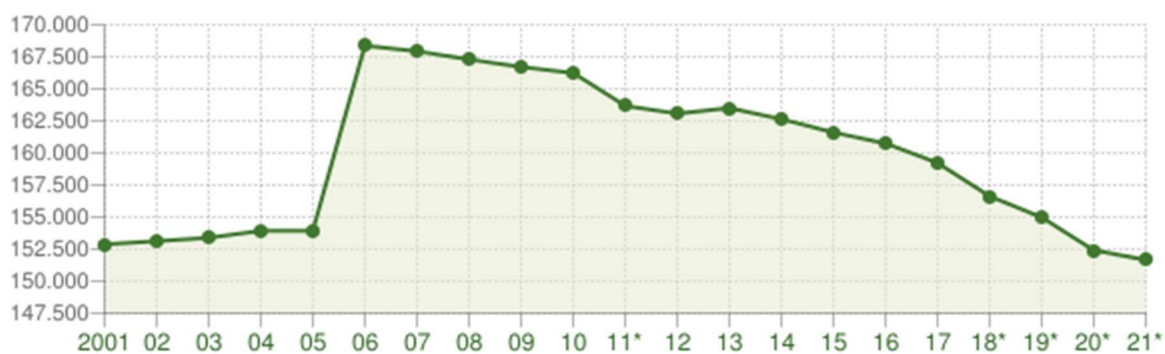
2.3.2. POPOLAZIONE

2.3.2.1. Popolazione Provincia di Oristano (2001-2021)

Andamento demografico della popolazione residente in Provincia di Oristano dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Nel 2005 la Provincia di Oristano ha acquisito i territori di 10 Comuni dalla Provincia di Nuoro.

Nel 2017 la Provincia di Oristano ha ceduto i territori di un Comune alla Provincia del Sud Sardegna.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	152.879	-	-	-	-
2002	31 dicembre	153.125	+246	+0,16%	-	-
2003	31 dicembre	153.392	+267	+0,17%	56.297	2,71
2004	31 dicembre	153.929	+537	+0,35%	56.627	2,70
2005	31 dicembre	153.935	+6	+0,00%	56.884	2,69
2006	31 dicembre	168.381	+14.446	+9,38%	63.256	2,65
2007	31 dicembre	167.941	-440	-0,26%	63.755	2,62
2008	31 dicembre	167.295	-646	-0,38%	65.306	2,55
2009	31 dicembre	166.712	-583	-0,35%	64.913	2,56
2010	31 dicembre	166.244	-468	-0,28%	65.675	2,52
2011 (1)	8 ottobre	164.677	-1.567	-0,94%	65.383	2,51
2011 (2)	9 ottobre	163.916	-761	-0,46%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	163.678	-2.566	-1,54%	66.443	2,45
2012	31 dicembre	163.079	-599	-0,37%	67.430	2,41
2013	31 dicembre	163.511	+432	+0,26%	67.511	2,41
2014	31 dicembre	162.643	-868	-0,53%	67.821	2,39
2015	31 dicembre	161.600	-1.043	-0,64%	68.221	2,35
2016	31 dicembre	160.746	-854	-0,53%	68.611	2,33
2017	31 dicembre	159.218	-1.528	-0,95%	68.423	2,31
2018*	31 dicembre	156.623	-2.595	-1,63%	67.583,83	2,30
2019*	31 dicembre	154.974	-1.649	-1,05%	67.822,09	2,27
2020*	31 dicembre	152.418	-2.556	-1,65%	(v)	(v)

2021*	31 dicembre	151.655	-763	-0,50%	(v)	(v)
--------------	--------------------	----------------	-------------	---------------	------------	------------

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

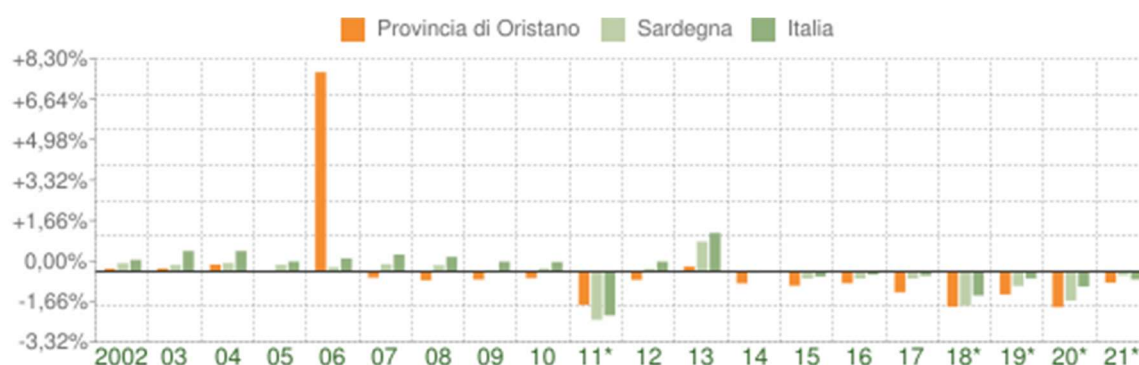
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente in Provincia di Oristano al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 163.916 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 164.677. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 761 unità (-0,46%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

2.3.2.2. Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Oristano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Sardegna e dell'Italia.



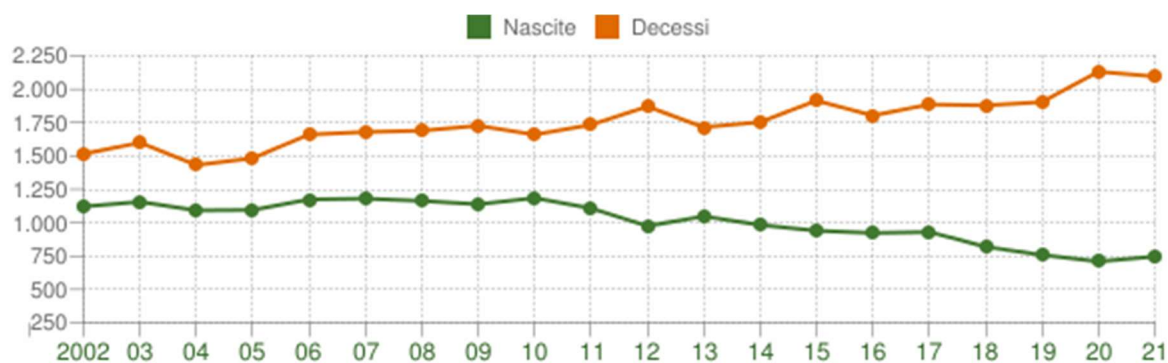
Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2.3.2.3. Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno		Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002		1 gennaio-31 dicembre	1.121	-	1.515	-	-394
2003		1 gennaio-31 dicembre	1.156	+35	1.599	+84	-443
2004		1 gennaio-31 dicembre	1.092	-64	1.432	-167	-340
2005		1 gennaio-31 dicembre	1.095	+3	1.483	+51	-388
2006		1 gennaio-31 dicembre	1.174	+79	1.661	+178	-487
2007		1 gennaio-31 dicembre	1.180	+6	1.680	+19	-500
2008		1 gennaio-31 dicembre	1.164	-16	1.690	+10	-526
2009		1 gennaio-31 dicembre	1.138	-26	1.727	+37	-589
2010		1 gennaio-31 dicembre	1.185	+47	1.660	-67	-475
2011 (1)		1 gennaio-8 ottobre	843	-342	1.342	-318	-499
2011 (2)		9 ottobre-31 dicembre	265	-578	392	-950	-127
2011 (3)		1 gennaio-31 dicembre	1.108	-77	1.734	+74	-626
2012		1 gennaio-31 dicembre	975	-133	1.870	+136	-895
2013		1 gennaio-31 dicembre	1.047	+72	1.715	-155	-668
2014		1 gennaio-31 dicembre	983	-64	1.754	+39	-771
2015		1 gennaio-31 dicembre	940	-43	1.915	+161	-975
2016		1 gennaio-31 dicembre	923	-17	1.802	-113	-879
2017		1 gennaio-31 dicembre	930	+7	1.886	+84	-956
2018*		1 gennaio-31 dicembre	819	-111	1.879	-7	-1.060
2019*		1 gennaio-31 dicembre	758	-61	1.904	+25	-1.146
2020*		1 gennaio-31 dicembre	709	-49	2.132	+228	-1.423
2021*		1 gennaio-31 dicembre	746	+37	2.096	-36	-1.350

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

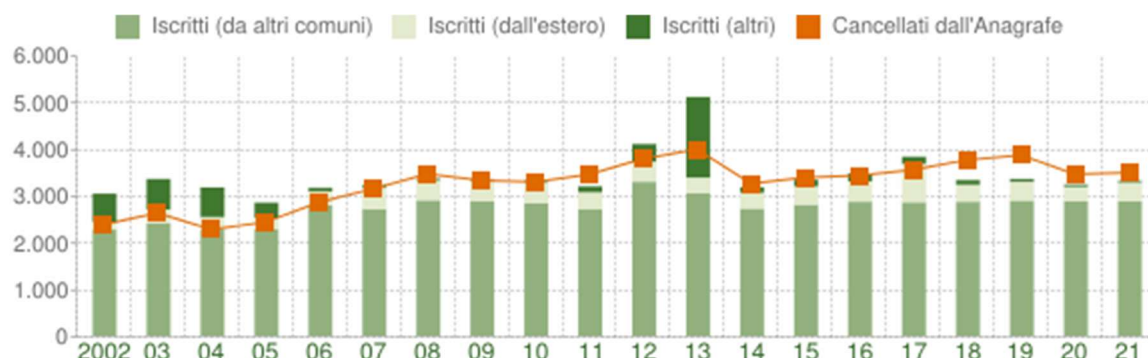
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

2.3.2.4. Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Oristano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della Provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	2.269	161	608	2.268	114	16	+47	+640
2003	2.402	299	652	2.358	149	136	+150	+710
2004	2.270	269	631	2.127	137	29	+132	+877
2005	2.288	230	327	2.253	154	44	+76	+394
2006	2.793	295	73	2.686	123	66	+172	+286
2007	2.712	451	60	2.986	121	56	+330	+60
2008	2.898	427	36	3.224	159	98	+268	-120
2009	2.877	445	25	3.105	158	78	+287	+6
2010	2.841	444	34	3.104	149	59	+295	+7
2011 (1)	2.048	300	20	2.400	102	31	+198	-165
2011 (2)	653	68	106	722	41	175	+27	-111
2011 (3)	2.701	368	126	3.122	143	206	+225	-276

2012	3.292	430	377	3.404	234	165	+196	+296
2013	3.044	337	1.723	3.211	253	540	+84	+1.100
2014	2.723	335	119	2.897	300	77	+35	-97
2015	2.805	388	144	2.977	321	107	+67	-68
2016	2.866	433	173	2.995	300	152	+133	+25
2017	2.857	816	154	2.943	349	275	+467	+260
2018*	2.864	365	98	3.063	321	394	+44	-451
2019*	2.893	402	57	3.196	373	311	+29	-528
2020*	2.883	303	43	3.000	318	158	-15	-247
2021*	2.880	399	34	3.020	278	208	+121	-193

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

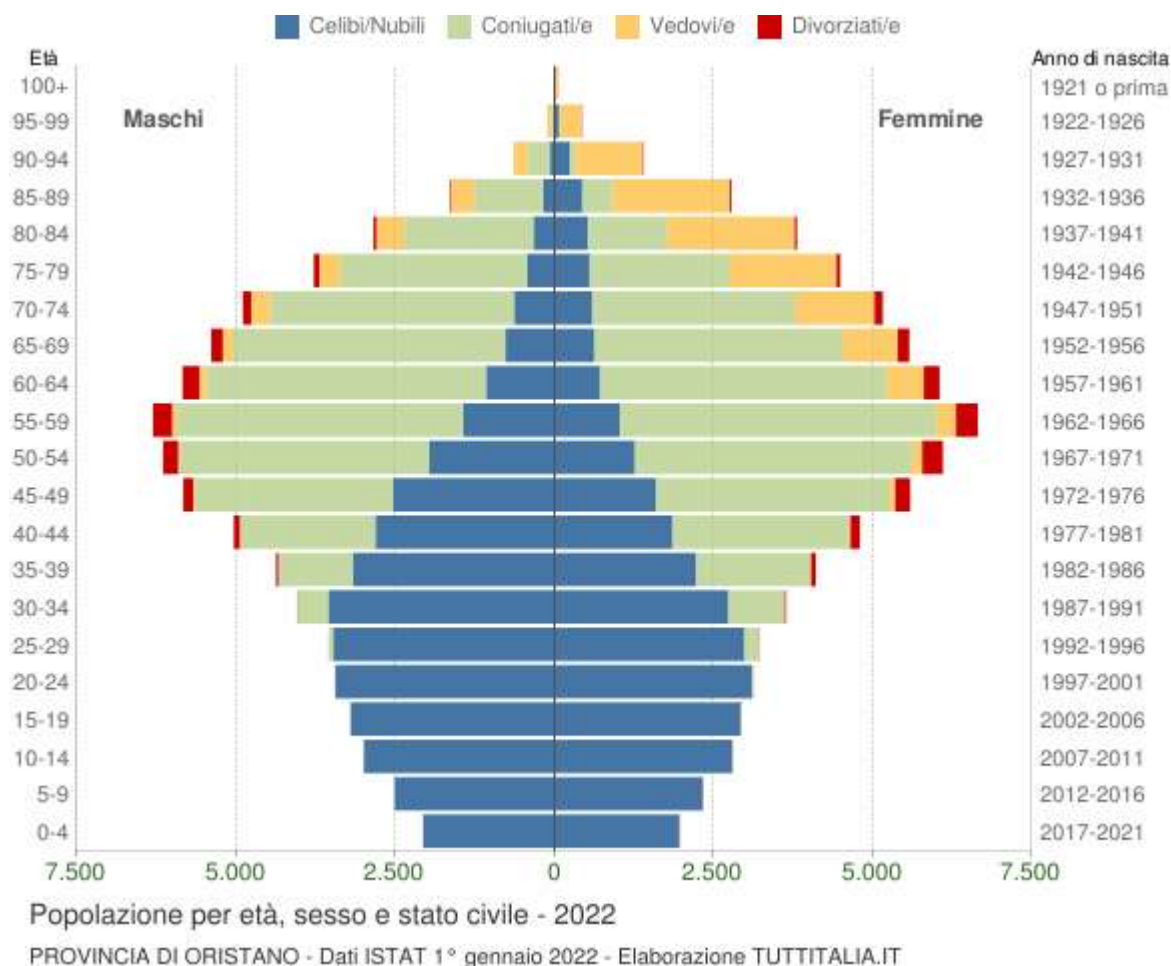
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

2.3.2.5. Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in Provincia di Oristano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\ e', 'divorziati\ e' e 'vedovi\ e'.

2.3.2.6. Distribuzione della popolazione 2022 - Provincia di Oristano

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	4.023	0	0	0	2.063 51,3%	1.960 48,7%	4.023	2,7%

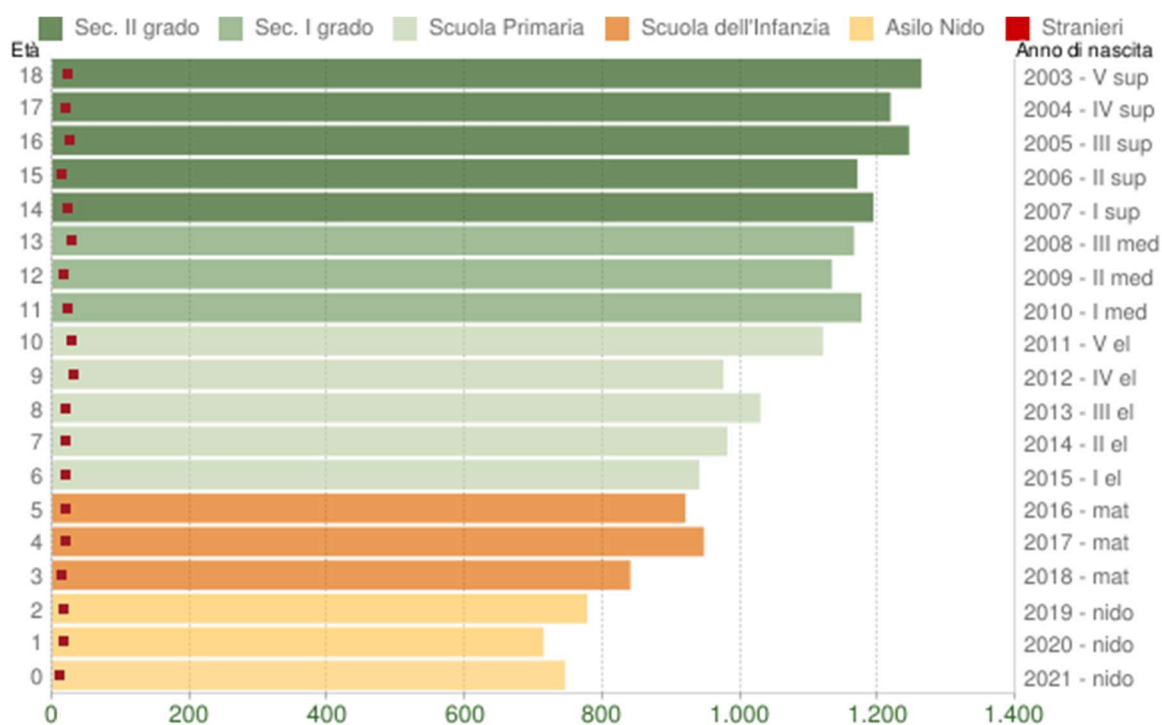
5-9	4.845	0	0	0	2.512 51,8%	2.333 48,2%	4.845	3,2%
10-14	5.787	0	0	0	2.993 51,7%	2.794 48,3%	5.787	3,8%
15-19	6.128	1	0	0	3.204 52,3%	2.925 47,7%	6.129	4,0%
20-24	6.543	31	0	1	3.444 52,4%	3.131 47,6%	6.575	4,3%
25-29	6.456	302	0	8	3.545 52,4%	3.221 47,6%	6.766	4,5%
30-34	6.282	1.369	2	27	4.044 52,7%	3.636 47,3%	7.680	5,1%
35-39	5.386	2.972	12	108	4.371 51,6%	4.107 48,4%	8.478	5,6%
40-44	4.662	4.891	39	242	5.035 51,2%	4.799 48,8%	9.834	6,5%
45-49	st33	6.795	99	394	5.829 51,0%	5.592 49,0%	11.421	7,5%
50-54	3.230	8.261	197	562	6.147 50,2%	6.103 49,8%	12.250	8,1%
55-59	2.458	9.464	395	645	6.308 48,7%	6.654 51,3%	12.962	8,5%
60-64	1.790	8.905	689	513	5.844 49,1%	6.053 50,9%	11.897	7,8%
65-69	1.395	8.190	1.016	365	5.391 49,2%	5.575 50,8%	10.966	7,2%
70-74	1.225	7.034	1.531	260	4.892 48,7%	5.158 51,3%	10.050	6,6%
75-79	974	5.146	2.003	146	3.780 45,7%	4.489 54,3%	8.269	5,5%
80-84	852	3.287	2.433	80	2.841 42,7%	3.811 57,3%	6.652	4,4%
85-89	614	1.556	2.200	43	1.637 37,1%	2.776 62,9%	4.413	2,9%
90-94	309	442	1.273	13	636 31,2%	1.401 68,8%	2.037	1,3%
95-99	86	63	398	4	118 21,4%	433 78,6%	551	0,4%

100+	12	4	54	0	11 15,7%	59 84,3%	70	0,0%
Totale	67.190	68.713	12.341	3.411	74.645 49,2%	77.010 50,8%	151.655	100,0 %

2.3.2.7. Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione in Provincia di Oristano per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole in Provincia di Oristano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2.3.2.8. Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	391	354	745	6	6	12	1,6%
1	355	359	714	4	12	16	2,2%
2	402	375	777	11	7	18	2,3%
3	418	422	840	4	11	15	1,8%

4	497	450	947	8	11	19	2,0%
5	497	423	920	11	10	21	2,3%
6	474	466	940	14	7	21	2,2%
7	513	468	981	6	14	20	2,0%
8	513	516	1.029	10	9	19	1,8%
9	515	460	975	20	12	32	3,3%
10	591	529	1.120	14	16	30	2,7%
11	582	594	1.176	13	10	23	2,0%
12	612	521	1.133	7	11	18	1,6%
13	615	550	1.165	9	19	28	2,4%
14	593	600	1.193	14	8	22	1,8%
15	642	528	1.170	10	5	15	1,3%
16	647	598	1.245	15	12	27	2,2%
17	614	604	1.218	9	10	19	1,6%
18	679	584	1.263	12	12	24	1,9%

2.3.2.9. Il Piano della Rete scolastica e dell'offerta formativa o Piano di dimensionamento

La Provincia avvia annualmente il processo di pianificazione della Rete Scolastica e dell'Offerta formativa, convocando allo scopo la Conferenza Provinciale. Il Piano è lo strumento attraverso cui il territorio formula l'organizzazione territoriale delle Autonomie Scolastiche di ogni ordine e grado e aggiorna l'offerta formativa a seguito dell'emanazione delle apposite linee guida regionali. In sede di conferenza Provinciale vengono approvati il Piano di riorganizzazione della rete scolastica e la Programmazione dell'offerta formativa.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n 31/116 del 29.9.2023 avente ad oggetto "Linee guida per la Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2024/2025. Approvazione preliminare" è stato avviato il processo di pianificazione discendente dalle novità introdotte con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e il conseguente decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 che prevede la riduzione delle Autonomie Scolastiche definendo il nuovo contingente regionale. Le linee guida provvisorie emanate dalla Regione Sardegna definiscono, nel quadro del nuovo assetto, le conseguenti riduzioni provinciali. Per la Provincia di Oristano è prevista la riduzione di 4 Autonomie fin dal prossimo anno scolastico, che porterebbero la rete scolastica a 20 Istituti tra comprensivi e superiori e CPIA (istruzione per adulti) .

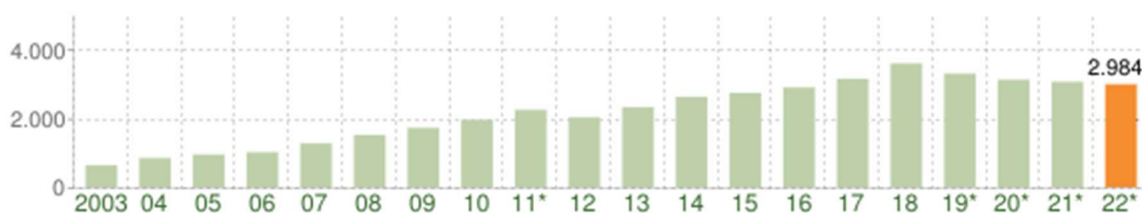
Il processo di pianificazione e i dati aggiornati del Piano di dimensionamento scolastico provinciale, sono consultabili al seguente link:

<https://www.Provincia.or.it/it/canali/Scuole/Dimensionamento-scolastico/piano-di-dimensionamento-scolastico/>

2.3.2.10. Cittadini stranieri 2022 - Provincia di Oristano

Popolazione straniera residente in Provincia di Oristano al 1° gennaio 2022.

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

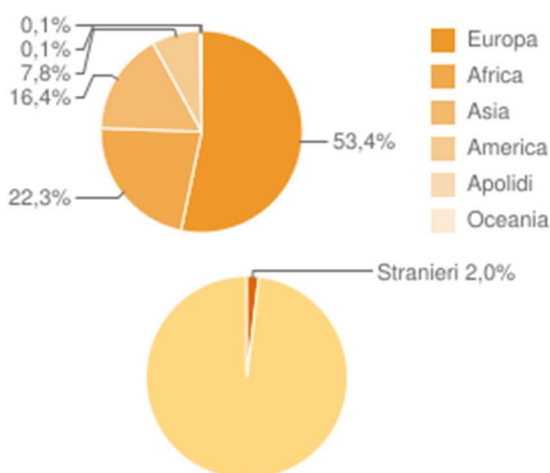


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

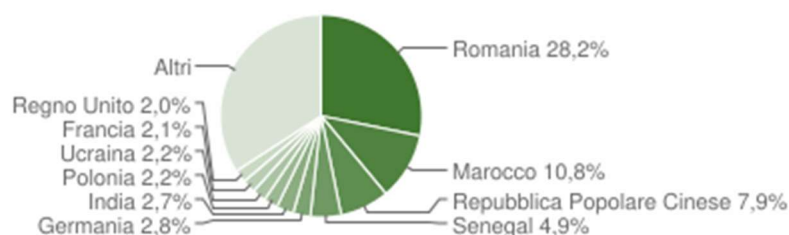
PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in Provincia di Oristano al 1° gennaio 2022 sono 2.984 e rappresentano il 2,0% della popolazione residente.

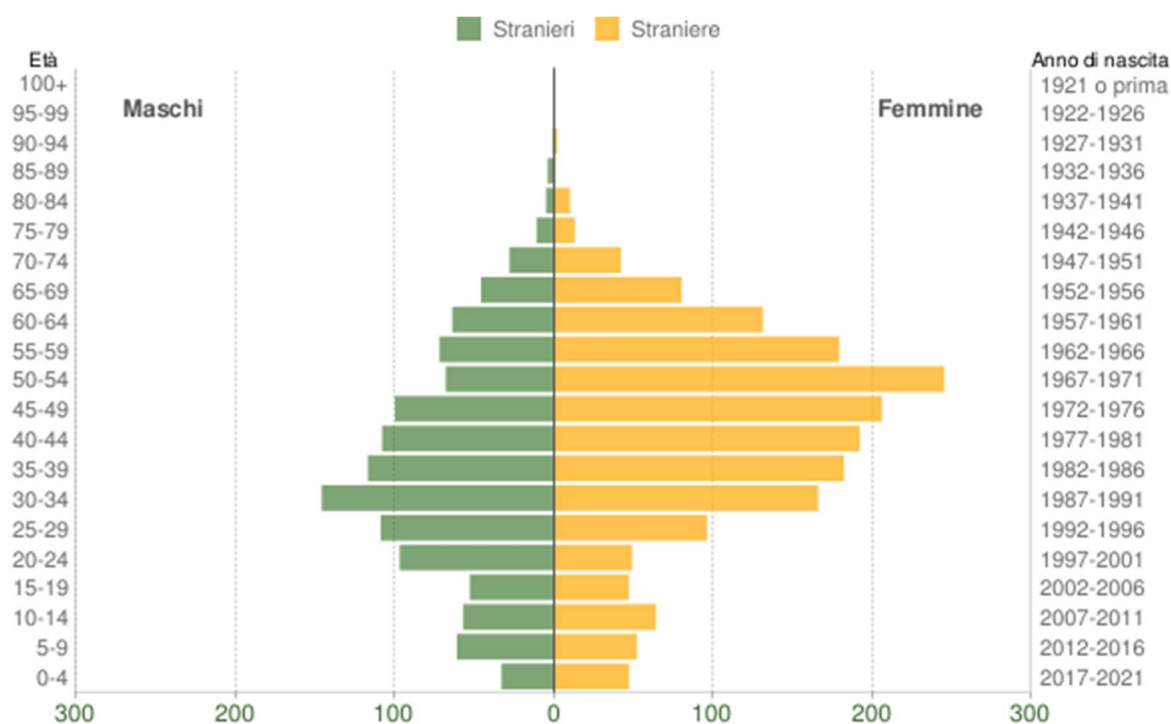


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (10,8%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (7,9%).



2.3.2.11. Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in Provincia di Oristano per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.

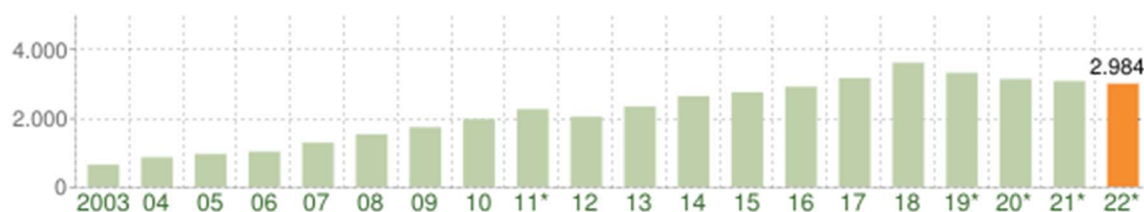


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	33	47	80	2,7%
5-9	61	52	113	3,8%
10-14	57	64	121	4,1%
15-19	53	47	100	3,4%
20-24	97	49	146	4,9%
25-29	109	96	205	6,9%
30-34	146	166	312	10,5%
35-39	117	182	299	10,0%
40-44	108	192	300	10,1%
45-49	100	206	306	10,3%
50-54	68	245	313	10,5%
55-59	72	179	251	8,4%
60-64	64	131	195	6,5%
65-69	46	80	126	4,2%
70-74	28	42	70	2,3%
75-79	11	13	24	0,8%
80-84	5	10	15	0,5%
85-89	4	1	5	0,2%

90-94	1	2	3	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.180	1.804	2.984	100%

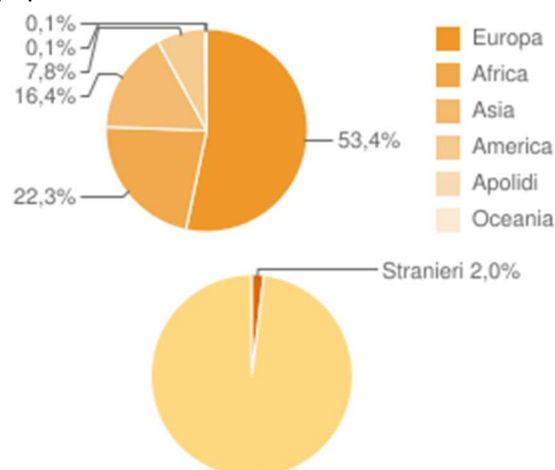


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

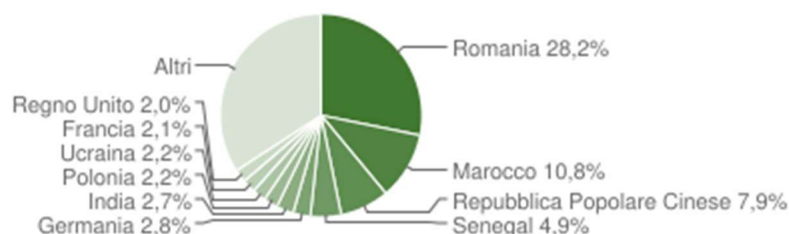
PROVINCIA DI ORISTANO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in Provincia di Oristano al 1° gennaio 2022 sono 2.984 e rappresentano il 2,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (10,8%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (7,9%).



2.3.3. Il Territorio

2.3.3.1. Dati generali

La Provincia di Oristano, collocata sul versante centro-occidentale dell'isola, ha una estensione di circa 2.990 kmq, affaccia a ovest sul mar di Sardegna per 135 km di costa, confina a nord con la Provincia di Sassari, a est con la Provincia di Nuoro e a sud con la Provincia del Sud Sardegna. Alla Provincia appartengono i territori di cinque regioni storiche della Sardegna: la Planargia, il Montiferru, il Barigadu, il Campidano di Oristano e l'Alta Marmilla.

SUPERFICIE	km2 2.990
------------	-----------

ZONE UMIDE: 62 KMQ

LAGHI (OMODEO): 29 KMQ

FIUMI MAGGIORI (TIRSO 77 KM - TEMO 27 KM): 104 KM

FERROVIA: 76 KM

COSTA: 135 KM

PORTI: 1

AEROPORTI: -

PORTI TURISTICI: 2

VIABILITÀ STRADALE: 1573,5 KM DI CUI:

STATALE 295 KM

PROVINCIALE 978,5 KM

COMUNALE 300 KM

La costa è incontaminata sino alla città fluviale di Bosa, per poi discendere rocciosa fino a Porto Alabe e Santa Caterina di Pittinuri e divenire sabbiosa con la lunghissima spiaggia di Is Arenas, sotto la quale si sviluppa la penisola del Sinis. Si arriva quindi ad Oristano e alle zone umide, che si estendono per una superficie di 62 km2 e comprendono lo stagno de Is Benas, lo stagno di Cabras e lo stagno di Santa Giusta. Al largo, di fronte alla costa di Cabras, si trova la pianeggiante Isola di Mal di Ventre, disabitata, mentre poche miglia più a sud si trova lo Scoglio del Catalano. La presenza degli stagni contribuisce alla biodiversità e questi ecosistemi costituiscono l'habitat di molte specie di uccelli, sia stanziali sia di passo.

Il territorio della Provincia è attraversato da due importanti fiumi della Sardegna. Il fiume Tirso, con i suoi 152 chilometri, è il più lungo della Sardegna e sfocia nel Golfo di Oristano. Lungo il suo corso sono state costruite alcune dighe, allo scopo di creare delle riserve idriche e per regolarne il flusso. Il suo percorso in Provincia di Oristano copre una distanza di 77 km. Il fiume Temo, unico fiume navigabile della Sardegna, attraversa la cittadina di Bosa e sfocia nel mar di Sardegna a pochi chilometri dalla stessa. È lungo 55 km ed è suddiviso tra le provincie di Sassari e Oristano: in quest'ultima il suo percorso è di 27 km.

Il lago Omodeo si origina dallo sbarramento del fiume Tirso. La prima diga fu costruita nei primi decenni del Novecento e fu inaugurata nel 1924. Oltre a fornire acqua per le coltivazioni nella bonificata piana del Campidano, era dotata di una centrale idroelettrica. Per ospitare le famiglie e il personale al servizio della centrale venne edificato il villaggio di Santa Chiara, cui la diga era dedicata. L'invaso attuale è stato ottenuto dalla realizzazione di una nuova diga, la Eleonora d'Arborea, nel territorio del comune di Busachi. Le acque del nuovo vaso hanno parzialmente sommerso la vecchia diga, che è ancora parzialmente visibile dalle piazzole di sosta lungo la strada Provinciale. Nel territorio della Provincia non sono presenti laghi naturali.

Nel territorio della Provincia sono presenti diversi siti archeologici.

Nuraghe Losa - Situato nel comune di Abbasanta, è uno dei più grandi nuraghi della Sardegna. Risale al periodo del Bronzo medio;

Complesso nuragico di Santa Cristina - Situato nei pressi del Nuraghe Losa, in territorio del comune di Paulilatino, è noto per la presenza di un pozzo sacro;

Giganti di Monti Prama - I frammenti di sculture antropomorfe ritrovati in territorio di Cabras nel 1974;

Tharros - Sono le rovine di una città di origine fenicia, situata nei pressi della località di San Giovanni di Sinis, nella penisola del Sinis (comune di Cabras);

Terme di Fordongianus - Si tratta di un complesso termale romano, risalente al I secolo d.C.;

Cornus, città punico-romana e insediamento paleocristiano nei pressi di Cuglieri.

La Provincia di Oristano comprende numerose aree protette. Il parco naturale regionale del Monte Arci comprende un'area di circa 13.500 ettari, suddivisi tra i comuni di Ales, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, Palmas Arborea, Pau, Santa Giusta, Siris, Usellus, Villaurbana e Villa Verde. L'area del monte Arci è inserita nel perimetro del parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna.

L'istituzione dell'area marina protetta Penisola del Sinis - Isola Mal di Ventre ha contribuito a tutelare e preservare i valori naturalistico-ambientali di una buona parte della costa della Provincia. Si estende per una superficie di 24.800 ettari ed è suddivisa in tre zone, a seconda del livello di tutela e di utilizzo consentito. Nell'area terrestre della penisola del Sinis vegeta una rara specie botanica, la Polygala sinisica, inclusa nella IUCN Red List tra le 50 specie botaniche più minacciate dell'area mediterranea. S'Archittu (Cuglieri) è un piccolo arco alto circa 15 metri creato dall'erosione marina delle pareti calcaree di quella che, un tempo, era una grotta. È stato istituito a monumento naturale con decreto n. 703 del 29 aprile 1993 dell'Assessorato alla difesa dell'ambiente della Regione Sardegna.

2.3.3.2. Le infrastrutture

Le strade di competenza Provinciale:

Strada	Da	A	da km	a km	Estesa
SP054bis	SS 292	Comune di Oristano (zona Nord)	0+000	1+316	1,3
SP055	SS-388-Oristano	Declassificata	0+000	0+0	0,0
SP056	Comune di Oristano (Sud)	SS 131 (Santa Giusta)	0+000	2+981	3,0
SP057	ex SP 55 (c. abitato Sili)	Tiria	0+000	9+495	9,5
SP058	SS 292 (Riola)	SP 8	0+000	8+038	8,0
SP059	SP 7	Is Arutas	0+000	5+363	5,4
SP060	Comune di Baratili (Centro abitato)	SS 292 (Nuraxinieddu)	0+000	7+250	7,3
SP061	Terralba	SS 131	0+000	3+885	3,9
SP063	SP 21 (Scano Montiferro)	Confine Prov. NU (direz. Sindia)	0+000	4+969	5,0
SP064	Comune di Norbello (Centro Abitato)	SS 131	0+000	2+572	2,6
SP065	SP 11 (Bonarcado - Paulilatino)	SP 15 (S.Lussurgiu - Abbasanta)	0+000	9+564	9,6
SP066	SS 292 (Riola Sardo)	SP 10	0+000	14+823	14,8

SP067	C. abitato Palmas Arborea	SS 388 (direz. Solarussa)	0+000	6+252	6,3
SP068	SP 35 (tratto Simaxis-Siamanna)	SS 131	0+000	19+550	19,6
SP069	SP 49 (zona Tanca Marchesa)	Marceddì	0+000	9+039	9,0
SP070	Comune di Oristano (periferia zona Est)	SP 57 (Sili -Tiria)	0+000	1+375	1,4
SP071	SS 388 (Busachi)	SP 33 (Samugheo)	0+000	11+898	11,9
SP072	Comune di Pompu	Comune di Gonnosnò	0+000	8+314	8,3
SP073	SP 44 (c. abitato Mogoro)	SP 46 (Gonnostratza)	0+000	5+155	5,2
SP074	SP 11	SP 15	0+000	10+259	10,3
SP075	Comune di Ula Tirso	SS 388	0+000	3+017	3,0
SP076	Int. SP 31	Confine Prov. NU (Ortueri)	0+000	2+825	2,8
SP077	SP 15	Confine Prov. NU	0+000	10+665	10,7
SP078	SP 21 (Scano Montiferro)	Confine Prov. NU (direz. Borore)	0+000	8+354	8,4
SP079	SS 442	SP 41 (direz. Genoni)	0+000	2+875	2,9
SP080	SP 10 (Putzu Idu)	Sa Rocca Tunda	0+000	1+913	1,9
SP081	Tratto finale V.le Repubblica (Oristano)	Parzialmente declassificata	0+000	0+300	0,3
SP081bis	fine ex SP 81 (V.le Repubblica Oristano)	Cabras (inizio centro abitato)	0+300	2+761	2,8
Strada	Da	A	da km	a km	Estesa
SP082	SS 442	SP 51 (c. abitato Siris)	0+000	1+367	1,4
SP084	SP 15 (Bidonì)	SP 29	0+000	15+123	15,1
SP085	SP 30 (Ardauli)	Int. SP 15 - SP 31	0+000	3+982	4,0
SP085bis	SP 85	ponte per Nughedu	0+000	0+697	0,7
SP086	SP 26 (Sedilo)	Confine Prov. NU (Noragugume)	0+000	4+004	4,0
SP087	SS 388 (Ollastra)	SP 39	0+000	3+940	3,9
SP088	SP 18 (Pardu Nou - Ponte Tirso)	Nuraxinieddu	0+000	1+211	1,2
SP089	SP 24	SS 131	0+000	0+527	0,5
SP090	SP 26	SS 131 DCN	0+000	2+150	2,2
SP091	SP 18 (Siamaggiore - Pardu Nou)	Nuraxinieddu	0+000	1+687	1,7
SP092	Strada Consorzio di Bonifica n° 2	SP 49 (Terralba - Arborea)	0+000	6+770	6,8
SP093	SP 54 (Comune di Oristano Zona Nord)	SP 55 (Sili)	0+000	2+286	2,3
SP094	SP 3	Int. SP 1 - SP 6	0+000	2+259	2,3

SP095	Villaverde	SS 442	0+000	1+698	1,7
SP096	SP 33	SS 388	0+000	6+732	6,7
SP097	Comune di Oristano (periferia zona Sud-Ovest)	SP 49	0+000	5+780	5,8
SP098	SS 131 (bivio Mogoro)	Confine Prov. CA (direz. Pabillonis)	0+000	3+921	3,9
SP099	SP 45 (Masullas)	SP 44 (Mogoro)	0+000	5+782	5,8
SP100	Comune di Norbello	Comune di Norbello	0+000	1+507	1,5
SP101	bv. SP 71	Confine Prov. NU (direzione Atzara)	0+000	3+729	3,7
SP102	SS 292 (Cuglieri Est)	SS 292 (Cuglieri nord)	0+000	2+174	2,2
978,5					

La rete ferroviaria è rappresentata dalla ferrovia, gestita da RFI, che collega Cagliari con Porto Torres e con la Stazione di Golfo Aranci Marittima. Il tratto in Provincia di Oristano si estende per 76 km e attraversa le stazioni di Uras-Mogoro, Marrubiu, Oristano, Simaxis, Solarussa, Bauladu-Milis, Paulilatino e Abbasanta. Un tratto di ferrovia a scartamento ridotto, gestito dalle Ferrovie della Sardegna, è aperto al solo traffico turistico ed è percorso occasionalmente dal caratteristico Trenino Verde, che collega Macomer con Bosa Marina.

Le infrastrutture portuali di tipo turistico sono quelle di Marina di Bosa e Marina di Torre grande. Il porto di Bosa Marina conta 140 posti barca, mentre il porto canale e la Nuova darsena fluviale assommano, rispettivamente, 260 e 220 ormeggi per imbarcazioni da diporto. Svariate centinaia di ulteriori posti barca, poi, sono presenti lungo le banchine fluviali della città del Temo. Il porto di Torre grande, invece, può garantire 405 posti barca. Entrambi i porti sono dotati dei servizi di energia elettrica, acqua, meteo, e raccolta dei rifiuti oltre alla gru, il carburante e l'assistenza meccanica, elettrica, elettronica e cantieristica. A Oristano è presente il porto industriale, servito da un raccordo ferroviario che lo collega con la ferrovia Cagliari-Golfo Aranci Marittima.

È presente anche un piccolo aeroporto, l'aeroporto di Oristano-Fenosu, che attualmente non ha collegamenti di linea con la penisola ed è chiuso al traffico commerciale.

2.3.3.3. Le Unioni di Comuni

A seguito dei cambiamenti dovuti al nuovo regime di autonomia fiscale e tributaria i Comuni e soprattutto quelli di piccola dimensione hanno riscontrato serie difficoltà economico finanziarie nell'assicurare l'erogazione dei servizi e il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far fronte a tale problematica il legislatore ha introdotto gli istituti dell'unione e dalla fusione dei Comuni volti alla razionalizzazione dei servizi e alla riduzione dei costi, assicurando comunque il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La prima normativa sul tema è la Legge 142/1990 che disciplina le unioni di comuni come strumenti associativi provvisori in attesa, dopo 10 anni, della loro obbligatoria fusione. L'art. 26 prevede l'unione di due o più comuni appartenenti alla stessa Provincia, ciascuno con popolazione non superiore a 5.000 abitanti per l'esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi. L'art. 11 disciplina la fusione prevedendo, inoltre, che non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. Tale normativa è stata

successivamente riformata con Legge nr 265 del 3 agosto 1999 in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali.

Tale norma vista la necessità di controllare la spesa pubblica ha disciplinato l'istituto dell'Unione come modello di gestione associata di funzioni, a cui è riconosciuta potestà statutaria e potestà regolamentare, non più destinato obbligatoriamente alla sua conversione in fusione. Questa impostazione viene poi ripresa dall'art. 32 TUEL e confermata dai successivi interventi del legislatore in materia quali la Legge Delega 42/2009, il D.L. 78/2010 e il D.L. 95/2012.

L'istituto della fusione è previsto dall'art. 15 dello stesso TUEL il quale, dopo aver specificato che la modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni è demandata alle Regioni sentite le popolazioni interessate e nelle forme previste dalla legge regionale, tramite richiamo agli artt. 117 e 133 della Costituzione, definisce la fusione quale istituto da utilizzare con preferenza nell'istituzione di nuovi comuni. L'istituzione di un nuovo Comune tramite fusione deve essere attuata con legge regionale e deve prevedere adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi per le comunità di origine.

Al fine di una migliore organizzazione dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e in relazione al particolare contesto territoriale, lo statuto dell'unione può prevedere la gestione delle funzioni e dei servizi per sub-ambiti territoriali. Lo statuto determina le modalità organizzative, l'articolazione territoriale e il numero di comuni facenti parte dell'unione che costituiscono il sub-ambito territoriale, il quale può essere organizzato, anche attraverso convenzione, esclusivamente tra i comuni facenti parte dell'unione di comuni.

Le Unioni di Comuni istituiti nel territorio della Provincia di Oristano sono le seguenti:

UNIONE DI COMUNI DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERRU OCCIDENTALE

Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Suni, Tinnura, Tresnuraghes

UNIONE DI COMUNI DEL MONTIFERRU E ALTO CAMPIDANO

Bauladu, Bonarcado, Cuglieri, Milis, Narbolia, Nurachi, Santulussurgiu, Scano di Montiferro, Seneghe, Sennariolo, Tramatzu, Zeddiani.

UNIONE DI COMUNI DEI FENICI

Santa Giusta, Solarussa, Siamaggiore, Palmas Arborea, Villaurbana.

UNIONE DI COMUNI DEL TERRALBESE

San Nicolò d'Arcidano, Marrubiu, Uras, Terralba, Arborea.

UNIONE DI COMUNI ALTA MARMILLA

Pau, Ales, Curcuris, Gonnoscodina, Baressa, Baradili, Sini, Gonnosnò, Albagiara, Assolo, Asuni, Nureci, Senis, Sini, Ruinas, Villa Sant'Antonio, Mogorella, Usellus, Villaverde, Morgongiori.

UNIONE DI COMUNI PARTE MONTIS

Masullas, Mogoro, Gonnostramatza, Pompu, Siris, Simala.

UNIONE DI COMUNI DEL GUILCER

Abbasanta, Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Sedilo, Soddì, Tadasuni

UNIONE DI COMUNI BARIGADU

Neoneli, Busachi, Ula Tirso, Fordongianus, Ardauli, Bidonì, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo, Sorradile.

UNIONE DI COMUNI COSTA DEL SINIS – TERRA DEI GIGANTI

Baratili San Pietro, San Vero Milis, Riola Sardo, Cabras

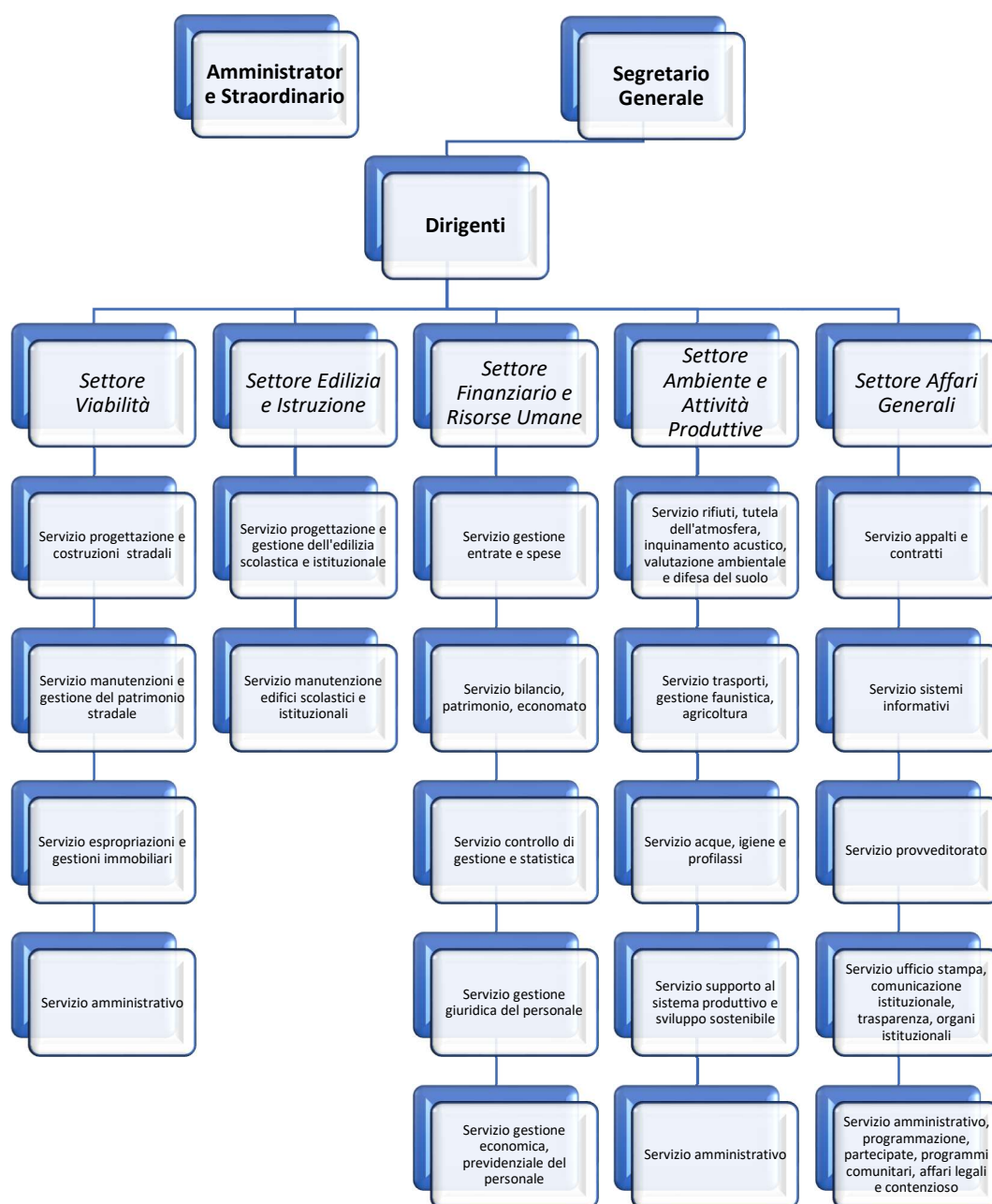
UNIONE DI COMUNI DELLA BASSA VALLE DEL TIRSO E DEL GRIGHINE

Allai, Narbolia, Ollastra, Siamanna, Simaxis, Villanova Truschedu, Zerfaliu, Siapiccia

2. *Analisi Strategica delle condizioni interne*

2.1. *Risorse Umane*

2.1.1. *Struttura Organizzativa*



3.1.2. Facoltà assunzionali delle Province e delle Città metropolitane

Nell'ambito della riforma degli Enti Locali disposta dalla L. 56/2014, la L. 190/2014 (Stabilità 2015) aveva introdotto una disciplina per il personale interessato dai processi di mobilità conseguenti alla riduzione dell'organico delle Città metropolitane e delle Province. In particolare, il comma 421 (successivamente abrogato dal D.L. 162/2019) disponeva, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la riduzione del 50% e del 30% della dotazione organica, rispettivamente, di Province e Città metropolitane (che comunque potevano deliberare una riduzione superiore - nel rispetto di divieti specificamente individuati per le Province delle regioni a statuto ordinario), con la contestuale definizione di un procedimento volto a favorire la mobilità del personale eccedentario verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni, a valere sulle facoltà assunzionali degli enti di destinazione. Con il decreto ministeriale 14 settembre 2015 sono stati definiti i criteri per l'attuazione delle suddette procedure di mobilità.

Sulla materia, sono intervenute disposizioni successive, tra cui si ricordano, in particolare: il D.L. 113/2016 che ha previsto la possibilità di riattivare le procedure di mobilità per i Comuni e le città metropolitane delle regioni in cui sia stato ricollocato il 90% del personale soprannumerario delle Province alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 119 stesso, la L. 205/2017 che è intervenuta su alcuni profili (relativi alla dotazione organica, agli oneri, al trattamento economico) del trasferimento alle regioni del personale delle città metropolitane e delle Province (in soprannumero e in servizio a tempo indeterminato presso i centri per l'impiego), nonché in relazione al trattamento economico e giuridico del personale delle Città metropolitane e delle Province trasferito ad altre pubbliche amministrazioni. Conclusosi il suddetto procedimento di mobilità, attualmente la disciplina delle facoltà assunzionali di Province e città metropolitane è dettata dall'articolo 33, c. 1-bis, del D.L. 34/2019 ed è analoga a quella introdotta per le regioni a statuto ordinario e per i comuni dal medesimo articolo 33 (sul punto, si veda il tema in materia di dotazioni organiche della P.A.). In base alla richiamata disciplina, i suddetti Enti Locali possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale non superiore ad un determinato valore soglia, definito con decreto ministeriale. Il richiamato valore soglia è definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti, senza tener conto degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità. In ogni caso le assunzioni devono essere disposte in coerenza con piani triennali di fabbisogno di personale e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Le Province e le città metropolitane sono tenute ad intraprendere un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto con l'obiettivo di conseguire il valore soglia nel 2025, anche attraverso l'attuazione di un turnover inferiore al 100 per cento. Qualora tale obiettivo non sia raggiunto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio. Per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato, il medesimo articolo 33 del D.L. 34/2019 dispone che le Province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

A seguito del risultato referendario del 2016, pur essendo stato confermato che le Province permangono quali Enti intermedi previsti dalla Carta Costituzionale con funzioni istituzionali di fondamentale importanza, continuano di fatto a non avere una autonomia finanziaria sufficiente a garantire l'esercizio di tali compiti e, nel frattempo soffrono di una carenza organica insanabile per aver perso nel corso degli anni la maggior parte del personale non altrimenti sostituibile.

L'organigramma della Provincia di Oristano è stato definito con deliberazioni dell'Amministratore Straordinario. Il contingente complessivo di personale dipendente (in servizio al 01/01/2022) è di centoundici unità, di cui due dirigenti a tempo indeterminato, su quattro settori. Negli ultimi anni si è osservato un costante decremento del personale in servizio, aggravatosi da un elevato numero di pensionamenti avvenuti in particolare nel 2018 e nel 2019 e accentuatisi con i previsti pensionamenti del 2020 anche a causa dei pensionamenti "quota 100". A partire dall'anno 2020 si registra una parziale inversione di tendenza grazie a nuove assunzioni di personale in pianta organica effettuate negli ultimi mesi del 2020, nei primi mesi del 2021 a fine anno 2022.

Ciononostante, si evidenzia che a seguito della progressiva normalizzazione istituzionale delle Province, il personale presente allo stato attuale è inferiore al limite minimo necessario per poter far fronte ai compiti istituzionali, e che l'Amministrazione Straordinaria dell'Ente ha considerato la prospettiva di far fronte almeno parzialmente alle esigenze di personale attivando anche per il prossimo triennio procedure assunzionali compatibilmente con i vincoli previsti dalla normativa vigente e di bilancio.

Gli obiettivi e le strategie dell'Ente sono prioritariamente di mantenere e migliorare lo standard raggiunto. Si sono infatti sguarniti alcuni settori di fondamentale importanza per l'Ente con la paralisi pressoché totale di alcune attività che non sono più gestibili col personale rimasto in servizio sia per carenza numerica sia per quella professionale.

Questo fatto, unitamente ad un ritardo pregresso nell'istruttoria delle pratiche determinato dalla già rilevata carenza d'organico, ha causato e sta causando la completa paralisi ed interruzione delle attività in alcuni Settori. In particolare, nel settore Viabilità (che si occupa della rete viaria Provinciale) ed in quello Edilizia e Istruzione (che si occupa della manutenzione degli edifici scolastici) si registra una importante carenza di personale.

Alle evidenti insufficienti risorse per garantire gli standard minimi di servizio, si sommano le croniche carenze di personale che non consentono di svolgere l'attività propedeutica necessaria (es. progetti) per utilizzare le pur poche risorse disponibili.

A titolo esemplificativo si evidenzia che l'Ente ha competenza su circa 1000 Km di strade Provinciali, di cui attualmente una buona parte sono prive di quella manutenzione necessaria e periodica che nel passato poteva essere garantita dai cantonieri in organico, sino a 150, che oggi, diventati solo 25, non sono in grado di effettuare.

Analoga grave carenza si riscontra nella manutenzione degli edifici scolastici, in particolare per quanto concerne la messa a norma delle condizioni di sicurezza, dove talvolta alla insufficienza di risorse umane si accompagna la difficoltà di dover impegnare ed utilizzare in tempi accettabili, i fondi regionali appositamente destinati.

3.1.3. Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 49 del 28 febbraio 2022) *“Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane”* attuativo dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 ha modificato il sistema di verifica dei limiti della spesa di personale delle Province, introducendo il sistema precisato nel comma 1-bis del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 secondo il quale, *«A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno*

2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018».

La Provincia di Oristano, con Determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 454 del 26/05/2023, sulla base delle risultanze del prospetto redatto sulla base del disposto del comma 1 -bis del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 e Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha individuato il valore per fascia demografica del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti che risulta pari a 20,15 % e che, pertanto, è inferiore al valore del 20,80% (valore soglia di massima spesa del personale per province con meno di 250.000 abitanti, di cui fa parte la Provincia di Oristano, ai sensi dell'art. 4 comma 1- D. M. 11 gennaio 2022).

A seguito delle risultanze esposte nel paragrafo precedente, sono state adottate:

- la Deliberazione n. 91 del 31/07/2023 con la quale sono stati approvati il Piano delle Assunzioni e il Piano dei Costi 2023-2025;
- la Deliberazione n. 92 del 31/07/2023 che ha aggiornato il PIAO 2023/2025 (approvato con Deliberazione Amministratore Straordinario n° 46 del 31/03/2023) anche nella sezione 3. "organizzazione e capitale umano", oltre alle sezioni indicate nella stessa deliberazione.

3.1.4. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale Enti Locali

Il 16 novembre 2022, l'ARAN e i sindacati hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019-2021. La Corte dei conti (Sezioni Riunite in sede di controllo), in data 16 gennaio 2023, con la deliberazione n. 1/2023, ha considerato positivamente le osservazioni e le raccomandazioni formulate rispetto al nuovo CCNL Funzioni Locali.

Dopo la sottoscrizione dello scorso 4 agosto 2022, l'autorizzazione da parte del Consiglio dei Ministri e il via libera da parte della Corte dei Conti, il nuovo contratto che regola il lavoro dei dipendenti impiegati presso le Funzioni Locali del pubblico impiego è diventato esecutivo.

Si elencano, di seguito, le numerose e rilevanti innovazioni sugli aspetti salienti del trattamento normativo-economico del personale:

- Incremento retributivo medio del comparto pari a 100,27 euro mensili per tredici mensilità;
- Revisione del sistema di classificazione del personale adeguandolo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli enti. A completamento del sistema di classificazione, è prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, che ne aumenta la rilevanza.
- Nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali di cui si dirà, nel dettaglio, più avanti;
- Nuova sezione per le professioni ordinistiche nella quale viene ricompreso il personale le cui mansioni richiedono obbligatoriamente l'iscrizione a Ordini professionali.

– Il sistema delle relazioni sindacali vede una importante revisione nella prospettiva di un ampliamento del rilievo dei moduli partecipativi dell'informazione e del confronto e con la valorizzazione dell'Organismo paritetico per l'innovazione.

– modifiche sostanziali ad alcuni istituti del rapporto di lavoro, ricercando un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali delle aziende ed enti.

– nuova disciplina del lavoro a distanza nelle due tipologie di lavoro agile, previsto dalla legge 81/2017 e lavoro da remoto, che sostituiscono la precedente tipologia del telelavoro.

Particolarmente rilevanti le innovazioni in materia di ordinamento professionale dei dipendenti degli Enti Locali. In tale ambito:

a) è stata operata una revisione del sistema di classificazione del personale articolandolo in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori (ex cat. A);
- Area degli Operatori esperti (ex cat. B);
- Area degli Istruttori (ex cat. C);
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex. cat. D);

b) è stata prevista, nel rispetto di determinati presupposti, la possibilità per il personale di effettuare la progressione tra le aree, dettando disposizioni differenti per il periodo transitorio (fino al 2025) e per il periodo a regime;

c) è stato delineato un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo “differenziali stipendiali” da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione;

d) è stata prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, aumentandone la rilevanza.

3.1.5. Il nuovo sistema per le progressioni economiche all'interno delle aree

Il contratto delinea un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo, come detto in precedenza, “differenziali stipendiali” da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione.

L'attribuzione dei “differenziali stipendiali”, che si configura come progressione economica all'interno dell'area ai sensi dell'art. 52 comma 1-bis del d.lgs. n. 165/2001, non determina l'attribuzione di mansioni superiori, avviene mediante procedura selettiva di area. Gli importi, distinti per ciascuna area, sono fissi e non progressivamente crescenti, prevedendosi nella Tabella A, allegata al C.C.N.L., anche per ciascuna Area professionale il numero massimo di differenziali stipendiali percepibili.

3.1.6. Il lavoro a distanza: la nuova disciplina

Nel nuovo CCNL Funzioni Locali 2019/2021, con l'introduzione del Titolo VI, rubricato "Lavoro a distanza", il legislatore ha inteso affidare alla contrattazione collettiva la disciplina del lavoro agile e da remoto.

L'intero Titolo VI del CCNL viene intitolato al lavoro a distanza, la nuova formula lavorativa che si è affermata, soprattutto durante la pandemia da Covid-19, e che è andata gradualmente a soppiantare il telelavoro. Il Titolo VI, dedicato proprio alle diverse tipologie di smart working, prevede espressamente due generi di attività:

- il lavoro agile;
- il lavoro da remoto.

Gli Enti Locali, nell'ambito dei rispettivi regolamenti organizzativi, condivisi con le parti sociali, in perfetta aderenza con la riserva di legge relativa di cui all'articolo 97 della Costituzione, potranno disciplinare tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, sulla base di un accordo individuale e volontario, previa ricognizione delle attività che possono essere espletate in modalità agile, assicurando comunque che la prevalenza dell'attività prevista contrattualmente venga svolta in sede.

L'accordo individuale viene stipulato per iscritto, sulla base della disciplina di cui agli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e in armonia con le disposizioni della contrattazione collettiva di comparto.

L'accordo contiene le condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede lavorativa, nonché l'esercizio del potere direttivo spettante in capo al datore di lavoro.

All'articolo 64 del CCNL (che riprende i contenuti di cui alla Legge n. 81 del 2017) si prevede che *"fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 (Confronto), l'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile. Sono esclusi i turni in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili"*. Tale inciso rivela la diversa impostazione a quella data dal legislatore emergenziale: mentre in quest'ultimo caso era richiesto all'ente di compiere una ricognizione di tutte le prestazioni indifferibili da rendere in presenza, anche al fine di fronteggiare l'emergenza, il contratto collettivo prevede una procedura inversa, prescrivendo al datore di lavoro l'individuazione di tutte le mansioni che possono essere svolte in smartworking e, introducendo una clausola quasi a fattispecie aperta, prevedendo il regime di esclusione per le prestazioni da rendere in presenza, ove non siano disponibili strumentazioni informatiche che ne consentano l'erogazione da remoto.

L'accordo individuale può avere una durata limitata nel tempo ed essere agganciato a un progetto specifico, motivo per cui il lavoro agile fa il proprio ingresso tra i parametri di valutazione nel conseguimento degli obiettivi di performance.

Sono previste fasce di "contattabilità", durante le quali il lavoratore può essere contattato telefonicamente e via mail: tali fasce coincidono con quelle dell'orario medio giornaliero di lavoro e sono strutturate in modo da assicurare il work-life balance del dipendente.

Le fasce di "contattabilità" non ostano alla fruizione dei permessi orari già previsti dalla legge e dai vigenti CCNL.

Il lavoratore in smartworking è tenuto al rispetto di una serie di doveri nei confronti del proprio dirigente:

1. In caso di malfunzionamento dei sistemi informatici, che rendano impossibile e/o difficoltosa l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al proprio dirigente;
2. Per sopravvenute esigenze di servizio, da comunicare con un congruo preavviso, egli è tenuto a rientrare nella sede di lavoro;

Il dipendente, inoltre, ha diritto alla disconnessione negli orari diversi da quelli ricompresi nelle fasce di “contattabilità”.

L'accordo disciplina altresì:

1. le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede abituale di lavoro, prevedendo l'indicazione specifica delle giornate lavorative da svolgere in presenza e a distanza;
2. le modalità di recesso, che dovrà essere motivato se esercitato dal datore di lavoro, entro un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'articolo 19 della Legge 81 del 2017;
3. i tempi di riposo del lavoratore, che non potranno essere inferiori rispetto a quelle previste per lo svolgimento dell'attività lavorativa in presenza;
4. le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa all'esterno dei locali dell'ente, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 della Legge n. 300/1970;
5. l'impegno del lavoratore ad adempiere alle prescrizioni contenute nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile, consegnata dal datore di lavoro all'atto della sottoscrizione dell'accordo.

Ciascuna delle parti può recedere dall'accordo in qualunque momento e senza preavviso.

L'articolo 63 comma 3 del nuovo CCNL, riprendendo quanto stabilito dall'articolo 20 della Legge n. 81 del 2017, prevede che il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, conserva gli stessi diritti e obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione.

Il nuovo CCNL, all'articolo 67, presta attenzione anche all'aspetto della “formazione agile”, che rappresenta un indispensabile strumento di supporto per il dipendente in smartworking. Diviene fondamentale assicurare lo sviluppo di competenze non solo in termini di hard skills (acquisizione di nuove competenze digitali) ma anche di soft skills. Queste ultime consentiranno al lavoratore di rafforzare l'autonomia nei processi decisionali, l'accountability, la collaborazione e la condivisione di informazioni all'interno dei team di lavoro.

3.1.7. Il Personale

3.1.7.1. Dotazione del personale dal 2019 al 2023

Cat.	Personale in servizio al 01/01/2019	Personale in servizio al 01/01/2020	Personale in servizio al 01/01/2021	Personale in servizio al 01/01/2022	Personale in servizio al 01/01/2023

A	0	0	0	0	0
B	58	59	54	50	39
C	16	15	13	12	15
D	41	40	47	47	51
Dirigenti	3	3	2	2	2
TOT.	119	117	116	111	107

3.1.7.2. Dotazione del personale in servizio al 01/01/2023 suddiviso per Settori

Dotazione personale in servizio al 01/01/2023						
CATEGORIA	AA.GG.	VIABILITÀ	EDILIZIA	AMBIENTE	FINANZIARIO R.U.	TOTALE
A	-	-	-	-	-	-
B	4	11	1	22	1	39
C	2	2	3	3	5	15
D	11	9	6	17	8	51
DIRIGENTE	1				1	
TOTALE	18	22	10	42	15	107

3.1.7.3. Pensionamenti avvenuti nel 2023

Pensionamenti in programma	
Categoria	2023
A	-
B	4
C	
D	
DIRIGENTE	
TOTALE	4

3.1.7.4. Trend pensionamenti ultimo triennio

Trend pensionamenti ultimo triennio			
Categoria	2021	2022	2023
A		-	-
B	4	8	5
C	2	2	
D	4	2	1
DIRIGENTE	1		
TOTALI	11	12	6

3.1.7.5. Pensionamenti previsti nel 2023

Pensionamenti previsti nel 2023 (VECCHIAIA/ANZIANITA' DI SERVIZIO/QUOTA 100)

Categoria

A	
B	1
C	
D	1
DIRIGENTE	
TOTALI	2

3.1.7.6. Trend trasferimenti ultimo triennio

Trend trasferimenti ultimo triennio			
Categoria	2021	2022	2023
A	0	0	0
B	0	0	0
C	0	0	0
D	0	0	0
DIRIGENTE	0	0	0
TOTALI	0	0	0

3.1.8. I Settori

3.1.8.1. Settore Affari Generali

3.1.8.1.1.1. Competenze

Assicura il corretto supporto operativo al funzionamento di tutti settori attraverso la gestione unificata ed omogenea dei servizi di carattere amministrativo e burocratico individuati nelle singole unità di Affari Generali, meglio esplicitati nella declaratoria per i diversi servizi.

Garantisce le competenze relative alla Programmazione della rete scolastica, l'Welfare e le Pari Opportunità.

3.1.8.1.1.2. Servizi

1. SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI
2. SERVIZIO PROVVEDITORATO
3. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
4. SERVIZIO UFFICIO STAMPA, COMUNICAZIONE, TRASPARENZA, UFFICIO ORGANI ISTITUZIONALI
5. SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PROGRAMMAZIONE, PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

6.AVVOCATURA

3.1.8.1.2.1. Servizio appalti e contratti

Presta consulenza e fornisce assistenza ai Settori di competenza per l'intero ciclo di vita degli appalti: dalla fase propedeutica alla determinazione a contrarre fino all'avviso di appalto aggiudicato.

Garantisce la gestione unificata delle procedure di appalto di lavori dell'ente.

Garantisce la correttezza nella predisposizione e stipula di tutti contratti di competenza dell'ente, supporta il Segretario Generale in tutta l'attività rogatoria dello stesso, assicurando le fasi propedeutiche e successive al rogito, dalla predisposizione del contratto fino a tutte le fasi successive, quali ad esempio, la fase della registrazione e trascrizione conseguente del documento.

Assicura il regolare funzionamento del protocollo informatico e garantisce il supporto all'utilizzo dello stesso da parte degli altri uffici.

Cura la protocollazione, il celere smistamento della corrispondenza in arrivo garantendo il regolare svolgimento del flusso documentale tra gli uffici e la spedizione di quella in partenza.

Gestisce la Posta Elettronica Certificata.

Cura la gestione dell'archivio corrente e di deposito.

Garantisce il supporto segretariale della fase deliberativa degli organi politici al Segretario Generale e a tutti gli altri uffici nella procedura informatica degli atti.

Predisporre atti di accertamento, di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di entrata e spesa che il servizio gestisce.

3.1.8.1.2.2. Servizio Provveditorato

Assicura l'approvvigionamento dei beni di consumo e dei servizi generali (pulizia, guardiania, assicurazioni, cancelleria etc.), cura le procedure di appalto di forniture e servizi, anche di rilevanza intersettoriale (utenze, materiale attrezzature DPI per il datore di lavoro), assicurando una loro velocizzazione e razionalizzazione. Garantisce la manutenzione del parco macchine con la tempestiva e corretta riparazione dei mezzi dell'Ente. Cura la gestione del magazzino. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti ai vari capitoli di spesa che il servizio gestisce. Presta consulenza e assistenza ai settori nell'ambito degli appalti riguardanti forniture e servizi.

3.1.8.1.2.3. Servizio Sistemi Informativi

Assicura la fornitura dei servizi informatici richiesti dall'interno e l'efficace gestione della rete informativa esterna e dei collegamenti con banche dati esterne.

Help desk di primo e secondo livello, installazione di nuovi computer. Implementazione di azioni per la sicurezza in ottemperanza alla normativa vigente.

Assicura la gestione dei sistemi di elaborazione dati, sia centrale che periferico, fornisce il necessario

supporto agli utilizzatori dei servizi informatici. Cura la gestione della telefonia fissa e mobile, assicura la gestione tecnica delle apparecchiature informatiche, anche attraverso eventuali esternalizzazioni dei servizi.

Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti ai vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

Il Responsabile ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Transizione a Digitale.

3.1.8.1.2.4 Ufficio stampa, comunicazione, trasparenza e organi istituzionali

Ufficio Stampa e Comunicazione istituzionale

o cura i rapporti professionali con i giornalisti delle diverse redazioni locali (stampa, radio e televisione), la redazione e la diffusione dei comunicati stampa e l'organizzazione delle conferenze stampa, redige la rassegna stampa quotidiana;

o cura la rete di comunicazione interna, per la condivisione delle informazioni tra i diversi uffici, mirati soprattutto ad una efficace comunicazione esterna;

o cura gli adempimenti normativi sulle spese della comunicazione e la relativa trasmissione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

o è responsabile del sito istituzionale: cura la redazione e la pubblicazione dei contenuti. Ne cura la progettazione, assicurando le diverse attività professionali necessarie alla realizzazione e gestione del sito istituzionale (competenze tecnologiche nell'ICT, responsabilità del web-hosting, del dominio, dell'accessibilità informatica).

o Collabora con i diversi settori nelle fasi di implementazione e di inserimento di contenuti nel sito Istituzionale;

Trasparenza

o Cura la predisposizione, le variazioni e aggiornamenti della Sezione del P.I.AO. afferente la trasparenza e l'integrità e tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di trasparenza, monitorando la correttezza dell'assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza e completezza dell'aggiornamento del sito.

o Cura la pubblicazione e il tempestivo aggiornamento di dati e documenti nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

o URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico

o Assicura le relazioni con l'utenza e con il territorio in termini di accesso agli atti amministrativi, sia per quanto riguarda l'accesso documentale disciplinati dal capo V della legge n. 241/1990, che per l'Accesso Civico "semplice" o "generalizzati (FOIA)" così come previsti dal D.Lgs. 33/2016.

o Cura il processo riguardante il controllo delle autocertificazioni, interagendo con gli altri settori dell'Ente.

Albo Pretorio

o Cura la pubblicazione di tutti gli atti presso l'albo Pretorio online e la regolare tenuta dello stesso.

Ufficio organi istituzionali

o Supporto e coordinamento delle attività relative agli organi istituzionali e cura degli adempimenti connessi all'elezione del Consiglio provinciale: predisposizione schede votazione, verbali e altri stampati necessari;

o Supporto al Presidente della Provincia;

o Supporto al Consiglio provinciale e alle sue articolazioni per un corretto funzionamento di tale organo: organizzazione delle attività legati alla Conferenza dei Capigruppo e alle Commissioni consiliari, convocazione delle sedute delle Commissioni Consiliari, redazione e sottoscrizione dei relativi verbali, trasmissione al Consiglio degli atti e delle decisioni assunte per la loro formalizzazione; gestione dell'applicativo concernente gli amministratori, predisposizione dei prospetti di presenza dei consiglieri alle sedute di Consiglio e di Commissione; predisposizione degli attestati di presenza dei consiglieri alle sedute, verifica delle richieste di rimborso dei relativi oneri da parte dei datori di lavoro e trasmissione al settore competente per la liquidazione.

o Supporto al Segretario Generale per l'attività istituzionale nella predisposizione atti e documenti propedeutici alla convocazione della Giunta e del Consiglio, redazione e diffusione dell'ordine del giorno, assistenza alle sedute e cura di tutti gli adempimenti conseguenti; formalizzazione delle decisioni della Giunta e del Consiglio, redazione verbali, predisposizione delibere di Consiglio e trasmissione per l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio; istruttoria verbalizzazione delle sedute di Consiglio, formalizzazione dei provvedimenti assunti e trasmissione per la pubblicazione all'Albo; gestione del Repertorio degli atti consiliari.

o Assicura il supporto amministrativo per l'attività della Consiglieria di Parità, provvede alla liquidazione delle indennità della stessa e alla rendicontazione delle spese o Partecipazione ai programmi di promozione delle pari opportunità, del contrasto a ogni forma di discriminazione anche in partenariato con altri enti e associazioni.

o Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti ai vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

3.1.8.1.2.5. Servizio amministrativo, Programmazione, Partecipate, Programmi Comunitari, Affari Legali e Contenzioso

Amministrativo.

- Supporto al Dirigente nella predisposizione degli atti, provvedimenti, disposizioni organizzative, relazioni, comunicazioni, convocazioni e quant'altro necessario per il funzionamento del settore Affari Generali per sviluppare l'integrazione tra i servizi del settore e potenziare il livello di efficienza, efficacia, flessibilità, trasparenza ed integrazione dell'azione amministrativa.
- Attività di facilitazione e monitoraggio dei processi che si svolgono all'interno dell'Area, per sviluppare l'integrazione tra i settori dell'Ente e tra l'Ente e gli stakeholder per potenziare il livello di efficienza interna e di integrazione nelle dinamiche di sviluppo territoriale.

Pianificazione, Programmazione, Politiche comunitarie, Rete scolastica, Welfare.

- Programmazione strategica d'area vasta e supporto agli enti locali nelle attività di programmazione territoriale.

- Ricerca e divulgazione sulle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea.
- Coordinamento e assistenza ai settori dell'Ente per la ricerca di finanziamenti e la partecipazione ai bandi.
- Assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni e alle Unioni di Comuni della Provincia con riferimento alla ricerca dei finanziamenti europei e alla programmazione delle attività.
- Promozione di partenariati europei, nazionali e locali, e di partecipazione a reti internazionali, o Progettazione, candidatura e gestione di progetti di promozione dello sviluppo economico a valere su fondi nazionali e comunitari.
- Collaborazione allo sviluppo di piani, programmi e progetti d'area sovracomunale con riferimento e in collaborazione con il partenariato economico, sociale ed istituzionale e analisi delle proposte di partenariato di interesse per l'Ente;
- Raccolta monitoraggio e elaborazione delle rilevazioni socioeconomiche e statistiche riguardanti il territorio provinciale in coerenza con le funzioni e i servizi;
- Collaborazione con i vertici dell'Ente nel processo di elaborazione del Piano della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa provinciale in raccordo con gli altri soggetti interessati. A tal fine l'ufficio svolge annualmente attività amministrativa e specialistica in materia di programmazione della rete scolastica di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio provinciale, in raccordo con i comuni competenti, per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo e in raccordo con il Settore Edilizia e Pubblica Istruzione competente per le scuole secondarie di II grado, nel rispetto della programmazione regionale; Dlgs 112/98, art 139. Provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati necessari alla predisposizione del Piano della Rete scolastica e dell'Offerta Formativa assicurando la base conoscitiva sui processi in atto, di supporto alla Conferenza Provinciale, assicura il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza Provinciale e predispone la proposta di Piano della Rete scolastica e de e dell'Offerta Formativa
- Svolge i compiti relativi alle attività di welfare ancora di competenza della Provincia (L. 23/2005) e collabora a iniziative e progetti, anche sperimentali fornendo il supporto nella definizione e sottoscrizione di Accordi di programma di valenza territoriale e la partecipazione a iniziative interistituzionali relative alle politiche sociali e di sostegno socio-sanitarie. Tra questi, di particolare rilevanza per le ricadute sociali, il Protocollo per il rafforzamento dell'Ufficio Interventi Civili, servizio sperimentale avviato nel 2021, coordinato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Cagliari e sottoscritto con questi e il Comune di Oristano e la Provincia di Oristano, e, a seguire, nell'ambito dello stesso servizio UIC, la collaborazione al il Progetto "Filigrana. Una Rete preziosa per tessere il futuro"
- nel quadro dei mutamenti organizzativi che interessano gli Enti Locali e le competenze provinciali residue in ambito sociale, si interfaccia con la Regione per la tenuta dei registri provinciali dei soggetti privati e solidali e delle altre organizzazioni che partecipano alla realizzazione del sistema integrati e dei registri dei soggetti autorizzati all'esercizio delle attività,

Società Partecipate ed Enti controllati

- Supporto alla governance (programmazione e controllo strategico) degli organismi esterni (società e consorzi), in particolare supporto alla definizione degli obiettivi gestionali, in collaborazione con gli uffici competenti per materia, e alla verifica sul rispetto degli obiettivi.
- Gestione dei procedimenti amministrativi e proposte di atti deliberativi connessi con la partecipazione: delibere di ricognizione, di adesione, di costituzione, di dismissione, di revoca, di cessione, etc, in attuazione del D.Lgs. 175/2016 che disciplina le partecipazioni pubbliche in organismi esterni, nonché nomine e designazioni di rappresentanti, atti di indirizzo e obiettivi alle partecipate.
- Gestione del rapporto di partecipazione negli organismi esterni: nomine/designazioni degli organi, aumenti e diminuzioni del capitale sociale, conferimenti, rispetto dei vincoli di finanzia pubblica, etc.; raccolta documenti rilevanti (bilanci, relazioni sulla gestione, verbali, note e convocazioni, dichiarazioni, etc.).

- Supporto tecnico alla redazione dei Piani di razionalizzazione e monitoraggio sulla loro attuazione.
- Coordinamento e raccordo tra società partecipate e strutture interne dell'ente, compreso l'organo di revisione.
- Elaborazione di relazioni e report periodici e collaborazione per l'elaborazione degli atti più importanti quali statuti, patti parasociali, convenzioni, etc.
- Aggiornamento e adeguamento normativo.
- Adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione (decreti legislativi 33/2013 e 39/2013): aggiornamento dati sul sito dell'Amministrazione Trasparente – Sezione "Enti controllati"
- Adempimenti obbligatori sul monitoraggio delle partecipazioni pubbliche mediante applicativo Patrimonio PA - Sezione "Partecipazioni" del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro.
- Supporto alle attività di vigilanza e controllo: assicura supporto segretariale al Comitato di controllo delle società partecipate e partecipa alle riunioni del Comitato con relazioni e istruttorie di propria competenza
- Redazione di note informative sulle principali normative e adempimenti, di interesse per le strutture dell'ente e gli organismi partecipati.

Affari legali e contenzioso

- Cura i procedimenti di deliberazione di costituzioni in giudizio e d'incarico a professionisti esterni ed interni e atti conseguenti.
- Cura i rapporti con professionisti esterni incaricati della difesa della Provincia e con i professionisti rappresentati la controparte nei giudizi, per quanto attiene ai procedimenti amministrativi, compresi i pagamenti di tasse e bolli, e
- Cura la gestione dei capitoli di entrata e di spesa, in relazione agli adempimenti finanziari scaturenti dal contenzioso e dagli esiti del giudizio (atti di accertamento d'entrate e atti di impegno e liquidazione)
- Predisposizione atti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenza di condanna della Provincia e cura i procedimenti conseguenti di competenza del Settore, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di contabilità;
- Gestione delle pratiche amministrative di liquidazione delle spettanze a professionisti interni ed esterni, pagamento registrazione sentenze e tassa per contributo unificato e oneri per pignoramenti per recupero crediti da sentenza.
- Gestione procedure per la nomina di avvocati domiciliatari per le cause in cui si renda necessaria detta procedura (scelta del professionista, predisposizione disciplinare d'incarico, verifica assenze di cause d'incompatibilità, impegno di spesa e liquidazione a seguito di verifica della regolarità della prestazione resa)
- Cura le procedure amministrative per la nomina dei consulenti tecnici di parte (scelta del professionista, predisposizione disciplinare d'incarico, verifica assenze di cause d'incompatibilità, impegno di spesa e liquidazione a seguito di verifica della regolarità della prestazione resa).
- Tenuta anagrafe delle prestazioni con registrazione degli incarichi attribuiti e dei pagamenti effettuati da comunicare semestralmente al GRU.
- Riaccertamento periodico residui attribuiti al Servizio.
- Cura la raccolta e predisposizione dei dati e il monitoraggio per la definizione del fondo rischi contenzioso da inserire in bilancio, attraverso la tenuta di un apposito database.

3.1.8.1.2.6. Avvocatura Provinciale

Assicura la tutela degli interessi dell'ente a tutti livelli di giudizio. Informa e fornisce pareri di natura giuridica e legale sulla ottemperanza a leggi, regolamenti e disposizioni di diversa natura.

o Garantisce la consulenza giuridica, la puntuale informazione normativa e l'assistenza legale agli Organi istituzionali e a tutte le unità dell'ente, anche nella fase del precontenzioso.

o Rappresenta l'Ente in giudizio.

o Provvede al recupero dei crediti.

3.1.8.2. Settore Finanziario e Risorse Umane

3.1.8.2.1. Competenze

Garantisce le funzioni attribuite dalla legge e dai regolamenti dell'Ente. Predispone la bozza del bilancio di previsione, pluriennale e del D.U.P. con tutti gli allegati obbligatori e quelli ritenuti necessari dall'organo esecutivo, secondo le indicazioni dei Dirigenti e le direttive della Giunta (attualmente dall'Amministratore Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale) e ne cura l'esecuzione dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio (attualmente dall'Amministratore Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale). Predispone la bozza di rendiconto, ne cura l'esecuzione e gli altri adempimenti conseguenti, dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale. Predispone le proposte di deliberazione per tutte le materie di propria competenza. Controlla la gestione finanziaria delle entrate e delle spese.

Gestisce i tributi dell'Ente, i servizi economici, assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari. Assicura gli adempimenti di cui all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 per la parte finanziaria e contabile, cura le statistiche di competenza dell'Ente, predispone e cura le procedure, comprese quelle di gara, per la contrazione di mutui e l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Ente, e stipula i relativi contratti.

Supporta il Segretario Generale nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e in tutti gli atti di competenza dello stesso, per la parte economico finanziaria.

Predispone gli atti relativi al personale, tra cui la proposta di Deliberazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (attualmente assorbito dal P.I.A.O.).

Garantisce la gestione integrata delle risorse umane e organizzative assicurando l'elaborazione di una efficace e moderna politica del personale garantendone l'uniforme attuazione secondo tecniche gestionali e assicurando il monitoraggio e lo sviluppo delle relative produttività. Garantisce l'elaborazione del complesso delle informazioni necessarie, in quantità e qualità, ai singoli uffici e servizi. Gestisce gli adempimenti di natura amministrativa, contrattuale ed economica relativi al personale dell'Ente.

3.1.8.2.2. Servizi

Gestione entrate e spese

Bilancio, patrimonio, economato, segreteria

Controllo di gestione e statistica

Organizzazione, sviluppo e gestione giuridica del personale

Gestione economico-previdenziale del personale

3.1.8.2.2.1. Servizio gestione entrate e spese

Garantisce la corretta gestione delle entrate in ottemperanza alle disposizioni di legge e regolamentari in merito, assicura ed è responsabile della gestione delle attività relative ai tributi. Cura i rapporti con il tesoriere per quanto di competenza. Assicura l'istruttoria contabile sugli atti di prenotazione di impegno e liquidazione

nonché sulle delibere degli organi istituzionali. Assicura la corretta gestione del bilancio attraverso la registrazione contabile delle spese e dei pagamenti comprese quelle riferite alle gestioni delegate.

Verifica e controlla i mutui dell'Ente, garantisce gli accertamenti contabili e gli impegni delle risorse a destinazione vincolata, supporta il Segretario Generale nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e in tutti gli atti di competenza dello stesso, per la parte economico finanziaria. Verifica periodicamente la situazione di cassa comunicando i risultati al Dirigente. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

3.1.8.2.2.2. Servizio bilancio, patrimonio, economato

Redige, secondo le indicazioni del Dirigente, il Bilancio annuale e pluriennale e il Documento Unico di Programmazione, supporta il Segretario Generale nella predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e in tutti gli atti di competenza dello stesso, per la parte economico finanziaria.

Garantisce il procedimento contabile e le attività di verifica e monitoraggio dati in relazione agli adempimenti previsti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, verifica la situazione degli equilibri di bilancio, segnalando le anomalie e predispone gli atti di legge. Elabora le proposte di variazione del bilancio, del PEG ed i prelievi dal fondo di riserva. Cura i rapporti con il tesoriere per quanto di competenza. Garantisce le verifiche periodiche di cassa e garantisce il supporto ai revisori.

Assicura il corretto funzionamento delle procedure informatiche. Cura gli aggiornamenti del software. Garantisce gli adempimenti amministrativi non attribuiti da altri settori o stabiliti dal dirigente, custodisce l'archivio e cura la corrispondenza. Assicura ogni altra attività correlata e sussidiaria alle precedenti.

Assicura il controllo contabile sul patrimonio dell'Ente attraverso la tenuta e l'aggiornamento degli inventari. Gestisce i servizi di cassa economati. Garantisce l'approvvigionamento di beni non inventariabili, in caso di urgenza secondo le procedure stabilite dal regolamento di contabilità. Cura, predispone, mette in essere le procedure e stipula i contratti di mutuo e di affidamento del servizio tesoreria dell'Ente. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

3.1.8.2.2.3. Servizio controllo di gestione e statistica

Assicura le attività di monitoraggio e di controllo della gestione per centri di costo. Verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e la funzionalità delle risorse assegnate attraverso la comparazione tra costi e qualità e quantità delle prestazioni. Misura l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella realizzazione degli obiettivi per i diversi centri di costo. Elabora report dei dati più significativi con periodicità stabilita dal P.E.G. Cura la stesura del referto del controllo di gestione. Assicura ogni altra attività correlata e sussidiaria alle precedenti.

Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti ai vari capitoli di spesa che il servizio gestisce. Supporta l'organismo indipendente di valutazione (o altro organismo di valutazione) in tutte le fasi del processo di valutazione e in tutte le attività di controllo espletate dallo stesso. Assicura la rilevazione e comunicazione di dati statistici compresi quelli richiesti da sistema statistico nazionale.

3.1.8.2.2.4. Servizio gestione giuridica del personale

Definisce la dotazione organica, il programma triennale del fabbisogno del personale, il piano annuale delle assunzioni ed i relativi aggiornamenti (attualmente assorbiti dal Piao), su proposta dei competenti Dirigenti.

Assicura il supporto tecnico-amministrativo per la definizione del contratto decentrato e dei documenti tecnici allegati.

Provvede alla costituzione dei fondi destinati all'incentivazione del personale (compreso la Dirigenza) e all'incremento della produttività ed al loro utilizzo. Garantisce la gestione degli aspetti di natura amministrativa e contrattuale relativi al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato e a tutti i rapporti di lavoro flessibile. Attua le procedure di gestione e controllo del personale previste da leggi e contratti, assicurando la corretta ed efficace gestione dei relativi aspetti.

Definisce e realizza le attività di formazione di tutto il personale dell'Ente sentiti i Dirigenti competenti per settore. Assicura le attività di monitoraggio e controllo organizzativo garantendo l'intervento funzionale specialistico nella gestione e sviluppo delle risorse umane, strutturali e organizzative. Propone processi di cambiamento, razionalizzazione e di sviluppo organizzativo. Propone soluzioni nei conflitti di competenza.

3.1.8.2.2.5 Servizio gestione economico-previdenziale del personale

Quantifica ed assicura il monitoraggio costante ed analitico delle spese di personale e le certificazioni esterne, compreso il conto annuale. Garantisce la gestione economica previdenziale e assistenziale relativa al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato e a tutte le forme di lavoro flessibile. Gestisce le procedure di gestione economica e contributiva previste dalle leggi e dai contratti. Calcola e liquida i corrispettivi dovuti agli amministratori ed al Segretario Generale e a terzi legittimati al trattamento di somme dovute dal personale Provinciale.

Provvede al collocamento a riposo del personale. Assicura la liquidazione dei trattamenti provvisori di pensione. Elabora i riscatti e le ricongiunzioni ai fini del trattamento di quiescenza e dell'indennità premio di fine servizio. Opera le ricongiunzioni ex legge 29/79, 45/90, 523/54 e legge 1092/73.

3.1.8.3. Settore Edilizia e Pubblica Istruzione

3.1.8.3.1. Competenze

Competenze

Assicura il mantenimento e miglioramento dell'efficienza e della funzionalità degli edifici e degli impianti di edilizia scolastica, nel limite delle attribuzioni normative e di edilizia istituzionale, di proprietà dell'Ente e di quelli utilizzati in comodato d'uso, nel limite delle risorse assegnate. Assicura la sicurezza negli edifici istituzionali dove si svolge attività lavorativa.

Predisporre gli atti e relazioni per la richiesta, la gestione e la rendicontazione dei finanziamenti provenienti da altri Enti, assicura la correttezza e la celerità di adozione di tutti gli atti tecnico-amministrativi di competenza. Cura i rapporti con gli altri Enti e Società coinvolti nella realizzazione e gestione delle infrastrutture di pertinenza (RAS, Ministero dell'Istruzione ecc.).

Assicura l'efficacia gestionale degli interventi legati alle competenze statali e regionali trasferite in materia di istruzione scolastica, spettacolo e attività culturali, sport, cultura e lingua sarda. Predisporre atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

Assicura, nel limite delle risorse assegnate, la sicurezza negli edifici istituzionali dove si svolge attività lavorativa assumendo, il proprio dirigente, il ruolo di Datore di Lavoro (competenza legata al D.Lgs. 80/2008

ed è legata ad apposita nomina che segue i dettami di tale norma, non può essere ricompresa nei compiti qui elencati).

Assicura la gestione del patrimonio di propria competenza.

3.1.8.3.2. Servizi

- Servizio progettazione e gestione edilizia scolastica e istituzionale
- Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale

3.1.8.3.2.1. Servizio progettazione e gestione edilizia scolastica e istituzionale

Cura l'anagrafe dell'edilizia scolastica e istituzionale, la redazione dei piani di razionalizzazione e di riqualificazione edile, la programmazione, progettazione, realizzazione e collaudo dei lavori di costruzione di nuovi edifici e di adeguamento, ristrutturazione, razionalizzazione e riqualificazione di quelli propri o disponibili in comodato d'uso. Garantisce il complesso delle attività relative ai vari livelli della progettazione e della fase esecutiva di interventi sugli edifici scolastici ed istituzionali, con assunzione delle relative responsabilità di carattere sia civile che penale; coordina e sovrintende alle attività di progettazione e di direzione lavori che, nei casi previsti dalla legge, vengono affidate a tecnici esterni all'ente. Cura le istruttorie per l'ottenimento delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta anche tramite conferenze di servizi e l'invio delle comunicazioni obbligatorie in merito a lavori o per statistiche, la manutenzione straordinaria attraverso opere o modifiche per rinnovare e sostituire parti anche strutturali di edifici, nonché per realizzare ed integrare servizi igienico sanitari e tecnologici.

Cura l'adeguamento degli edifici scolastici ed istituzionali in materia di agibilità per il superamento delle barriere architettoniche e in materia di sicurezza, antincendio e igiene, la predisposizione degli atti e progetti necessari per l'ottenimento di finanziamento da altri Enti, la gestione dei finanziamenti e rendicontazione, la programmazione di soluzioni tecniche alternative con pareri e relazioni riguardo la migliore organizzazione, razionalizzazione ed utilizzo degli edifici scolastici ed istituzionali.

Cura i rapporti con l'utenza e con le civiche amministrazioni nell'ambito dei procedimenti assegnati, la partecipazione a commissioni di gare d'appalto; le relazioni paesaggistiche, i progetti per l'autorizzazione dalla ASL dei progetti delle opere di competenza; la progettazione di piani di sicurezza nei LL.PP.; l'espletamento dei compiti di Direttore Lavori e Coordinatore della Sicurezza nell'esecuzione dei LL.PP.; la verifica e il prelievo di materiali da costruzione, consegna ai laboratori di prove materiali ed esame dei risultati, il collaudo tecnico – amministrativo in corso d'opera e finale di opere pubbliche, la gestione organizzativa del personale del Servizio, l'esame e gestione del contenzioso nei LL.PP..

Garantisce il supporto agli Uffici Legali esterni ed interni alla Provincia nelle cause inerenti i LL.PP., la gestione di tutta la procedura informatica nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e degli enti previdenziali (DURC), la gestione di tutta la procedura economico-finanziaria con rendicontazione agli eventuali enti finanziatori (RAS e Stato), la gestione dei rapporti con le imprese appaltatrici dei lavori di pertinenza e trattazione di eventuali contenziosi e riserve come D.L. e/o come RUP, la predisposizione di atti di impegno e di liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce.

Nell'ambito delle azioni per il diritto allo studio, garantisce i "servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio" che frequentano gli Istituti del secondo

ciclo di istruzione della Provincia, per i quali sia stata presentata specifica richiesta da parte degli Istituti di pertinenza, corredata dalla documentazione medica e dal numero di ore di assistenza educativa richieste che devono essere indicate nel PEI.

Gestisce le attività dell'Ufficio della Lingua e della Cultura Sarda, che ha l'obiettivo di tutelare e promuovere l'utilizzo della lingua e della cultura Sarda attraverso azioni nei tre ambiti di intervento: "Sportello Linguistico", "Formazione linguistica" e "Attività Culturali".

Gestisce le concessioni temporanee per l'utilizzo delle palestre scolastiche di propria competenza fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

3.1.8.3.2. Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale

Cura la manutenzione ordinaria attraverso opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e opere di integrazione e mantenimento in efficienza dei loro impianti tecnologici, la manutenzione programmata per la conservazione della funzione e il mantenimento degli elementi e componenti edilizi ed impiantistici; la gestione delle attività manutentive e di pronto intervento al di fuori del normale orario di lavoro; la manutenzione del verde nelle aree esterne agli edifici scolastici ed istituzionali, la manutenzione e verifica degli impianti di sollevamento (quali: ascensori, montacarichi, piattaforme per disabili e servo scale), elettrici ed antintrusione, idrici e fognari, di condizionamento termico, antincendio, scolastici di telefonia. Cura l'acquisizione dei combustibili per il riscaldamento, predispone atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa che il servizio gestisce, provvede all'acquisto dei materiali necessari per le attività di manutenzione (elettrico, termoidraulico, edile, ferramenta, ecc.).

Il servizio cura la gestione, pianificazione e programmazione degli circa n. 1800 interventi annui della società in house Servizi Provincia Oristano. Sempre con la stessa società in house si raccordano le esigenze scolastiche-gestionali con le opere previste negli interventi del PNRR.

3.1.8.4. Settore Viabilità

3.1.8.4.1. Competenze

Competenze

Gestisce le attività relative alla progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione della rete viaria Provinciale, delle relative opere annesse e connesse, il servizio di polizia stradale e tutte le funzioni e competenze in capo all'Ente proprietario della strada, individuate dal Nuovo Codice della Strada. Cura le espropriazioni relative alla realizzazione delle opere. Garantisce la stima e la conservazione del demanio stradale. Si occupa del contenzioso amministrativo legato alla definizione bonaria delle controversie sorte in corso di realizzazione delle opere, supporta gli uffici legali (sia esterni che interno all'Ente) nelle cause riguardanti la costruzione di opere pubbliche stradali o la gestione della rete viaria.

3.1.8.4.2. Servizi

Progettazione e costruzioni stradali

Manutenzioni e gestione patrimonio stradale

Servizio amministrativo

Servizio espropriazioni e gestioni immobiliari

3.1.8.4.2.1. Servizio progettazione e costruzioni stradali

Garantisce il complesso delle attività relative ai vari livelli della progettazione e della fase esecutiva di interventi complessi di viabilità di competenza della Provincia e delle relative opere d'arte, varianti e riqualificazioni della rete esistente o il suo significativo adeguamento tecnico-funzionale, con assunzione delle relative responsabilità di carattere sia civile che penale.

Coordina e sovrintende alle attività di progettazione e di direzione lavori che, nei casi previsti dalla legge vengono affidate a tecnici esterni all'Ente.

Verifica e sovrintende alle progettazioni affidate a tecnici esterni all'Ente.

Propone interventi di sviluppo, completamento e miglioramento della rete viaria provinciale.

Programma soluzioni tecniche alternative per la viabilità determinando nel contempo le opportunità e le priorità, la finalizzazione degli interventi, l'assistenza all'Amministrazione con pareri e relazioni relative alla viabilità di rilevanza provinciale in un quadro strategico generale.

Assicura il rapporto con gli Enti Statali, Regionali e locali o le società a partecipazione pubblica per opere riguardanti la rete viaria provinciale.

- Coordina i procedimenti concertativi e i progetti di infrastrutture viarie di rilevanza territoriale e/o intercomunale.
- Elabora studi, ricerche ed approfondimenti tematici per piani e programmi relativi alle infrastrutture viarie.
- Provvede all'aggiornamento degli strumenti tecnici di rilievo e di progettazione e direzione lavori assistita da elaboratori elettronici, software ed hardware, nonché alla acquisizione ed elaborazione della cartografia necessaria alla realizzazione delle opere previste dal Settore.
- Sviluppa cartografie tematiche e banche dati relative ad infrastrutture viarie ed opere connesse.
- Cura i rapporti con l'utenza e con le civiche amministrazioni nell'ambito dei procedimenti assegnati.
- Promuove le espropriazioni relative alla realizzazione delle opere di competenza.
- Espleta i compiti di Responsabile Unico del Progetto ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
- Cura i rapporti con Enti terzi finalizzati all'esame e all'approvazione dei progetti di competenza del Servizio.
- Presiede e partecipa alle conferenze di servizi.
- Verifica delle offerte anomale negli appalti di LL.PP.
- Partecipa a commissioni di gare d'appalto.
- Progettare strade, edifici ed opere idrauliche.
- Redige (elabora per) studi d'impatto ambientale.
- Progetta piani di sicurezza nei LL.PP.
- Espleta i compiti di Coordinatore della Sicurezza nell'esecuzione dei LL.PP.
- Predisporre studi e campagne di indagini geotecniche.
- Provvede al prelievo di materiali da costruzione, consegna ai laboratori di prove materiali ed esame dei risultati.

- Provvede al collaudo tecnico – amministrativo in corso d’opera e finale di opere pubbliche di competenza dell’Ente.
- Predisporre prove di carico su strutture di rilevante importanza statica ed economica.
- Garantisce la gestione delle risorse economiche assegnate al Servizio.
- Cura la gestione organizzativa del personale assegnato al Servizio.
- Provvede all’esame e alla gestione del contenzioso nei LL.PP.
- Garantisce il necessario supporto agli Uffici Legali esterni ed interni alla Provincia nelle cause inerenti ai LL.PP.
- Cura la gestione di tutte le procedure informative nei confronti dell’Autorità di Vigilanza e degli enti previdenziali (DURC).
- Gestisce tutta la procedura economico-finanziaria con rendicontazione agli eventuali enti finanziatori (RAS e Stato), avvalendosi del necessario supporto contabile/amministrativo dell’Ufficio Gestione atti amministrativi/contabili.

Predisporre secondo la periodicità fissata da regolamenti convenzioni con altri enti o quella che si rivelerà necessaria, la verifica e il resoconto.

3.1.8.4.2.2. Servizio manutenzioni e gestione patrimonio stradale

- Garantisce il complesso delle attività relative ai vari livelli della progettazione e della fase esecutiva degli interventi manutentivi della viabilità di competenza della Provincia e delle relative opere d’arte, sia sviluppate all’interno della struttura che affidate a tecnici esterni all’Ente con assunzione delle relative responsabilità di carattere sia civile che penale.
- Coordina e sovrintende alle attività di progettazione e di direzione lavori che nei casi previsti dalla legge vengono affidate a tecnici esterni all’Ente.
- Assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la rete viaria provvedendovi sia mediante esecuzione diretta con il personale operaio dipendente, sia coordinando e sovrintendendo l’attività dei soggetti esterni titolari dei servizi manutentivi in appalto.
- Garantisce l’esecuzione dei lavori di pronto intervento manutentivo.
- Garantisce lo svolgimento dell’attività relative alle competenze assegnate alla Provincia in materia di circolazione e traffico.
- Espleta le istruttorie ed esprime i pareri tecnici di competenza in materia di contributi, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta riguardanti il demanio stradale e l’uso della strada, curando i necessari rapporti con l’utenza e con le civiche amministrazioni.
- Assicura il servizio di Polizia Stradale, la vigilanza sulla viabilità ed il coordinamento del personale assegnato al Servizio e dislocato sul tutto il territorio provinciale attraverso la propria struttura organizzativa e curando i necessari rapporti con le Forze dell’Ordine.
- Provvede alla gestione, controllo, riordino e aggiornamento dal punto di vista tecnico-giuridico amministrativo del Demanio stradale Provinciale, alla classificazione e declassificazione della viabilità, manutenzione, aggiornamento e implementazione del sistema informativo della viabilità, dismissione di relitti e rifiuti dalle pertinenze stradali.
- Promuove le espropriazioni relative alla realizzazione delle opere di competenza.
- Espleta i compiti di Responsabile Unico del Progetto ai sensi del D.Lgs. 36/2023.
- Gestisce l’organizzazione del personale affidato, di mezzi e attrezzature e delle sedi periferiche.
- Gestisce la manutenzione stradale ordinaria in generale (lavorazioni sul piano viabile e /o pertinenze e scarpate) e della segnaletica stradale (orizzontale e verticale) sia attraverso l’impiego del personale, dei mezzi e attrezzature assegnati sia attraverso il ricorso alle imprese esterne.
- Gestisce problemi ambientali (rimozione e smaltimento dei rifiuti nelle pertinenze stradali e nei locali di competenza quali sedi periferiche e case cantoniere).

- Gestisce pratiche legali (istruttoria delle richieste di risarcimenti a seguito di incidenti stradali da parte di automobilisti e/o da parte della Provincia per danneggiamenti della proprietà stradale e fornisce il supporto al Settore Affari Generali per le parti di competenza).
- Gestisce pratiche di Polizia Stradale (autorizzazioni, concessioni, nulla osta per la realizzazione di attraversamenti di condutture idriche, elettriche, gas ecc., segnaletica e cartellonistica, accessi alle proprietà, impianti o comunque opere interferenti con le strade, manifestazioni, ecc.).
- Cura i rapporti con enti pubblici (RAS, Province, Comuni, gestori di servizi sia per P.S. che per la realizzazione di opere da parte della Provincia).
- Gestisce i lavori suddetti in qualità di Responsabile Unico del Procedimento/Progetto (RUP) dalla fase di programmazione (predisposizione documento preliminare alla progettazione), passando attraverso l'appalto dei lavori (gara, verifiche con richiesta di certificazioni, congruità, affidamento ecc.) e degli incarichi interni e la realizzazione delle opere fino alla conclusione.
- Gestisce tutta la procedura informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e degli enti previdenziali (DURC).
- Gestisce tutta la procedura economico-finanziaria con rendicontazione agli eventuali enti finanziatori (RAS e Stato), avvalendosi del necessario supporto contabile/amministrativo dell'Ufficio Gestione atti amministrativi/contabili.
- Gestisce i rapporti con le imprese appaltatrici dei lavori di pertinenza (e trattazione di eventuali contenziosi e riserve come DL e/o come RUP).
- Gestisce l'iter procedurale per l'emissione delle liquidazioni dei contributi ai Comuni (anche sotto l'aspetto tecnico).
- Gestisce il Servizio di reperibilità del personale anche al di fuori dell'orario di lavoro e nei festivi
- Gestisce le emergenze anche al di fuori del Servizio di reperibilità (neve, frane, caduta massi ed eventi calamitosi in genere).
- Gestisce il personale estemporaneo assegnato per lavori di pubblica utilità sostitutivi della pena, in convenzione con il Tribunale di Oristano.
- Gestisce i contributi erogati dalla Regione e/o dallo Stato destinati alla manutenzione della viabilità (rapporti, richieste erogazioni, rendicontazioni, utilizzo, rispondendone direttamente).
- Convoca e partecipa alle Conferenze dei servizi per le attività di competenza.
- Gestisce le autorizzazioni allo svolgimento delle gare automobilistiche, motociclistiche e ciclistiche delegate dalla Regione, oltre a quelle di competenza.
- Gestisce i rapporti con altri Servizi e Settori dell'Ente per le attività di competenza interferenti.
- Gestisce le pratiche informative del personale assegnato nei rapporti con il Datore di lavoro.

3.1.8.4.2.3. Servizio amministrativo

- Assicura la corretta e tempestiva redazione degli atti amministrativi di competenza del Settore. Assicura ai Servizi del Settore il supporto amministrativo e l'assistenza tecnico-giuridica nell'esame del contenzioso curando i rapporti col Servizio Legale, con l'URP e con gli altri Settori dell'Ente.
- Assicura e garantisce l'efficacia e l'efficienza della parte amministrativa relativa ai procedimenti in materia di contributi, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta riguardanti il demanio stradale e l'uso della strada, curando i necessari rapporti con l'utenza e con le civiche amministrazioni.
- Gestisce le gare di appalto poste in capo al Settore dai vigenti regolamenti, predispone gli atti di gara, il bando o lettere d'invito e gestendo le procedure, l'aggiudicazione, le verifiche, l'affidamento ed il contratto e rapportandosi con gli altri uffici dell'Ente e con le Ditte esterne.
- L'Ufficio gestione atti amministrativi e contabili, incardinato nel Servizio amministrativo, assicura:

- il supporto segretariale al Dirigente del Settore per la predisposizione degli atti di programmazione. In particolare, fornisce il supporto al Referente del Programma, nella redazione del programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale, curandone anche i relativi aggiornamenti.
 - il necessario supporto contabile e amministrativo ai Servizi del Settore nella gestione dei finanziamenti assegnati per la realizzazione degli interventi (dalle fasi di iscrizione dei finanziamenti in bilancio alla fase di rendicontazione).
 - cura le fasi del procedimento del Riaccertamento dei residui attivi e passivi del Settore, in ottemperanza all'art. 228 comma 3° del decreto legislativo 267/00 e successive modifiche e integrazioni, e predispone l'atto finale di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui.
- Assicura altresì il supporto segretariale al Dirigente del Settore anche mediante l'elaborazione della posta di competenza del settore, la protocollazione in entrata ed uscita, la distribuzione, l'archivio corrente, la redazione di elaborati e relazioni amministrative e contabili.
 - Gestisce le attività amministrative e contabili di competenza del Settore, compresa la gestione delle utenze. Verifica la corretta gestione dal punto di vista amministrativo delle pratiche di competenza del Settore. Predispone atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa del Settore.

3.1.8.4.2.4. Servizio espropriazioni e gestioni immobiliari

Con riferimento al patrimonio stradale:

- gestisce le liquidazioni e alienazioni immobiliari - comprendenti compravendite, permuta, donazioni e comodati dell'Ente, predispone il piano delle alienazioni, le stime e le valutazioni immobiliari, la predisposizione degli atti tecnici per le procedure di alienazione, cura la regolarizzazione sanante del titolo giuridico sulle aree del demanio stradale.
- cura gli espropri, le occupazioni temporanee e le cessioni volontarie per tutto l'Ente, con istruttoria e verifica delle varie fasi del processo: stima, suoli e soprassuoli, rapporti con le ditte espropriate, predisposizione della proposta di accordo, conclusione pratica espropriativa.
- garantisce il supporto per le concessioni e autorizzazioni di P.S. e il supporto tecnico-giuridico per la gestione del precontenzioso in raccordo con lo Staff Avvocatura.

cura la ricognizione del patrimonio stradale e immobiliare nonché dei rapporti giuridici in essere ad esso collegati

3.1.8.5. Settore Ambiente e Attività Produttive

3.1.8.5.1. Competenze

Cura la salvaguardia dagli inquinamenti, l'individuazione dei rischi da inquinamento, la rilevazione, analisi, prevenzione e recupero delle situazioni di danno ecologico, ambientale e idrogeologico anche attraverso la predisposizione di piani di recupero e di emergenza.

Garantisce l'attuazione delle politiche energetiche della Provincia in coordinamento con le norme e direttive preordinate. Garantisce la protezione e la vigilanza ambientale anche attraverso la gestione unificata delle attività di monitoraggio e controllo del territorio, delle attività che comportano rischi ambientali, nonché della valutazione, nei casi previsti, delle conseguenze di tali attività, di piani e opere sull'ambiente.

Assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R. 9/2006 come modificata dalla L.R. n. 2/2016 e specificamente quella materia protezione della fauna e delle aree protette e, in termini residuali, in materia di agricoltura. Garantisce la gestione delle competenze trasferite dalla L.R. n. 23/98 e quella delle oasi di protezione faunistica, dei programmi di conservazione della natura finalizzati alla protezione della fauna, già trasferiti in delega dalla Regione Autonoma della Sardegna. Assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R. 4/2006 e specificamente quelle dell'art.22, 15^ comma, in materia di indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica.

Assicura la gestione delle politiche legate allo sviluppo sostenibile e le competenze e le funzioni amministrative di cui all'art. 105, comma 3 del D.Lg. N°112/1998 in materia di trasporti.

Assicura la tutela del territorio tramite l'efficace gestione della politica ambientale e dell'applicazione delle norme ambientali.

3.1.8.5.2. Servizi

Servizio acque, igiene e profilassi

Servizio rifiuti, tutela dell'atmosfera, inquinamento acustico, valutazione ambientale e difesa del suolo

Servizio amministrativo

Servizio gestione faunistica e agricoltura

Servizio supporto al sistema produttivo, sviluppo sostenibile e trasporti

3.1.8.5.2.1. Servizio acque, igiene e profilassi

Gestisce le procedure di autorizzazione e controllo sull'utilizzo delle acque sotterranee e superficiali, attua il Piano Nitrati per le zone vulnerabili individuate dalla Regione autonoma della Sardegna nell'ambito del territorio Provinciale, le procedure di autorizzazione e controllo degli scarichi di acque reflue, sia pubblici che privati, e il controllo del funzionamento dei depuratori e del catasto scarichi.

Svolge azioni di controllo, prevenzione e lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante.

Espleta compiti di controllo e di applicazione delle sanzioni ambientale nell'ambito della tutela delle acque.

3.1.8.5.2.2. Servizio rifiuti, tutela dell'atmosfera, inquinamento acustico, valutazione ambientale e difesa del suolo

Assicura l'espletamento e la gestione delle pratiche di rilascio delle autorizzazioni in campo ambientale inerenti il trattamento e la gestione dei rifiuti, comprese le operazioni di trasporto e trasferimento transfrontaliero. Assicura il rilascio delle autorizzazioni per il trasporto, il recupero e lo smaltimento degli oli esausti, per lo smaltimento dei fanghi in agricoltura. Effettua il controllo degli impianti e delle attività che comportano gestione, trattamento o produzione di rifiuti.

Assicura le procedure tecniche ed amministrative di competenza Provinciale inerenti la bonifica dei siti inquinati. Gestisce l'osservatorio Provinciale dei rifiuti. Assicura l'istruttoria e la gestione delle pratiche di autorizzazione ambientale inerenti le emissioni in atmosfera.

Esercita le funzioni amministrative in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti industriali, di cui all'articolo 72 del decreto legislativo n. 112 del 1998.

Gestisce le funzioni tecnico-amministrative inerenti la valutazione ambientale strategica di competenza Provinciale e sub Provinciale e la valutazione di impatto ambientale e quelle inerenti le autorizzazioni integrate ambientali.

Assicura l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e di controllo nelle procedure e nelle attività soggette al rilascio delle AIA, verificando il rispetto delle prescrizioni e adempimenti previsti nei piani di gestione.

Svolge compiti inerenti la gestione e manutenzione del reticolo idrografico di competenza Provinciale.

3.1.8.5.2.3. Servizio amministrativo

Assicura l'espletamento delle procedure amministrative di competenza del settore e supporta i servizi nell'espletamento delle pratiche specifiche. Gestisce le procedure di acquisto di beni e servizi del Settore; predispone gli atti di impegno e liquidazione attinenti i vari capitoli di spesa di competenza del Settore.

Gestisce le procedure sanzionatorie in materia ambientale a seguito dei verbali di contestazioni trasmessi dagli organi accertatori esterni ed interni; cura l'espletamento delle pratiche amministrative inerenti il precontenzioso e il contenzioso in materia ambientale, supportando altresì l'Avvocatura Provinciale per la gestione del successivo contenzioso giurisdizionale.

Assicura la messa in pratica delle politiche energetiche della Provincia nel rispetto della programmazione sovra ordinata, il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di linee elettriche di competenza Provinciale degli impianti per la produzione di energia elettrica.

Gestisce le pratiche e le istruttorie relative all'assegnazione dei contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto.

3.1.8.5.2.4. Servizio gestione faunistica e agricoltura

Assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R. 9/2006 come modificata dalla L.R. n. 2/2016 e specificamente in materia di caccia, protezione della fauna e delle aree protette e, in termini residuali, in materia di agricoltura.

Garantisce la gestione delle competenze trasferite dalla L.R. n. 23/98 e quella delle oasi di protezione faunistica, dei programmi di conservazione della natura finalizzati alla protezione della fauna. Assicura la gestione delle funzioni di cui alla L.R. 4/2006 e specificamente quelle dell'art.22, 15^a comma, in materia di indennizzi per i danni causati dalla fauna selvatica.

Gestisce l'attività amministrativa inerente l'attività faunistico – venatoria, mediante predisposizione e gestione delle zone di ripopolamento e cattura, predisposizione cartografica delle ZRC, organizzazione e direzione tabellamento delle ZRC (zone ripopolamento e cattura) e delle oasi di protezione naturalistica. Effettua attività istruttoria per il rinnovo delle concessioni alle "autogestite" di caccia.

Gestisce la Commissione Esami per abilitazioni venatorie, fornisce assistenza al Comitato Provinciale faunistico, provvede al rilascio della certificazione all'abilitazione venatoria

Cura l'organizzazione degli esami relativi ai titoli abilitativi per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari e il rilascio delle relative autorizzazioni.

Cura il procedimento amministrativo relativo al riconoscimento ed iscrizione all'albo IAP (imprenditori agricoli professionali).

3.1.8.5.2 5. Servizio supporto al sistema produttivo, sviluppo sostenibile e trasporti

Cura le funzioni amministrative derivanti dall'articolo 105, comma 3, del D. Lgs. n. 112/98 in materia di trasporti, quali organizzazione esami di abilitazione, vigilanza tecnica e ispettiva e rilascio delle autorizzazioni relativamente a Autoscuole, Studi di Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, Scuole Nautiche, Autotrasportatori, Officine autorizzate alla revisione dei veicoli a motore.

Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9/2006 in materia di educazione ambientale stabilite dall'art. 47 "Aree Protette e Rete Natura 2000" assicurando l'espletamento delle funzioni amministrative di interesse Provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio Provinciale, in materia di aree naturali protette, definite dall'articolo 2 della Legge n. 394 del 1991, e specificate, per quanto concerne le funzioni amministrative nelle aree naturali protette regionali, dall'articolo 22 della stessa legge.

Assicura le funzioni amministrative di cui all'art. 21 co. 3 lettera f) n. 3, 4 e 5 di cui alla L.R. n. 9/2006 rubricato "Energia – Conferimenti agli Enti Locali" – riguardanti installazione ed esercizio di impianti e depositi di oli minerali e relativi oleodotti di interesse locale, installazione ed esercizio di impianti e depositi di riempimento e travaso o depositi di gas combustibili e attività di distribuzione e vendita di gas combustibili in bombole e controlli connessi.

Assicura la gestione delle funzioni in materia di commercio "Realizzazione di Grandi strutture di vendita".

3.1.8.6. Segreteria Generale

3.1.8.6.1. Competenze

Il Segretario Generale esercita le proprie funzioni, così come previste dall'art. 97 del D.lgs. 267/2000 e dal nuovo C.C.N.L. siglato il 17/12/2021; garantisce il coordinamento generale dei Dirigenti e dell'attività amministrativa, con compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti dell'Ente (le cui competenze, in relazione agli organi politici, sono attualmente svolte dall'Amministratore Straordinario), in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario generale attualmente svolge l'incarico, in regime di convenzione con altri enti, scelta adottata per consentire alla Provincia di Oristano di avere disponibilità di risorse per effettuare assunzioni di personale e svolge altresì le funzioni aggiuntive di Presidente della Parte Pubblica nella Delegazione trattante del personale dirigente e della delegazione trattante del personale non dirigente.

Nella Provincia di Oristano, il Segretario Generale svolge le funzioni di "Responsabile della prevenzione corruzione e della Trasparenza" nominato con decreto n. 6 del 21/03/2019, ruolo che purtroppo deve svolgere senza il supporto di un ufficio apposito come previsto dalla Legge n.190/2012 ed il suggerimento

dell'ANAC, in quanto nell'attuale struttura organizzativa per carenza di personale non è stato possibile istituirlo e, dal mese di Ottobre 2023, svolge il ruolo di RPCT in assenza anche dell'unità di personale assegnata che si prevede di poter riassegnare nel 2024.

Compito del Segretario/RPCT è quello di garantire la predisposizione del PTPCT conglobato dall'anno 2022 oggigiorno nel PIAO ad opera del D.L.80/2021 e convertito in Legge 113/2021, con individuazione delle relative misure atte a garantire la riduzione del rischio del fenomeno corruttivo, nonché la pianificazione della Trasparenza

Anche per il triennio 2024-2026 obiettivo strategico dell'Ente è, sulla base delle funzioni assegnate al Segretario come RPCT, l'assolvimento degli obblighi normativi in materia di prevenzione della "corruzione e rispetto degli obblighi di trasparenza".

Nell'anno 2024 è pertanto demandato al Segretario Generale/RPCT l'obiettivo strategico di aggiornare il PIAO al triennio 2024-2026, con specifico riferimento alla suindicata sezione 2.3 "rischi corruttivi e trasparenza", approvato con delibera dell'Amministratore Straordinario n. 46 del 31/03/2023 per il triennio 2023/2025.

Per il triennio 2024/2026 il RPCT, con specifico riguardo della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" dovrà aggiornare il Piano tenendo conto degli aggiornamenti al P.N.A. 2022 – Piano Nazionale Anticorruzione - e gli aggiornamenti relativi alle misure messe in campo con il P.N.R.R. garantendo la riorganizzazione che ha impostato, adeguandosi alle prescrizioni contenute a tal proposito nel P.N.A. e adottando disposizioni organizzative in aderenza a quanto concluso con il Collegio dei revisori per quanto attiene ai controlli successivi. Il RPCT nell'aggiornamento del Piano dovrà inoltre tenere conto delle innovazioni normative introdotte nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici con il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, recante il "Regolamento contenente modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, d.P.R. n. 62/2013 previsto dall'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 Testo Unico sul pubblico impiego". Nella fase di organizzazione dei lavori di redazione del PIAO 2024-2026 il Segretario generale, nell'ambito dei compiti assegnati dalla Legge e dal CCNL dei Segretari, dovrà coordinare la predisposizione della programmazione del Fabbisogno del personale in funzione delle reali esigenze organizzative dei vari Settori, considerato che avendo una visione generale di tutta l'organizzazione dell'Ente potrà dare il proprio apporto per attagliarla agli obiettivi di breve, medio e lungo termine.

Nell'ambito del PIAO 2024-2026 dovrà procedere alla programmazione dei percorsi formativi per i Dirigenti e personale dipendente in prosecuzioni con quelli previsti nel PIAO 2023/2025, approvato nella sua versione integrata e definitiva con la delibera dell'A.S. n. n. 92 del 31/07/2023, quale leva strategica e trasversale dell'Ente in un'ottica di mutamento della cultura organizzativa necessaria per far fronte ai processi di modernizzazione della P.A. e alle nuove sfide imposte della Transizione al digitale. La formazione proposta deve continuare ad essere rivolta con particolare attenzione a quanto pianificato nelle sezioni 2.3 "rischi corruttivi e trasparenza" e 3.4 "formazione del personale", proseguendo il percorso di formazione già promosso nell'anno 2023, che si focalizza su determinate materie afferenti i procedimenti di competenza dei Settori dell'Ente e le previsioni del PNA 2022 per quanto concerne la prevenzione della corruzione, il Whistleblowing alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n.24/2023, la formazione in materia di appalti e contratti e la formazione digitale già avviata con il Progetto Syllabus dal 2021 con l'obiettivo di rafforzare le capacità digitali dei dipendenti in coerenza con il Piano dell'informatizzazione adottato nel 2022.

Con nota prot. n° 13502 del 14/07/2023 è stata disposta al tal proposito la formazione digitale obbligatoria per tutto il personale che si occupa di procedimenti afferenti appalti e contratti, messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma "Syllabus", che aggiorna e approfondisce la formazione digitale di cui ai prot. n. 21983 del 14/12/2022 e n. 22839 del 29/12/2022, come verrà illustrato nel presente D.U.P., nell'ambito dell'obiettivo strategico della digitalizzazione del Piano Triennale dell'Informatica, approvato con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 154 del 28/12/2022.

Per il triennio 2024/2026 il Segretario Generale ha individuato quale impellenza formativa dell'Ente l'implementazione e l'aggiornamento delle competenze del personale nell'ambito dell'utilizzo dei fogli di calcolo, con particolare attenzione al diffuso software excel, al fine di garantire la capacità dell'Amministrazione di analizzare e gestire la mole sempre più consistente di dati digitali e informazioni che ne caratterizzano i procedimenti. I processi di transizione digitale, le sempre maggiori attribuzioni in capo alle amministrazioni insieme alla contestuale necessità di velocizzare i tempi di raccolta, organizzazione, elaborazione e analisi dei dati, richiedono lo sviluppo e/o l'implementazione di competenze nell'ambito del "data management" (gestione/organizzazione dei dati) e della data analysis (analisi dei dati). Per questi motivi il Segretario Generale, già a partire dal 2024 promuoverà l'organizzazione di percorsi formativi a tale scopo che saranno rivolti in particolare al personale neoassunto e al personale che cura procedimenti caratterizzati dalla necessità di lavorare e gestire una importante mole di dati.

A tal riguardo il percorso di formazione, attualmente in progress, verrà portato avanti anche nell'annualità 2024 prevedendo un allineamento dei livelli di conseguimento dei vari step dei percorsi formativi intrapresi dai dipendenti, la quale programmazione per il corretto conseguimento verrà meglio dettagliata nel PIAO 2024-2026, sezione 3.4 "Formazione del personale".

Sempre nell'ambito delle misure di Prevenzione della corruzione, l'obiettivo dell'Ente è procedere con l'aggiornamento del Codice di comportamento entro il trimestre 2024. Sarà obiettivo del Segretario Generale garantire, nell'ambito della formazione in materia di prevenzione della corruzione, specifici percorsi formativi in materia di etica pubblica, uso delle tecnologie ICT e dei social e del concetto di benessere organizzativo con riguardo specifico all'importanza di prendere parte attiva ai percorsi di formazione posti in essere dall'Ente e del conseguimento dei target formativi individuali di ciascun dipendente. Sarà cura del Segretario Generale organizzare anche per il triennio 2024-2025-2026, una formazione specifica possibilmente in presenza rivolta a tutto il personale, in materia di aggiornamento sulla parte del Codice di Comportamento ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 art. 54, ed a tal fine sarà stanziata nei rispettivi bilanci di Previsione degli esercizi considerati, le necessarie risorse finanziarie.

Il Segretario Generale dovrà coordinare gli aggiornamenti al P.I.A.O. 2023/2025, nei termini previsti dalla normativa, avvalendosi della collaborazione dei Dirigenti dei Settori, affinché contenga gli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale orientati al raggiungimento degli obiettivi strategici afferenti il P.N.R.R. e la digitalizzazione, nonché il costante miglioramento del sistema dei controlli che da qualche anno ha messo in campo per renderlo conforme ai dettami normativi, regolamentari ed alle sopraindicate indicazioni della Corte dei Conti, al fine di consentire la completezza del referto dei controlli interni da compilare annualmente ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 267/2000.

Nello specifico, sarà cura del Segretario Generale, sulla base delle indicazioni fornite dal PNA 2022 implementare efficacemente il "monitoraggio integrato" fra le diverse sezioni del PIAO, coordinando e avviando i confronti con i Dirigenti dei Settori nonché referenti delle varie sezioni, qualora emergano

criticità e problematiche nella corretta implementazione delle misure preventive. L'attuazione del monitoraggio integrato avverrà anche mediante il coinvolgimento e il coordinamento delle unità proposte ai controlli successivi sugli atti di cui all'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, del controllo strategico (art. 147-ter) e dell'Unità adibita al controllo di gestione (art. 148).

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Attuazione dei Progetti PNRR", nell'ambito di definizione del PIAO 2024-2026, il Segretario Generale sovrintenderà per garantire la prosecuzione di un proficuo coordinamento fra Provincia di Oristano e Unità di Missione PNRR con il diretto coinvolgimento dei Dirigenti interessati per il raccordo con l'Unità medesima avviato dall'anno 2022.

Il Segretario Generale nel triennio 2024-2026, ed in particolare nell'anno 2024, dovrà continuare a garantire il coordinamento del controllo strategico con la collaborazione del Dirigente del Settore Finanziario, coinvolgendo gli altri Dirigenti e l'O.I.V. ed in sinergia con il servizio che cura il controllo di gestione ed il coordinamento del controllo sulla qualità dei servizi, individuati dai vari Settori anche con il coinvolgimento della società partecipata che fanno capo al Settore Affari Generali, per fare in modo che sia finalizzato all'aggiornamento del D.U.P. ed a orientare gli atti di programmazione dell'Ente.

Come riportato nella sezione "1.6. Il controllo strategico e il controllo di gestione", a seguito delle risultanze del report degli indicatori e della successiva analisi degli stessi in data 13/12/2022, il Segretario Generale, nel 2022, anche ai fini della predisposizione del D.U.P., ha integrato il medesimo del Piano Triennale per l'informatica (successivamente integrato con deliberazione n. 154 del 28/12/2022) con lo stanziamento di risorse per l'acquisizione della dotazione strumentale informatica. Durante l'anno 2023, il personale ha usufruito della formazione prevista dal programma "Syllabus", finalizzata ad un'adeguata formazione digitale.

Per l'anno 2024, il piano formativo del personale sarà previsto all'interno del predisponendo P.I.A.O. 2024-2026.

In riferimento all'incontro sul controllo strategico dell'esercizio 2022 (convocato con nota prot. 15219/2023), nel verbale 10/08/2023 (trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione ed ai Dirigenti con prot. n. 15475 del 11/08/2023), relativo alle risultanze del controllo strategico, si prende atto di quanto segue:

1)le risultanze del controllo di gestione (trasmesse con prot.n. 3545/2023) sono state condivise e analizzate ai fini del controllo strategico in Conferenza dei Dirigenti;

2)in relazione agli esiti definitivi del Rendiconto di gestione 2022 e alle relazioni trasmesse dai Settori Affari Generali e Finanziario, gli indicatori di cui alla tabella suesposta risultano in linea con il risultato atteso previsto.

Inoltre, in considerazione dell'importanza che i referti dei controlli assumono per la programmazione strategica dell'Ente, con nota prot. n. n° 20304 del 31/10/2023, la Segretaria Generale, in recepimento del Referto dei controlli interni anno 2021 della Corte dei Conti, di cui alla Deliberazione della stessa Corte n. 101/2023 prot. 19561 del 23/10/2023, segnala la necessità che nella predisposizione dei documenti di programmazione dell'Ente sulla individuazione degli obiettivi strategici e operativi, si tenga conto delle considerazioni della Corte dei Conti e fornisce indicazioni strategico-operative dettagliate ivi espletate.

3.2. *Investimenti e realizzazione di Opere Pubbliche*

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO BILANCIO 2024/2026 ESERCIZIO 2024							
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				ENTRATE			
Numero capitolo	Articolo	OGGETTO	IMPORTO	Avanzo corrente	Entrate Titolo IV		
						Capitolo	Importo
204600	0	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature per gli uffici	2.000,00	2.000,00			
205090	0	Edilizia - Incarichi per progettazioni, D.L., collaudi a professionisti esterni	50.000,00	50.000,00			
205091	0	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	30.000,00	30.000,00			
212551	0	Manutenzione straordinaria edifici scolastici di competenza della Provincia	200.000,00	200.000,00			
212670	0	Spese per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza della Provincia	50.000,00	50.000,00			
212700	0	Decreto MIUR 13/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale Don Deodato Meloni Oristano - CUP F18B20000240001 - E= 5812	350.000,00	0,00		5812	350.000,00
212701	0	Decreto MIUR 13/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale Polivalente Oristano - CUP F18B20000260001 - E= 5813	70.000,00	0,00		5813	70.000,00
212702	0	Decreto MIUR 13/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale B.Croce Oristano - CUP F18B20000250001 - E= 5814	240.000,00	0,00		5814	240.000,00
212703	0	Decreto MIUR 13/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale Liceo Pischredda Bosa - CUP F68B20000270001 - E= 5815	10.472,00	0,00		5815	10.472,00
212705	0	Decreto MIUR 217/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale Don Deodato Meloni Oristano - CUP F17H21001500001-E=5817	100.000,00	0,00		5817	100.000,00
212709	0	Decreto MIUR 217/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale Mariano IV Oristano - CUP F17H21001510001 - E= 5821	50.000,00	0,00		5821	50.000,00
212710	0	Decreto MIUR 217/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale Lorenzo Mossa Oristano - CUP F17H21001550001 - E= 5822	20.000,00	0,00		5822	20.000,00
212711	0	Decreto MIUR 217/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale Carlo Contini Oristano - CUP F17H21001540001 - E= 5823	30.000,00	0,00		5823	30.000,00
212712	0	Decreto MIUR 217/2021 - PNRR - M4C1 Inv. 3.3 - Interventi di adeguamento funzionale De Castro Oristano - CUP F17H21001520001 - E= 5824	45.000,00	0,00		5824	45.000,00
212720	0	Cofinanziamento amianto agrario Bosa - CUP F67H21004400006	60.000,00	60.000,00			
212722	0	PNRR-M4C1 Inv. 1.3 - Riqualificaz. archit. e funzionale della palestra istituto Polivalente di OR- CUP F15F21002510006 - E=5832	700.000,00	0,00		5832	700.000,00
212723	0	PNRR-M4C1 Inv.1.3- Riqualificazione architettonica e funzionale della palestra Liceo Scientifico Mariano IV OR- CUP F15F22000660006 E=5833	540.000,00	0,00		5833	540.000,00
212724	0	PNRR-M4C1 Inv.3.3-Riqualificazione di aree sportive all'aperto nel plesso scolastico liceo de castro- OR- CUP F17G22000030006 - E=5834	36.500,00	0,00		5834	36.500,00
212725	0	PNRR-M4C1 Inv.3.3 - Riqualificaz. di aree sportive all'aperto nel plesso scolastico B.Croce di OR - CUP F17G22000020006 - E=5835	60.500,00	0,00		5835	60.500,00
213990	0	Acquisto beni per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza della Provincia	6.000,00	6.000,00			
217120	0	Acquisizione software per il Settore Edilizia	3.500,00	3.500,00			
229650	0	Acquisto attrezzatura e arredi per le scuole superiori	50.000,00	50.000,00			
254711	0	Acquisto di beni, strument. e tecnologie funzionali a progetti di innovazione...ex art. 113, comma 4 , D.Lgs. 50/2016	60.000,00	60.000,00			
255293	0	E= 4988- Finan. ex D.M. n. 224/20220. sostituzione dei sistemi di ritenuta ormai obsoleti e rifacimento della segnaletica orizzontale e vert	157.643,16	0,00		4988	157.643,16
264100	1	Piano lotta insetti nocivi - Spese per acquisto attrezzature FONDI RAS	1.000,00	1.000,00			
264130	0	Rinnovo parco mezzi servizio disinfestazione e derattizzazione e per il Settore Ambiente FONDI RAS	115.000,00	115.000,00			
273510	1	Acq. attrezzature e strumentazioni - Fondi RAS x gestione faunistica	2.500,00	2.500,00			
299000	0	FONDO INNOVAZIONE EX ART. 113 COMMA 4 D.LGS 50/2016	5.000,00	5.000,00			
			3.045.115,16	635.000,00			2.410.115,16
							3.045.115,16

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO BILANCIO 2024/2026 ESERCIZIO 2025

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				ENTRATE			
Numero capitolo	Articolo	OGGETTO	IMPORTO	Avanzo corrente	Entrate Titolo IV		
						Capitolo	Importo
264100	1	Piano lotta insetti nocivi - Spese per acquisto attrezzature FONDI RAS	1.000,00	1.000,00			
204600	0	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature per gli uffici	2.000,00	2.000,00			
273510	1	Acq. attrezzature e strumentazioni - Fondi RAS x gestione faunistica	2.500,00	2.500,00			
217120	0	Acquisizione software per il Settore Edilizia FONDO INNOVAZIONE EX ART. 113	3.500,00	3.500,00			
299000	0	COMMA 4 D.LGS 50/2016	5.000,00	5.000,00			
213990	0	Acquisto beni per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza della Provincia	6.000,00	6.000,00			
205091	0	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	15.000,00	15.000,00			
205090	0	Edilizia - Incarichi per progettazioni, D.L., collaudi a professionisti esterni	45.000,00	45.000,00			
212551	0	Manutenzione straordinaria edifici scolastici di competenza della Provincia	50.000,00	50.000,00			
212723	0	PNRR-M4C1 Inv.1.3- Riqualificazione architettonica e funzionale della palestra Liceo Scientifico Mariano IV OR- CUP F15F22000660006 E=5833	60.000,00			5833	60.000,00
254711	0	Acquisto di beni, strument. e tecnologie funzionali a progetti di innovazione...ex art. 113, comma 4 , D.Lgs. 50/2016	60.000,00	60.000,00			
212722	0	PNRR-M4C1 Inv. 1.3 - Riqualificaz. archit. e funzionale della palestra istituto Polivalente di OR- CUP F15F21002510006 - E=5832	95.000,00			5832	95.000,00
264130	0	Rinnovo parco mezzi servizio disinfezione e derattizzazione e per il Settore Ambiente FONDI RAS	115.000,00	115.000,00			
			460.000,00	305.000,00			155.000,00
							460.000,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE D'INVESTIMENTO BILANCIO 2024/2026 ESERCIZIO 2026

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				ENTRATE			
Numero capitolo	Articolo	O G G E T T O	IMPORTO	Avanzo corrente	Entrate Titolo IV		
						Capitolo	Importo
264100	1	Piano lotta insetti nocivi - Spese per acquisto attrezzature FONDI RAS	1.000,00	1.000,00			
204600	0	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature per gli uffici	2.000,00	2.000,00			
273510	1	Acq. attrezzature e strumentazioni - Fondi RAS x gestione faunistica	2.500,00	2.500,00			
217120	0	Acquisizione software per il Settore Edilizia	3.500,00	3.500,00			
299000	0	FONDO INNOVAZIONE EX ART. 113 COMMA 4 D.LGS 50/2016	5.000,00	5.000,00			
213990	0	Acquisto beni per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza della Provincia	6.000,00	6.000,00			
205091	0	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	15.000,00	15.000,00			
205090	0	Edilizia - Incarichi per progettazioni, D.L., collaudi a professionisti esterni	45.000,00	45.000,00			
212551	0	Manutenzione straordinaria edifici scolastici di competenza della Provincia	50.000,00	50.000,00			
254711	0	Acquisto di beni, strument. e tecnologie funzionali a progetti di innovazione...ex art. 113, comma 4 , D.Lgs. 50/2016	60.000,00	60.000,00			
264130	0	Rinnovo parco mezzi servizio disinfestazione e derattizzazione e per il Settore Ambiente FONDI RAS	115.000,00	115.000,00			
			305.000,00	305.000,00			
							305.000,00

3.3. Le sedi istituzionali

SEDE CENTRALE

ORISTANO

- PROVINCIA DI ORISTANO, Via Enrico Carboni, 4 - Oristano

ALTRE SEDI OPERATIVE

ORISTANO

- via Parigi

ABBASANTA

- CAPANNONE, via Olbia

ALES

- CAPANNONE, S.P. 46

BOSA

- Via XX Settembre

NEONELI

- CASA CANTONIERA ISTEDDU, S.P. 31
-

ALTRI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

ORISTANO

- PALAZZO ARCAIS, Corso Umberto
- EX MONASTERO DEL CARMINE, Via Carmine, 4
- EX SEDE SETTORE AMBIENTE, Via Carducci, 42 – Oristano

ARBOREA

- HORSE COUNTRY, Strada 24 Ovest s.n.c.

PAULILATINO

- EX CASA CANTONIERA PRANU TZROCCORO

SAMUGHEO

- CASA CANTONIERA ACCORO

SENEGHE

- EX OSPEDALETTO

SORRADILE

- CASERMETTA DI LOCHELE

MOGORELLA

- CASA CANTONIERA

EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA

ORISTANO

- ISTITUTO ALBERGHIERO “EX AMSICORA”, Via G. Carducci
- ITIS-OTHOCA, Via Zara
- ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE POLIVALENTE, Via A. Diaz
- ISTITUTO MAGISTRALE BENEDETTO CROCE, Via G. D’Annunzio
- LICEO SCIENTIFICO MARIANO IV D'ARBOREA, Via Messina 19
- LICEO ARTISTICO C. CONTINI, Via Gennargentu 31
- LICEO CLASSICO DE CASTRO, Piazza A. Moro
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LORENZO MOSSA, Via E. Carboni
- IPSAAR DON DEODATO MELONI, Nuraxinieddu Loc. Palloni

TERRALBA

- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE TERRALBA, Via Rio Mogoro

BOSA

- LICEO CLASSICO PISCHEDDA, Viale Alghero
- ISTITUTO ALBERGHIERO PISCHEDDA, Via Garibaldi
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. A. PISCHEDDA, Via Lungo Temo
- ISTITUTO AGRARIO, Montresta, Loc. Santa Maria

ALES

- ITIS ALES, Via Amsicora, 90

GHILARZA

- IPSIA-GHILARZA, Via Tirso 1
- LICEO SCIENTIFICO VOLTA, Via Volta 1

3.4. *Società a partecipazione pubblica*

Le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle amministrazioni locali, sono disciplinate dal Testo Unico approvato con il decreto legislativo n. 175 del 2016. La riforma ha avuto lo scopo di razionalizzare il settore, aumentando la trasparenza e riducendo il numero, anche al fine di contenere il costo.

Le norme del T.U. hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Alle società quotate, nonché alle società da esse controllate, le disposizioni del T.U. si applicano solo se espressamente previsto (articolo 1, comma 5, come modificato dalla legge n. 145 del 2018). La partecipazione pubblica, i cui elementi definitori sono riportati nell'articolo 2, è ammessa esclusivamente in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. In merito all'organo di controllo, nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto devono in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale (articolo 3).

Per le società in house (società in controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici), l'articolo 16 richiede, in accordo con la disciplina europea (direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici), che per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi non deve esservi partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata; gli statuti devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Per quanto riguarda le società a partecipazione mista pubblico-privata, l'articolo 17 richiede che nelle società miste costituite per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio di interesse generale, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente all'appalto o alla concessione, la quota di partecipazione del

soggetto privato non può essere inferiore al 30% e lo stesso deve essere selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica c.d. a doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto di quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o di concessione). La durata della partecipazione privata alla società non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto deve prevedere meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio. Oltre ad alcune facoltà conferite agli statuti delle società di cui al medesimo articolo 17 (clausole di deroga, emissioni di speciali categorie di azioni ed altre), si dispone che per le società che non siano organismi di diritto pubblico, costituite per la realizzazione di lavori o opere o per la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza, alla realizzazione dell'opera pubblica o alla gestione del servizio per i quali sono state specificamente costituite non si applicano le disposizioni del Nuovo Codice degli appalti (decreto legislativo n. 50 del 2016), se la scelta del socio privato - che ha i requisiti di qualificazione previsti dal Codice medesimo in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita - è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica, e se la società provvede in via diretta alla realizzazione dell'opera o del servizio, in misura superiore al 70% del relativo importo. L'articolo 18 prevede e disciplina la possibilità per le società a controllo pubblico di quotazione in mercati regolamentati di azioni o altri strumenti finanziari.

Con riferimento alla società "in house" (S.P.O. s.r.l.) si evidenzia che, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 149 del 21/11/2016 che disciplina le funzioni del Comitato di Controllo delle Società Partecipate.

Con delibera dell'Amministratore Straordinario n. 15 del 1.2.2023 sono stati approvati il budget 2023, e impartiti gli indirizzi alla Società SPO, in coerenza con gli esiti delle riunioni del Comitato di Controllo delle Società Partecipate.

Con delibera dell'Amministratore Straordinario n. 89 del 26.7.2023 sono stati approvati il Bilancio 2022 della Società SPO, nonché il Piano di potenziamento e assunzionale con relativo nuovo Budget 2023 in coerenza con gli esiti della riunione del Comitato di Controllo delle Società Partecipate.

La Provincia detiene anche partecipazioni in consorzi, non rientranti nel perimetro del Testo Unico sulle partecipate. Di seguito l'attuale composizione delle partecipazioni detenute e i dati riportati nell'apposita sezione trasparenza dell'Amministrazione Provinciale

Sezione ENTI CONTROLLATI

Società partecipate:

Servizi Provincia Oristano S.R.L. - SPO Srl

G.A.L. Terre Shardana Soc. cons. a.r.l. (in procedura fallimentare)

Consorzi e altri enti vigilati

Consorzio Industriale Provinciale di Oristano - Cipor – (Consorzio obbligatorio)

Consorzio Uno

Consorzio Turistico Horse Country (in liquidazione)

Consorzio Industriale Provinciale di Oristano

Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2023 – bilancio

Ente controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazioni	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2021 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	SI	100%	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione faunistica e sfalcio delle pertinenze stradali.	Fino al 2037	€ 1.248.000 (impegni competenza per contratti di servizio)	Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022	+38.217 +9.109 +9.017
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	NO	20,94% (Consorzio previsto dalla L.R. 10/2008)	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	Fino al 2040	nessun onere	Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022	+36.425 +60.042 +42.546
CONSORZIO UNO	NO	12,5%	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	Fino al 2046	nessun onere	Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022	+16.514 +16.893 +11.976
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	NO	9,09%	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	IN LIQUIDAZIONE	nessun onere	Anno 2020 Anno 2021 Anno 2022	-893 -879 +15

Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2023 – RAPPRESENTANTI

	Rappresentanti della Provincia	Incarichi di amministratore della Società	Trattamento economico percepito-anno 2022
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	Luca Soru	Amministratore Unico (nomina dec n. 11 del 17.7.2017 e 29.09.2020)	15.360 € per compensi, oltre C.N.P.A.I.A. e IVA
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	Massimiliano Daga	Presidente c.d.a fino al 30/07/2021, tutt'ora in carica nel ruolo di Consigliere	€ 2.542,09, di cui: € 1.275,69 per gettoni di presenza ed € 1.266,40 per rimborsi chilometrici e missioni
	Salvatore Ferdinando Faedda (Rappresentante degli imprenditori - terna CCIAA)	Consigliere fino al 30/07/2021, poi in carica nel ruolo di Presidente fino al 9/3/2022	€ 6.842,59, di cui: € 6.797,25 per indennità di carica ed € 45,34 per rimborsi chilometrici
	Gianluigi Carta (Rappresentante degli imprenditori - terna CCIAA)	Consigliere dal 01/02/2023, poi in carica nel ruolo di Presidente dal 04/05/2023	(in carica dal 2023)
CONSORZIO UNO	Membro di diritto: Presidente della Provincia (Massimo Torrente dal 1° giugno 2015)	Componente Consiglio Direttivo	nessun compenso

CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	Nessun Rappresentante	-	-
--	-----------------------	---	---

Come già illustrato nella sezione 1.6., il controllo strategico e il controllo di gestione, in considerazione dell'importanza che i referti dei controlli assumono per la programmazione strategica dell'Ente, con nota prot. n. n° 20304 del 31/10/2023, la Segretaria Generale, in recepimento del Referto dei controlli interni anno 2021 della Corte dei Conti, di cui alla Deliberazione della stessa Corte n. 101/2023 prot. 19561 del 23/10/2023, segnala la necessità che nella predisposizione dei documenti di programmazione dell'Ente sulla individuazione degli obiettivi strategici e operativi, si tenga conto delle considerazioni della Corte dei Conti e fornisce indicazioni strategico-operative dettagliate ivi espletate.

3. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

3.1. Indirizzi e Obiettivi strategici

3.1.1. La digitalizzazione e l'informatizzazione

In coerenza anche col concetto di valore pubblico esposto nel P.I.AO., con deliberazione n. 154 del 28/12/2022 la Provincia di Oristano ha adottato il Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023 *"a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenute nel FormatPT reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità"*. A breve verrà aggiornato con Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, pubblicato da AGID.

Nel Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023, proposto dal Responsabile per la Transizione al Digitale individuato con Decreto dell'Amministratore Straordinario n.25 del 18/10/2019, in recepimento delle indicazioni trasmesse dal Segretario Generale, è stato previsto sia la parte relativa alle risorse che finanziano gli interventi di digitalizzazione sia la parte afferente la formazione del personale. A tal proposito, l'Ente ha aderito al programma "Syllabus" del quale si conta di terminare il percorso formativo entro il corrente anno.

Il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e l'informatizzazione è anche connesso all'attuazione del progetto del P.N.R.R.. Con Decreto n. 49 - 1 / 2022 – PNRR è stato concesso alla Provincia di Oristano un finanziamento di € 14.000,00, finanziato con risorse poste a carico della contabilità Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale, con le quali, durante l'Esercizio 2023, è stato avviato il procedimento per l'attivazione dello Spid, Cie ed Eidas in tecnologia "Open id in connect".

4.1.2. Le società partecipate

Regolare attività di supporto alla "governance" in funzione del raccordo di supporto alla governance in funzione del raccordo con la programmazione della Provincia e verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi impartiti e degli obiettivi strategici sulle Partecipate, nonché sull'attuazione del Piano di razionalizzazione, nell'ambito delle funzioni ascritte al Comitato, desumibile dagli esiti dei verbali di almeno due incontri annuali che dimostrino il regolare funzionamento del Comitato.

Come riportato a pag. 75, si dovrà implementare il controllo per conformarsi alle osservazioni della Corte dei Conti, di cui alla Deliberazione della stessa Corte n. 101/2023 prot. 19561 del 23/10/2023, in correlazione con quanto evidenziato con nota della Segretaria Generale prot. n. n° 20304 del 31/10/2023 .

OBIETTIVO STRATEGICO: L'attuazione dei progetti del P.N.R.R.

L'attuazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce obiettivo strategico per l'Ente per il triennio 2024-2026.

1) EDILIZIA SCOLASTICA

Gli interventi di edilizia scolastica finanziati nell'ambito del PNRR sono attualmente 18, di cui 14 sono c.d. "progetti in essere", ovvero confluiti nel PNRR successivamente al loro finanziamento.

Relativamente ai "progetti in essere", si tratta di n. 5 interventi inizialmente finanziati con il Decreto MIUR 13/2021 ("Primo piano province e città metropolitane") per l'importo totale di € 3.472.472,00, e n. 9 interventi inizialmente finanziati con Decreto MIUR 217/2021 ("Secondo piano province e città metropolitane") per l'importo totale di € 4.569.042,00. Tutti questi 14 finanziamenti sono successivamente confluiti nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"**, così come previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021.

Relativamente ai progetti "nativi" PNRR, la Provincia è beneficiaria di 2 finanziamenti nell'ambito del bando del MIUR per lo sport nelle scuole (**Missione 4 - Componente 1 – Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"**), per un totale di € 1.534.500,00 (inclusivo dello stanziamento aggiuntivo del Fondo Opere Indifferibili 2023), e di 2 finanziamenti nell'ambito dello scorrimento delle graduatorie selezionate nell'ambito dell'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48040, per finanziare interventi delle Province e Città Metropolitane (**Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"**)

Di seguito una tabella riepilogativa con le informazioni sui singoli interventi.

#	Titolo intervento	CUP	Finanziamento concesso	Mis. PNRR
1	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale degli edifici sedi degli istituti Agrario Alberghiero Don Deodato Meloni siti in Oristano in località Palloni Nuraxinieddu.	F18B20000240001	900.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
2	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale dell'edificio sede dell'istituto Magistrale B. Croce sito in Oristano nella via D'Annunzio.	F18B20000250001	950.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
3	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede dell'istituto Polivalente sito in Oristano nella via a. Diaz.	F18B20000260001	870.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
4	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale negli edifici sede dell'istituto Tecnico Industriale Othoca sito in Oristano nella via Zara.	F18B20000270001	290.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
5	Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede del Liceo Pischedda, sito in Bosa nella via Alghero.	F68B20000270001	462.472,00 €	M4-C1-INV. 3.3
6	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NEGLI EDIFICI SEDE DELL'ISTITUTO DI	F17H21001500001	860.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3

	ISTRUZIONE SECONDARIA DON DEODATO MELONI SITO IN ORISTANO LOCALITA' NURAXINIEDDU.			
7	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA LICEO PISCHEDDA SITO IN BOSA NELLA VIA ALGHERO.	F67H21001710001	345.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
8	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SEDE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE OTHOCA SITO IN ORISTANO NELLA VIA ZARA.	F17H21001560001	254.042,00 €	M4-C1-INV. 3.3
9	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI ALCUNI EDIFICI DELL'ISTITUTO AGRARIO DI BOSA.	F37H21001690001	230.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
10	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO MARIANO IV SITO IN ORISTANO NELLA VIA MESSINA.	F17H21001510001	850.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
11	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LORENZO MOSSA SITO IN ORISTANO NELLA VIA CARBONI.	F17H21001550001	400.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
12	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO CARLO CONTINI SITO IN ORISTANO NELLA VIA GENNARGENTU.	F17H21001540001	650.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
13	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LICEO CLASSICO DE CASTRO SITO IN ORISTANO NELLA PIAZZA ALDO MORO.	F17H21001520001	630.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
14	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO IPSIA SITO IN GHILARZA NELLA VIA TIRSO.	F27H21001900001	350.000,00 €	M4-C1-INV. 3.3
15	Riqualificazione architettonica e funzionale della palestra di pertinenza dell'istituto Liceo Scientifico Mariano IV sito in Oristano nella via Messina	F15F21002510006	660.000,00 €	M4-C1-INV. 1.3
16	Riqualificazione architettonica e funzionale della palestra di pertinenza dell'istituto Polivalente sito in Oristano nella via A. Diaz	F15F22000660006	874.500,00 €	M4-C1-INV. 1.3
17	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nel plesso scolastico Liceo De Castro sito in Oristano nella piazza Aldo Moro.	F17G22000030006	66.500,00 €	M4-C1-INV. 3.3
18	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nel plesso scolastico B. Croce sito in Oristano nella via G. D'Annunzio	F17G22000020006	90.500,00 €	M4-C1-INV. 3.3

4.1.4 OBIETTIVO STRATEGICO: Attivazione del noleggio per i mezzi del parco auto dell'Ente

A partire dal 2024 si procederà all'avvio di un nuovo modello di gestione del parco auto dell'Ente, al fine di pervenire a una maggiore efficienza, affidabilità ed economicità nell'erogazione dei servizi. Tale innovazione consentirà, anche, una maggiore sostenibilità ambientale in quanto consentirà di eliminare nel medio periodo un parco auto composto attualmente da 57 veicoli, di cui n. 13 non efficienti e non utilizzabili. Gran parte dei

mezzi in uso, sono vecchi in quanto immatricolati mediamente da 15 anni, la cui classe ambientale di appartenenza è mediamente riferibile all'EURO 3, quindi con emissioni inquinanti elevate.

Inoltre, tale parco auto, oramai obsoleto, richiede frequenti e costosi interventi di manutenzione, che incidono negativamente sui tempi e sull'affidabilità nell'erogazione dei servizi, con particolare riguardo a quello stradale. Le nuove auto saranno in gran parte ibride e quindi con una maggiore sostenibilità ambientale.

La nuova formula gestionale, che verrà adottata dal 2024, consisterà nel sostituire il parco auto di proprietà dell'Ente con l'acquisizione di auto a noleggio a lungo termine, per 36 mesi, attraverso l'adesione ad Accordo Quadro Consip. La procedura di appalto del nuovo servizio, verrà attuata, previa rilevazione dei fabbisogni, in forma unitaria ed intersettoriale dal Settore Affari Generali, per quanto attiene le fasi di programmazione, progettazione e affidamento del servizio, mentre la fase esecutiva del noleggio verrà curata dai singoli settori, utilizzatori dei mezzi. La nuova formula organizzativa consentirà maggiori garanzie sul corretto utilizzo dei mezzi e sarà più razionale, efficace ed efficiente, evitando allo stesso tempo, la possibilità di eventuali frazionamenti di appalti simili, essendo state fino ad oggi, affidate ai singoli settori, su richiesta di ciascun dirigente, le risorse per assicurare all'Ente la disponibilità dei mezzi per l'erogazione dei diversi servizi.

Oltre alle motivazioni legate al miglioramento dei servizi e alla sostenibilità ambientale il nuovo modello consentirà risparmi sul fronte della manutenzione generale dei mezzi e delle assicurazioni, in quanto i costi saranno totalmente a carico del fornitore del noleggio e garantirà la disponibilità di veicoli sempre efficienti.

L'intervento di innovazione nella gestione del parco auto avrà uno sviluppo modulare, che si ritiene possa andare a regime nell'anno 2026. Vedrà esclusi, in una prima fase, su richiesta del dirigente competente, i mezzi tecnici attrezzati utilizzati per il servizio di disinfezione, in uso del settore ambiente. Terrà conto dei tempi necessari per l'appalto e per la disponibilità concreta dei nuovi mezzi, e verrà attentamente programmato ed attuato in funzione dell'esigenza di erogare senza soluzione di continuità i servizi, in funzione delle esigenze differenziate dei diversi settori, coinvolti in apposito gruppo di lavoro. Entro l'anno 2025 verrà verosimilmente completata la vendita e/o dismissione dei mezzi di proprietà, sostituiti dai nuovi mezzi disponibili grazie all'attivazione a regime del servizio di noleggio.

4.1.5 OBIETTIVO STRATEGICO: L'istituzione della Centrale Unica di Committenza

La Legge 78/2022, con cui il Governo è stato delegato a adottare il nuovo Codice dei contratti pubblici, ha previsto, tra l'altro il rafforzamento della disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, al fine di:

- conseguire la riduzione numerica, nonché l'accorpamento e la riorganizzazione delle stazioni appaltanti stesse;
- potenziare la specializzazione del personale operante nelle stazioni appaltanti, anche mediante la previsione di specifici percorsi di formazione.

La qualificazione è, in sostanza, un sistema di verifica della capacità della stazione appaltante di procedere in via autonoma all'affidamento di servizi, forniture e lavori.

La qualificazione era già prevista dagli artt. 37 e ss. del d.lgs. 50/2016, ma non è mai stata attuata: la relativa delibera Anac del 28 settembre 2022, n. 441, infatti, non è mai entrata in vigore.

Nel d.lgs. 36/2023 la qualificazione viene disciplinata dagli artt. 62 e 63 e dall'Allegato II.4.

In particolare, all'art. 62 cit. viene precisato che la qualificazione risulta necessaria per procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore a 140.000 euro e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro.

Sopra tali soglie le stazioni appaltanti non qualificate dovranno ricorrere a una stazione appaltante qualificata, a una centrale di committenza qualificata o a soggetti aggregatori.

L'allegato II.4 indica i requisiti necessari per l'ottenimento della qualificazione.

La Provincia di Oristano ritiene che sia un obiettivo strategico prioritario per l'ente da assegnare al settore Appalti, nell'ambito delle competenze ascritte, di provvedere con urgenza, come noto, alla necessaria verifica dell'esistenza delle condizioni indispensabili per l'ottenimento della qualificazione come Centrale Unica di Committenza, onde consentire all'Ente, nell'ambito della programmazione del PIAO 2024/2026, il raggiungimento dell'obiettivo della richiesta della qualificazione entro i tempi previsti dalla disciplina di dettaglio stabilita dall'autorità anticorruzione.

Sezione Operativa - Parte Prima

4. Entrata

4.1.3. Valutazione generale sui messi finanziari

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità Provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione, ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle Province, con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle entrate Provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

- a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta Provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- b) compartecipazione Provinciale all'IRPEF che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale Provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita;
- c) compartecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi ai sensi dell'art. 19 a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia, benché l'articolo 19 del D.L. n. 68/2011 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione, la stessa non risulta ancora stabilita;
- d) altri tributi propri derivati, riconosciuti alle Province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricorda:
 - il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, L. n. 549/1995);
 - il tributo cosiddetto ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
 - il canone occupazione di spazi ed aree pubbliche (art. 63, del D.Lgs. n. 446/1997);
 - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
 - i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
 - è prevista inoltre la possibilità di istituire con D.P.R. un'imposta di scopo Provinciale (articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 68 del 2011).

La soppressione dei trasferimenti erariali è stata attuata nel 2012, con il D.P.C.M. 12 aprile 2012, nell'importo di 1.039,9 milioni (secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012).

A seguito di tale soppressione, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle Province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata degli Enti Provinciali, determinato nel medesimo importo di 1.039,9 milioni di euro, la cui durata è destinata a protrarsi fino all'entrata in vigore del fondo perequativo. Il Fondo sperimentale è alimentato dal gettito della compartecipazione Provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale Provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012. Tale compartecipazione è stata fissata in misura pari allo 0,60 dell'Irpef (D.P.C.M. 10 luglio 2012).

Il fondo è annualmente ripartito secondo i seguenti criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012 (la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata):

- il 50% in proporzione al valore della speranza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna Provincia;
- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale Provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna Provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio Provinciale.

Su tale assetto è poi intervenuta la legge n. 56 del 2014, la cui disciplina è espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione. Dopo l'esito negativo del referendum costituzionale sull'abolizione delle Province sono state introdotte misure straordinarie per garantire il sostegno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province, quale l'art. 1, commi 889-890, della legge di bilancio per il 2019, che ha stanziato un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole. La legge di bilancio 2020 prevede alcune disposizioni volte a favorire, attraverso specifici contributi a favore di Province e Città metropolitane, interventi straordinari di manutenzione di strade e scuole. Anche in considerazione della mancata attuazione del quadro di riforma complessiva degli enti di area vasta, l'articolo 1, comma 2-ter, del D.L. n. 91/2018, nel prorogare i termini per l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni comunali, ha disposto l'istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per l'avvio di un percorso di revisione della disciplina di Province e città metropolitane. Il Tavolo tecnico-politico si è insediato il 20 dicembre 2018.

4.1.4. Le entrate tributarie

Le principali entrate da autofinanziamento della Provincia si possono così sinteticamente riassumere:

- Imposta di trascrizione (IPT)

È un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.), (art. 56, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo

del trenta per cento sulle tariffe base; tutto questo al netto di specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari, facoltà applicata dalla Provincia di Oristano con un aumento del 30%;

- Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile

È un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C.A.) È un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (16,00%).

- Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

È un tributo di competenza della Provincia ma la cui riscossione è affidata ai Comuni. Il tributo Provinciale è applicato sull'importo del tributo nella misura percentuale deliberata dalla Provincia (5% Provincia di Oristano) ed è liquidato direttamente dai Comuni, che solitamente trasmettono ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati. È un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo ed è commisurato alla superficie degli immobili assoggettata alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria sino ad un massimo del 5% della TARI comunale, al netto di eventuali specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari.

Non si prevede pertanto un aumento di gettito TARI e di conseguenza del correlato 5% TEFA. Negli anni successivi l'introduzione del metodo normalizzato dovrebbe far crescere il gettito impositivo TARI e di conseguenza il TEFA.

- Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Ai sensi dell'art. 1, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, comma 816, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni, le Province e le città metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle Province. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo o aree pubbliche o comunque beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia (strade, corsi, piazze ecc.).

Ai sensi del comma 821, art. 1, della richiamata Legge n. 160/2019, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale o Provinciale.

La Provincia di Oristano ha adottato il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale con Deliberazione n. 45 del 27/04/2021 e le relative tariffe con Deliberazione n. 37 del 01/04/2021.

Nel 2024-2026, proseguirà la riorganizzazione dell'ufficio, attuata nell'anno 2023 con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 109 del 18/09/2023

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

4.1.5. Entrate per titoli

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	8.221.032,00	8.114.500,00	8.114.500,00	8.114.500,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.221.032,00	8.114.500,00	8.114.500,00	8.114.500,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	22.526.281,41	21.410.295,33	20.611.124,45	20.611.124,45
Totale	22.526.281,41	21.410.295,33	20.611.124,45	20.611.124,45

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	228.770,00	216.070,00	216.070,00	216.070,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00
Interessi attivi	10,00	10,00	10,00	10,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	826.622,48	782.627,48	772.627,48	772.627,48
Totale	1.135.902,48	1.079.207,48	1.069.207,48	1.069.207,48

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	16.491.093,32	2.410.115,16	155.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.491.093,32	2.410.115,16	155.000,00	0,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	354.937,07	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	354.937,07	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	4.725.000,00	4.725.000,00	4.725.000,00	4.725.000,00
Entrate per conto terzi	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale	4.729.000,00	4.729.000,00	4.729.000,00	4.729.000,00

6. Spesa

6.1 Riepilogo per Missioni

Missione 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Assicura l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Cura l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Gestisce gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 04. Istruzione e diritto allo studio

Garantisce l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione e tutti gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Nello specifico opera all'interno dei programmi 01 -Difesa del suolo; 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale; - 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; 08- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Missione 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Cura l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi inerenti all'igiene

ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La Provincia, oltre a svolgere funzioni di tutela, valorizzazione ed educazione ambientale, svolge una consistente attività in campo ambientale attraverso una struttura tecnico-amministrativa altamente specializzata dedicata. Compete alla Provincia il rilascio a Comuni e privati cittadini delle autorizzazioni per emissioni in atmosfera, scarico acque reflue urbane e industriali, gestione rifiuti, produzione di energia da fonti rinnovabili, bonifica siti inquinati. I provvedimenti di controllo preventivo confluiscono, in larga parte, nell' AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) che può comprendere i fino a 7 autorizzazioni, soprattutto per le matrici ambientali acqua, aria, rifiuti e rumore. Svolge inoltre anche attività di controllo e repressione degli illeciti ambientali mediante l'ingiunzione di pagamento delle sanzioni comminate dagli organismi di polizia giudiziaria operanti nel territorio. Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9/2006 in materia di educazione ambientale, in base agli indirizzi stabiliti dalla Regione, dei Centri di Educazione ambientale di cui all'art. 44 comma b);

- la partecipazione alle "azioni di rete" per il sistema regionale IN.F.E.A.S. previste dalla deliberazione di G.R. n. 64/14 del 2/12/2016 "Linee di indirizzo per l'educazione all'Ambiente e alla sostenibilità e programmazione triennale delle risorse per gli anni 2016/2017/2018" soggetto capofila la Città Metropolitana di Cagliari, avvio delle attività aprile 2019 proseguono nel 2020;

- la partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Regione in qualità di Referente del nodo Provinciale IN.F.E.A. per la Provincia di Oristano;

Garantisce lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla L.R. 9/2006 in materia di educazione ambientale stabilite dall'art. 47 "Aree Protette e Rete Natura 2000" assicurando l'espletamento delle funzioni amministrative di interesse Provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio Provinciale, in materia di aree naturali protette, definite dall'articolo 2 della Legge n. 394 del 1991, e specificate, per quanto concerne le funzioni amministrative nelle aree naturali protette regionali, dall'articolo 22 della stessa legge. Le funzioni attribuite alla Provincia in materia di gestione del territorio e dell'ambiente sono rimaste immutate e registrano una crescente importanza sia per il cittadino Provinciale che per le attività produttive. Questo è sicuramente dovuto alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'ente che ha da diversi anni impostato la politica ambientale nella direzione di uno sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria e dell'atmosfera. Alla Provincia competono tutte le attività autorizzative a livello Provinciale, relative alle matrici ambientali classiche. In particolare, quelle in materia di VAS, AIA e AUA. Inoltre, competono il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, e le attività autorizzative in materia di rifiuti e acque, inquinamento atmosferico e acustico.

Nell'ottica dell'utilizzo sostenibile della risorsa ambientale, non si può prescindere dall'avvio di un processo di revisione del modello di sviluppo economico, individuando, come obiettivo principale di tutta la programmazione Provinciale, il raggiungimento di un equilibrio tra attività umane e ambiente. Questo

significa orientare le politiche verso uno sviluppo che soddisfi in modo equo le necessità del territorio e della popolazione, senza compromettere la possibilità di soddisfare in pari modo anche le generazioni future; ciò significa miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo auspicabile, di adempiere a tutte le proprie competenze è, nell'anno in corso, compromesso dalla situazione complessiva dell'Ente, via via aggravatasi e seguito della incompiuta riforma del Sistema istituzionale, e di gravi problematiche nel reclutamento del personale, aggravate da un contenzioso finora irrisolto. La situazione di difficoltà è stata portata all'attenzione dei soggetti competenti con due esposti cautelativi, l'ultimo dei quali trasmesso in data 27 Febbraio 2020, prot. N. 2695. L'estrema contrazione dell'organico rallenta e, in alcuni casi, impedisce l'esercizio delle attività di quasi tutti i Servizi, che potranno essere espletati in funzione dell'organico in servizio.

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

In tema di trasporti privati, le funzioni di autorizzazione e controllo rientrano tra le funzioni fondamentali delle Province, ai sensi dell'art. 85 della Legge 07/04/2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni". A tal proposito rientra tra le competenze della Provincia la gestione dell'Albo dell'autotrasporto conto terzi, agli uffici periferici della Motorizzazione civile. In attesa che si completi il riordino degli Enti Locali, è intendimento dell'Amministrazione Provinciale proseguire nella gestione delle competenze riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola e degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di soddisfare, evadere tutte le richieste che perverranno dalle imprese rappresentate da autoscuole, agenzie di consulenza. Verranno inoltre garantite le procedure che riguardano l'attività delle autoscuole e di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica, oltre alle procedure per l'ottenimento della idoneità professionale in materia di autotrasporto di merci e persone, e quelle che riguardano l'attività delle autoscuole e di gestione delle agenzie di consulenza automobilistica.

La maggior parte delle procedure sono state informatizzate e vengono espletate attraverso lo sportello SUAPE.

Missione 11. Soccorso civile

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Gestisce la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Cura l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia e dei minori. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia.

Missione 13. Tutela della salute

Garantisce l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria, la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Si conferma l'impegno dell'amministrazione nelle attività per il controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e per la lotta ai roditori previsti dalla legge regionale n. 21/1999. In attuazione di tale legge la Provincia riceve un contributo col quale vengono sostenute tutte le spese per l'attuazione della legge: spese per il personale, per acquisto mezzi ed attrezzature e loro funzionamento, per l'acquisto dei prodotti medico chirurgici e biocidi, l'appalto di alcuni servizi di disinfestazione.

L'attività è intensa durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo in quanto gli interventi riguardano principalmente gli eventi organizzati all'aperto. Tutte le competenze trasferite vengono esercitate in ragione di specifici programmi annuali con personale della Provincia e, negli ultimi anni con l'esternalizzazione di parte dei servizi. Anche per l'anno in corso si prevede di affidare all'esterno una parte dei servizi e mantenere con il personale a disposizione, buoni livelli di garanzia nella profilassi.

In via prioritaria come strumento di lotta viene programmata la lotta anti-larvale alle zanzare col personale di ruolo, con monitoraggi costanti. Successivamente gli interventi vengono rivolti contro le alate solo quando si presenta la necessità. A supporto delle attività svolte in proprio vengono appaltati a operatori economici qualificati ulteriori interventi.

L'attività operativa riguarda altresì la profilassi contro i ratti, le zecche, le blatte e gli altri insetti nocivi. Inoltre, si ricorda che, a causa della circolazione del virus della West Nile Disease, si rende necessario il mantenimento di una elevata soglia della profilassi.

In via prioritaria come strumento di lotta viene programmata la lotta anti-larvale alle zanzare col personale di ruolo, con monitoraggi costanti. Successivamente gli interventi vengono rivolti contro le alate solo quando si presenta la necessità. A supporto delle attività svolte in proprio vengono appaltati a operatori economici qualificati ulteriori interventi. L'attività operativa riguarda altresì la profilassi contro i ratti, le zecche, le blatte e gli altri insetti nocivi.

Inoltre, si ricorda che, a causa della circolazione del virus della West Nile Disease si rende necessario il mantenimento di una elevata la soglia della profilassi.

Missione 14. Sviluppo economico e competitività

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Comprende le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Assicura l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Garantisce la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Nell'economia della Provincia di Oristano, l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale e di riferimento finanziario importante. Le competenze più significative del comparto sono in capo alla Regione Sarda. I limitati trasferimenti di competenze decisi con la L.R. n. 9/2006, tuttora esercitati, saranno espletati in collaborazione con gli enti strumentali regionali, come negli ultimi anni.

Missione 20. Fondi e accantonamenti

Comprende gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50. Debito pubblico

Comprende il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 99. Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

6.2. Spese per Titoli e Missioni

Missione	Spese	Spese	Spese	Rimborso	Totale
	Correnti	Conto Capitale	Investimenti	Prestiti	
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.867.444,62	61.500,00	0,00	0,00	20.928.944,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.293.366,23	2.642.472,00	0,00	0,00	4.935.838,23
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	70.997,00	0,00	0,00	0,00	70.997,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.611.524,53	118.500,00	0,00	0,00	2.730.024,53
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.811.503,83	217.643,16	0,00	0,00	4.029.146,99
11 Soccorso civile	35.236,00	0,00	0,00	0,00	35.236,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	153.303,80	5.000,00	0,00	0,00	158.303,80
50 Debito pubblico	212.457,43	0,00	0,00	1.408.169,37	1.620.626,80
Totale	30.060.833,44	3.045.115,16	0,00	1.408.169,37	34.514.117,97

Missione	Uscite conto				Totale
	Terzi e				
	Partite di Giro				
99 Servizi per conto terzi	4.729.000,00				4.729.000,00
Totale	4.729.000,00				4.729.000,00

Missione	Spese	Spese	Spese	Rimborso	Totale
	Correnti	Conto	Investimenti	Prestiti	

		Capitale			
Anno 2025					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.277.714,62	11.500,00	0,00	0,00	20.289.214,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.948.017,87	265.000,00	0,00	0,00	2.213.017,87
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.611.524,53	118.500,00	0,00	0,00	2.730.024,53
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.060.480,99	60.000,00	0,00	0,00	3.120.480,99
11 Soccorso civile	35.236,00	0,00	0,00	0,00	35.236,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	193.303,80	5.000,00	0,00	0,00	198.303,80
50 Debito pubblico	158.686,39	0,00	0,00	1.199.867,73	1.358.554,12
Totale	28.289.964,20	460.000,00	0,00	1.199.867,73	29.949.831,93

Missione	Uscite conto			Totale
	Terzi e			
	Partite di Giro			
99 Servizi per conto terzi	4.729.000,00			4.729.000,00
Totale	4.729.000,00			4.729.000,00

Missione	Spese	Spese	Spese	Rimborso	Totale
	Correnti	Conto	Investimenti	Prestiti	

		Capitale			
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.307.714,62	11.500,00	0,00	0,00	20.319.214,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.918.017,87	110.000,00	0,00	0,00	2.028.017,87
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.611.524,53	118.500,00	0,00	0,00	2.730.024,53
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.060.480,99	60.000,00	0,00	0,00	3.120.480,99
11 Soccorso civile	35.236,00	0,00	0,00	0,00	35.236,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	193.303,80	5.000,00	0,00	0,00	198.303,80
50 Debito pubblico	102.374,63	0,00	0,00	1.256.179,49	1.358.554,12
Totale	28.233.652,44	305.000,00	0,00	1.256.179,49	29.794.831,93

Missione	Uscite conto	
	Terzi e	Totale
	Partite di Giro	
99 Servizi per conto terzi	4.729.000,00	4.729.000,00
Totale	4.729.000,00	4.729.000,00

6.2. Redazione dei Programmi e Obiettivi

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	13.089.753,94	0,00	30.981.591,34	13.089.753,94	0,00	13.089.753,94	0,00
Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	2.608,78	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.091.753,94	0,00	30.984.200,12	13.091.753,94	0,00	13.091.753,94	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali (0101/1)

Unità	SETT020 - SETTORE AFFARI GENERALI
Responsabile	DOTT.SSA IACUZZI ANNA PAOLA MARIA

Il programma si riferisce all'amministrazione, al funzionamento e al supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente, allo stato attuale rappresentati dall'Amministratore Straordinario, allo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, alla comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e alle manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Finalità:

Verrà assicurato, come di consueto, il regolare funzionamento dei sistemi documentali, dell'archiviazione e della conservazione sostitutiva documentale, della protocollazione della posta in entrata, nonostante la riduzione del personale, dell'invio all'esterno della posta, attraverso la pec e il servizio postale esterno. Si opererà per rafforzare il processo di razionalizzazione ed informatizzazione, per avviare il processo che consentirà di pervenire ad un'ulteriore razionalizzazione del processo documentale rivolto, nel medio periodo, all'adozione sistematica del fascicolo informatico per tutti i procedimenti.

Con riferimento agli appalti e contratti, verranno assicurati i numerosi e complessi procedimenti di gara, eccezionalmente concentrati in un brevissimo lasso di tempo ed interessati da una continua evoluzione normativa e da una interpretazione giurisprudenziale talvolta non lineare e contraddittoria e si proseguirà con il processo di razionalizzazione dei procedimenti, anche attraverso un utilizzo sempre più intenso della piattaforma regionale SardegnaCAT e innovazioni organizzative che consentano di ridurre ancora i tempi di realizzazione delle procedure, operando per rafforzare la gestione unificata delle procedure di appalto di

lavori dell'ente e per pervenire nel medio periodo, con un organico a regime, all'implementazione della Stazione Appaltante unitaria per i piccoli Comuni del territorio provinciale. Verrà assicurato, quando richiesto, il supporto nella definizione dei contratti da stipularsi in forma pubblica amministrativa di competenza dell'ente, attraverso il completamento degli schemi di contratto con gli elementi necessari alla stipula. Verrà assicurato, inoltre, il supporto al Segretario Generale nell'attività rogatoria e di registrazione del contratto. Verrà altresì assicurata l'attività di supporto alle deliberazioni, ad oggi fortemente ridimensionata nel prolungato periodo commissariale. Allo stato attuale, mancando il personale specificamente addetto a tale attività, gli adempimenti necessari verranno assicurati dal personale del Servizio Appalti e Contratti. Verrà garantito il supporto segretariale nella fase deliberativa agli organi di vertice e a tutti gli altri uffici nel corso di tutte le fasi procedurali di adozione delle delibere e dei decreti. Il personale incaricato garantirà il controllo della regolarità formale delle proposte deliberative inviate dai settori, predisporrà l'ordine del giorno e lo sottoporrà agli organi deliberanti, completerà gli atti deliberativi e procederà alla fase della pubblicazione all'albo delle delibere. L'organico verrà ricostituito a seguito delle elezioni degli organi politici, per consentire l'adeguato supporto.

L'informazione sarà, come sempre, a cura dell'Ufficio Stampa dell'Ente, che darà attuazione ai principi dettati dalla Legge 150/2000: rendere disponibili al pubblico informazioni relative all'attività della Provincia, ai servizi da essa svolti, al loro funzionamento e alla struttura dell'amministrazione, promuovendone la conoscenza. Il principale strumento attraverso il quale l'obiettivo sarà perseguito è il sito istituzionale, con la redazione e la pubblicazione dei contenuti, con attenzione alle nuove modalità che la società dell'informazione mette a disposizione. L'attività di comunicazione su canali diversi rispetto al sito istituzionale è pesantemente condizionata dai profondi tagli delle risorse a ciò dedicate, sino ad azzerarle del tutto.

Per questo, si cercherà di incanalare la comunicazione istituzionale su mezzi "a costo zero", privilegiando le azioni che si rifanno ai principi della trasparenza.

In questo senso, l'ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) ha adottato un sistema di mappatura delle richieste tramite la piattaforma di gestione atti e documenti, che assicura una minimizzazione dei tempi di risposta e migliorano la trasparenza e tracciabilità delle relazioni con l'utenza in termini di accesso agli atti amministrativi, sia per quanto riguarda l'accesso documentale, disciplinato dal capo V della legge n. 241/1990, che per l'Accesso Civico "semplice" o "generalizzato (FOIA)", così come previsti dal D.Lgs. 33/2016 e successive modifiche.

Ancora, in tema di trasparenza saranno assicurate le attività necessarie per assicurare il pieno rispetto della normativa sulla trasparenza (D.lgs. n. 33/13), che riguardano non solo la pubblicazione di specifici contenuti ma anche le modalità con cui questi stessi sono raccolti dagli uffici e resi disponibili sul sito internet, attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Casa di vetro", che assicura, attraverso idonei automatismi le pubblicazioni, a garanzia del completo e tempestivo adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

Vengono perseguiti tutti gli obiettivi fattibili fissati nell'Agenda Digitale, nella consapevolezza delle profonde modifiche richieste alle pubbliche amministrazioni nelle modalità lavorative ed organizzative, anche al fine di utilizzare tutte le opportunità di razionalizzazione offerte dalla rivoluzione digitale, anche per colmare la carenza di risorse finanziarie. Si proseguirà quindi nel percorso, già avviato, di semplificazione ed informatizzazione, auspicando un'intensificazione della formazione del personale per accelerare il necessario cambiamento culturale e di approccio organizzativo. In quest'ottica verranno rinforzati i processi di dematerializzazione, di conservazione digitale e pubblica fruibilità, offrendo opportunità informative e di servizio più adeguate alle più moderne modalità comunicative.

L'attività dell'Ufficio Organi Istituzionali garantirà, con il minimo organico disponibile, il necessario supporto

all'Amministratore straordinario e alla Segreteria generale. Assicurerà, il supporto amministrativo per l'attività della Consigliera di Parità.

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	909.711,00	0,00	1.220.123,04	909.711,00	0,00	909.711,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	22.136,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	909.711,00	0,00	1.242.259,60	909.711,00	0,00	909.711,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale (0102/1)

Unità	SETT020 - SETTORE AFFARI GENERALI
Responsabile	DOTT.SSA IACUZZI ANNA PAOLA MARIA

Assicura l'amministrazione, il funzionamento e il supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Finalità:

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione. Garantisce il coordinamento generale dei Dirigenti e dell'attività amministrativa, con compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente le cui competenze, in relazione agli organi politici, attualmente sono svolte dall'Amministratore Straordinario, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Nella Segreteria Generale, al Segretario fanno capo le complesse funzioni del Responsabile della corruzione e della Trasparenza nonché le complesse funzioni previste dal D.Lgs n° 267/2000 e dal nuovo C.C.N.L.

siglato il 17/12/2021.

Sono comprese le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale che svolge l'incarico in regime di Convenzione ed allo stato attuale assolve il suo delicato e complesso ruolo senza

personale funzionalmente assegnato a seguito della cessazione dal servizio del personale assegnato. Nel programma sono compresi servizi che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'Ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'Ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	349.535,20	0,00	409.914,49	349.535,20	0,00	349.535,20	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	349.535,20	0,00	409.914,49	349.535,20	0,00	349.535,20	0,00

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	34.962,00	0,00	37.503,47	34.962,00	0,00	34.962,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.962,00	0,00	37.503,47	34.962,00	0,00	34.962,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (0104/1)

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità:

Il servizio intende assicurare la corretta gestione degli adempimenti, anche interfacciandosi con gli altri soggetti esterni coinvolti.

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.836.000,00	0,00	2.559.367,06	1.646.000,00	0,00	1.646.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.836.000,00	0,00	2.559.367,06	1.646.000,00	0,00	1.646.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (0105/1)

Unità	SETT050 – EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Assicura l'amministrazione e il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente, assicurando gli adempimenti previsti dalla legge anche per quanto riguarda la trasmissione dei relativi dati.

Finalità:

Assicurare la corretta gestione del patrimonio dell'Ente.

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	793.145,00	0,00	877.865,04	668.415,00	0,00	668.415,00	0,00
Spese in conto capitale	59.500,00	0,00	974.504,92	9.500,00	0,00	9.500,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	852.645,00	0,00	1.852.369,96	677.915,00	0,00	677.915,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico (0106/1)

Unità	SETT100B - SETTORE VIABILITA'
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Servizi istituzionali, generali e di gestione – Edilizia e Pubblica Istruzione (0106/1)

Assicurano l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'edilizia e la viabilità relativi agli atti e alle istruttorie connessi alle attività di costruzione e manutenzione del patrimonio dell'Ente Provincia.

Garantiscono l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici e strade di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi.

Comprendono le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente. Mantenimento delle condizioni di efficienza e di sicurezza e incremento di efficacia funzionale al fine di perseguire:

lo svolgimento delle attività istituzionali in condizioni di sicurezza;

il mantenimento o miglioramento del comfort ambientale massimizzando i benefici nell'utilizzo delle risorse destinate per la manutenzione e gestione.

La Provincia dispone di una serie di edifici di proprietà o acquisiti in comodato d'uso gratuito dove viene svolta attività lavorativa istituzionale:

di proprietà provinciale:

Oristano- via E. Carboni

Oristano- via Carducci

Oristano- via Lepanto

Oristano- via Parigi

Abbasanta- capannone sede operativa delle manutenzioni stradali-

Ales - capannone sede operativa delle manutenzioni stradali

acquisiti in comodato d'uso gratuito, o in locazione

Oristano - via Cagliari (ufficio Caccia)

Bosa- sede operativa dei Servizi di disinfestazione e delle manutenzioni stradali

Neoneli- sede operativa delle manutenzioni stradali

Oltre a questi la Provincia è proprietaria di ulteriori immobili:

Oristano- corso Umberto- Palazzo Arcais: Destinato a sede del museo giudiciale secondo i programmi della R.A.S.

Oristano: istituto Frassinetti: Concessione in valorizzazione al Comune di Oristano.

Oristano- ex Monastero del Carmine: Occupato ed utilizzato dal Consorzio UNO, che garantisce le manutenzioni ordinarie, ed al quale è stata chiesta la corresponsione del canone d'affitto.

Al fine dell'attività istituzionale di competenza il settore tecnico curerà:

la definizione e la realizzazione di interventi rivolti alla manutenzione, sostituzione di parti o nuove realizzazioni di impianti;

l'adeguamento degli edifici per rispondere alle mutate esigenze organizzative degli uffici

l'acquisto di materiali o beni, o l'acquisizione di servizi per garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti pertinenti;

il rilevamento, l'analisi e la definizione di soluzioni tecniche utili alla conoscenza e risoluzione di aspetti riguardanti gli immobili provinciali;

la gestione amministrativa ed economica dei procedimenti connessi alla realizzazione del programma e al funzionamento del Settore

Per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la Provincia ha costituito la SPO srl, una propria società in house, che però non ha al proprio interno le figure specialistiche idonee ai fini della manutenzione di alcuni specifici impianti o dotazioni (quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche) per i quali si provvede mediante affidamento a ditte esterne.

La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e la verifica del corretto funzionamento degli stessi sono state curate, negli anni passati, dal personale interno, provvedendo all'acquisto dei materiali ed attrezzature necessari all'esecuzione degli interventi. A seguito del collocamento a riposo dei dipendenti a ciò addetti, si è reso inevitabile il ricorso a ditte esterne alle quali affidare anche gli interventi di routine e l'ordinaria manutenzione. È però evidente che l'attuale situazione di estrema carenza di personale dipendente renda oggi oltremodo difficile anche il solo controllo della verifica dell'operato degli affidatari del servizio

Risorse umane:

Sono quelle già in dotazione al Settore ed altre che eventualmente dovessero essere rese disponibili, grazie alle assunzioni in corso, che consentano perlomeno di sostituire il personale del quale è prevista la quiescenza nell'anno in corso, fermo restando l'obiettivo di esternalizzare la parte del servizio per compensare le gravi carenze di personale che, per i servizi essenziali, non si può reintegrare in servizio, anche ai fini della reperibilità.

Finalità:

Il Settore Edilizia e Pubblica Istruzione orienterà l'attività operativa all'ottimizzazione degli interventi al fine di risolvere le problematiche più rilevanti che incidono negativamente sul mantenimento delle condizioni lavorative ambientali.

Motivazioni:

Le scelte di intervento sono in larga misura imposte dall'attuale situazione di carenza organica e dalla disponibilità di finanziamenti. La motivazione delle stesse risiede nella necessità di garantire all'Ente di

assicurare, prioritariamente, le attività di aggiornamento normativo, di razionalizzazione e risparmio privilegiando gli adempimenti e le attività obbligatorie, che tengano esente l'Ente da responsabilità e siano preparatorie per un auspicabile e fattibile rilancio delle attività "a regime".

Le scelte di intervento saranno motivate dall'obbligo in capo alla pubblica amministrazione di garantire la conservazione del proprio patrimonio e di creare le condizioni lavorative adeguate alle attività che vi si svolgono e saranno ispirate ai principi dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore e altre che si prevede di acquistare nel corso del triennio. Infatti, oltre alle normali dotazioni ritenute standard per gli uffici amministrativi (arredi, computer e programmi di elaborazione, servizi telefonici e di rete locale, utilities) si prevede l'utilizzo e l'acquisto di programmi tecnici specialistici, plotter, autoveicoli.

Nella realizzazione del programma assume rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società in house costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore.

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato (0107/1)

Unità	SETT020 - SETTORE AFFARI GENERALI
Responsabile	DOTT.SSA IACUZZI ANNA PAOLA MARIA

Assicura l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Finalità:

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	34.932,00	0,00	39.734,95	34.932,00	0,00	34.932,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.932,00	0,00	39.734,95	34.932,00	0,00	34.932,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi
(0108/1)

Unità	SETT020 - SETTORE AFFARI GENERALI
Responsabile	DOTT.SSA IACUZZI ANNA PAOLA MARIA

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Garantisce l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Finalità:

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Verrà assicurato, come di consueto, il regolare funzionamento dei sistemi documentali e dell'archiviazione in conservazione del protocollo. Si opererà per rafforzare il processo di razionalizzazione ed informatizzazione.

Con deliberazione n. 154 del 28/12/2022 la Provincia di Oristano ha adottato il Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023 “a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenute nel FormatPT reso disponibile da AGID, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità”;

Verranno fissati e implementati gli obiettivi di accessibilità per l'Ente.

Particolare impegno verrà riposto agli adempimenti connessi alla transizione al digitale e all'implementazione delle soluzioni che consentono il lavoro a distanza, divenuto modalità da disciplinare in via ordinaria dopo l'emergenza sanitaria. Verrà ampliata la gamma di servizi online, sia per quanto attiene le conferenze dei servizi, che delle abilitazioni professionali e non, per pervenire nel breve periodo, fino all'erogazione totalmente digitale per i servizi rivolti ai cittadini e alle imprese.

Si riconferma la programmazione volta a creare le condizioni per una sempre maggiore integrazione e interoperabilità di infrastrutture, applicazioni e servizi per assicurare l'efficienza del lavoro e generare risparmio.

Per il corretto funzionamento di tutti gli uffici continuerà quindi ad essere prestata particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza sistemistica e delle postazioni lavoro, funzionali per il lavoro in presenza e a distanza e funzionali nell'assicurare i collegamenti on-line e le videoconferenze. Manutenzione, sviluppo e sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell'Ente - pilastri strumentali dell'organizzazione dell'Ente - restano gli ambiti di maggior presidio e oggetto di progressivo potenziamento, pur nel rispetto degli intenti di progressiva spending review (ottimizzazione, razionalizzazione e controllo della spesa di funzionamento), con lo sviluppo di nuovi strumenti e la promozione di percorsi di innovazione gestionale e organizzativa per l'Ente.

Verrà assicurata la sicurezza informatica nel trattamento dei dati personali che l'ente detiene nell'espletamento dei propri compiti istituzionali. Il servizio Sistemi Informativi opererà, in tale ambito, in stretto raccordo con l'D.P.O. - Data Protection Officer per l'implementazione nell'Ente delle misure di trattamento e protezione dei dati, in ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.663.700,48	0,00	3.267.508,90	2.413.700,48	0,00	2.413.700,48	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.663.700,48	0,00	3.267.508,90	2.413.700,48	0,00	2.413.700,48	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Operativo

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane (0110/1)

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese per:

- la programmazione dell'attività di formazione;
- qualificazione e aggiornamento del personale;
- il reclutamento del personale;
- la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale;
- la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Finalità:

Supportare gli organi politici e il Segretario Generale nell'attività di redazione degli atti di programmazione del personale nonché nella programmazione delle attività formative del personale. Adempiere, secondo le tempistiche previste dalla legge, agli atti di propria competenza.

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.155.705,00	0,00	1.579.268,16	1.130.705,00	0,00	1.160.705,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.155.705,00	0,00	1.579.268,16	1.130.705,00	0,00	1.160.705,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Obiettivo Operativo**

Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali (0111/1)

Unità	SETT020 - SETTORE AFFARI GENERALI
Responsabile	DOTT.SSA IACUZZI ANNA PAOLA MARIA

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Il Settore Affari Generali è incaricato dell'acquisizione di auto a noleggio a lungo termine (36 mesi), attraverso l'adesione ad Accordo Quadro Consip, nel rispetto delle linee di indirizzo richiamate nella parte strategica 4.1.4. "Attivazione del noleggio per i mezzi del parco auto dell'Ente".

Competono al Settore Affari Generali le fasi di programmazione, progettazione e affidamento del servizio, in linea con i fabbisogni emersi dal gruppo di lavoro intersettoriale, resta esclusa la fase esecutiva del servizio di noleggio, di competenza dei singoli settori richiedenti e utilizzatori dei mezzi inclusi nel servizio di noleggio. È affidata al settore Affari Generali anche la vendita e/o dismissione dei mezzi di proprietà, sostituiti con nuovi mezzi attraverso il nuovo servizio di noleggio. Inoltre, assicura l'approvvigionamento dei servizi generali di propria competenza e anche le forniture e/o servizi di rilevanza intersettoriale al fine di assicurarne la velocizzazione e la razionalizzazione.

Garantisce le competenze relative alla Programmazione della rete scolastica, al Welfare e alle Pari Opportunità nonché il supporto amministrativo connesso con la governance degli organismi partecipati. Collabora allo sviluppo di piani, programmi e progetti d'area sovracomunale con riferimento e in collaborazione con il partenariato economico, sociale ed istituzionale e analizza le proposte di partenariato di interesse per l'Ente;

Risorse Umane

Sono quelle già in dotazione al Settore Affari Generali ed altre che eventualmente dovessero essere rese disponibili, grazie alle potenzialità assunzioni recentemente delineate, che consentano perlomeno di

sostituire il personale di recente collocato in quiescenza. Anche l'attività minimale potrà essere resa, soltanto in assenza di ulteriori diminuzioni di personale o assenze prolungate di qualsiasi tipo, essendo ormai impossibile procedere a ulteriori accorpamenti e razionalizzazioni di attività e/o incrementi dei carichi di lavoro per il personale residuo, in assenza di qualsiasi forma di ricambio del turn over, reso via via sempre più indispensabile dalla copiosa fuoriuscita di personale, o di esternalizzazione dei servizi.

Finalità:

Comprende le spese per l'Avvocatura interna, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente e la gestione finanziaria connessa: tassazioni, debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva e per transazioni giudiziali, accertamenti in entrata per somme recuperate, stima del rischio contenzioso per i necessari accantonamenti al fondo dedicato.

Con riferimento al contenzioso, verranno assicurate tutte le copiose e complesse e imprevedibili e pressanti attività amministrative e contabili di supporto all'Avvocatura interna, incaricata della difesa dell'Ente avanti tutte le Autorità Giudiziarie, in sede civile, penale ed amministrativa, presso le Corti Superiori, ovvero Corte di Cassazione e Consiglio di Stato, oltre che al Tribunale superiore delle acque pubbliche. L'attività legale verrà svolta principalmente dall'Avvocatura Pubblica della Provincia con esclusione degli incarichi in procedimenti di natura penale ed altre deroghe motivate. L'attribuzione degli incarichi ad avvocati esterni sarà limitata ai casi di incompatibilità, di particolare complessità, esigenza di continuità difensiva, di impossibilità collegata ad eccessivi carichi di lavoro dell'avvocato dell'Ente. Seppure non esattamente prevedibili nell'ammontare devono essere previste risorse specifiche per la tutela in giudizio dell'Ente, da affidare limitatamente a singole cause, ad avvocati esterni, come disciplinato dal regolamento.

L'avvocatura interna, operante in staff al Rappresentante legale dell'Ente, assicurerà, con il supporto amministrativo dell'ufficio affari legali e contenzioso, la difesa dell'Ente avanti tutte le Autorità Giudiziarie, in sede civile, penale ed amministrativa, presso le Corti Superiori, ovvero Corte di Cassazione e Consiglio di Stato, oltre che al Tribunale superiore delle acque pubbliche, gestirà il recupero dei crediti, le mediazioni ed assicurerà il supporto legale in tema di transazioni oltre che la consulenza interna a tutti e settori nelle situazioni di precontenzioso, per prevenire il contenzioso stesso.

L'attività giudiziaria verrà assicurata in modo sistematico e regolare, con tempestività di costituzione in giudizio, soprattutto nella fase cautelare del processo amministrativo e continuità difensiva nella materia delle sanzioni amministrative avanti il giudice ordinario. L'attività stessa verrà prestata in sinergia, confronto e supporto con gli uffici dell'Ente, preposti al rilascio di atti e provvedimenti, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che in fase successiva al rilascio, nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive. Si opererà infatti per evitare i contenziosi attraverso un'adeguata attività consulenziale da parte del legale interno ai settori incaricati della gestione, che di massimizzare, quando possibile, le soluzioni stragiudiziali delle vertenze. Oltre alla difesa e rappresentanza in giudizio verrà prestata anche l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività gestionale degli uffici. L'avvocatura interna attiverà tirocini forensi obbligatori, che consentiranno l'accesso agli esami di abilitazione professionale, mediante l'assistenza e la formazione di neolaureati in Giurisprudenza, che partecipano all'attività di redazione degli atti giudiziari e alle udienze. Il legale svolgerà le necessarie attività di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie. Verrà ulteriormente razionalizzato il database che consente la mappatura e il monitoraggio continuo del contenzioso in essere, le scadenze ed i rischi ad esso collegati.

Tra i servizi generali particolare attenzione verrà destinata al supporto operativo ai lavori della Conferenza provinciale, che approva il Piano della Rete Scolastica e dell'Offerta formativa. Nell'ambito di tale procedimento la Provincia convoca la Conferenza, effettua l'istruttoria di coerenza delle proposte con le Linee Guida Regionali, redige il verbale e trasmette il Piano alla Regione.

Gestire il contenzioso e la governance delle società partecipate, garantire l'iter id approvazione del Piano Provinciale della Rete Scolastica e dell'Offerta formativa, assicurare il rispetto dei tempi di esecuzione degli appalti di lavori e forniture e della stipula dei contratti, nel pieno rispetto della normativa, assicurando la trasparenza e l'accesso. Fornire un supporto di staff efficiente e rispondente ai reali fabbisogni espressi dai settori di line, in funzione delle esigenze dell'utenza. Adempiere alle attività obbligatorie, innovare i sistemi di lavoro per generare efficienze e risparmio, pur nella inadeguatezza degli organici e la ristrettezza delle risorse, rispetto alle effettive complessive esigenze, assicurando flessibilità e ottimizzando gli interventi e l'organizzazione del lavoro. Fare il possibile per esercitare il proprio ruolo di ente responsabile delle politiche di sviluppo dell'area vasta.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione verranno impiegate le attrezzature strumentali in dotazione al Settore e altre che si prevede di acquistare nel corso del triennio. Infatti, oltre alle normali dotazioni ritenute standard per gli uffici amministrativi (arredi, computer e programmi di elaborazione, servizi telefonici e di rete locale, utilities) si prevede l'implementazione del sistema informatico con nuove applicazioni che consentano di assicurare la conservazione, la gestione informatizzata delle società partecipate e l'informatizzazione di alcune nuove funzioni e la migliore integrazione dei programmi in uso. È sempre prevista la sostituzione delle attrezzature obsolete.

Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di appalto gestite dal Settore presuppongono l'utilizzo sempre più intenso della piattaforma regionale, Sardegna CAT. Il sistema informativo dell'Ente, integrato con la generale informatizzazione del sistema regionale gli indirizzi, dovrà essere coerente con le disposizioni/Linee Guida ANAC, in materia di funzionamento di Centrale di Committenza/Stazione Unica Appaltante.

Relativamente alla definizione della rete scolastica, si ritiene di conformarsi con gli obiettivi generali della Giunta per garantire stabilità e continuità al sistema scolastico regionale.

Con riferimento al Museo Giudicale si opererà in raccordo con la Ras e gli altri componenti del partenariato, all'interno degli organismi appositamente creati (Cabina di Regia e Comitato scientifico per la realizzazione del Museo e centro di documentazione della Sardegna giudicale).

Sul fronte dell'assetto istituzionale esiste coerenza tra le scelte operate e le politiche regionali note e potranno essere meglio orientate quando verranno operate le scelte regionali definitive sugli assetti e la distribuzione delle competenze del sistema delle autonomie.

Collabora con i vertici dell'Ente nel processo di elaborazione del Piano della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa provinciale in raccordo con gli altri soggetti interessati. A tal fine l'ufficio svolge annualmente attività amministrativa e specialistica in materia di programmazione della rete scolastica di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio provinciale, in raccordo con i comuni competenti, per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo e in raccordo con il Settore Edilizia e Pubblica Istruzione competente per le scuole secondarie di II grado, nel rispetto della programmazione regionale; Dlgs 112/98, art 139. Provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati necessari alla predisposizione del Piano della Rete scolastica e dell'Offerta Formativa assicurando la base conoscitiva sui processi in atto, di supporto alla Conferenza Provinciale, assicura il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza Provinciale e predispone la proposta di Piano della Rete scolastica e de e dell'Offerta Formativa

Svolge i compiti relativi alle attività di welfare ancora di competenza della Provincia (L. 23/2005) e collabora a iniziative e progetti, anche sperimentali fornendo il supporto nella definizione e sottoscrizione di Accordi di programma di valenza territoriale e la partecipazione a iniziative interistituzionali relative alle politiche sociali e di sostegno sociosanitarie. Tra questi, di particolare rilevanza per le ricadute sociali, il Protocollo per il rafforzamento dell'Ufficio Interventi Civili, servizio sperimentale avviato nel 2021, coordinato dalla Procura

della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Cagliari e sottoscritto con questi e il Comune di Oristano e la Provincia di Oristano, e, a seguire, nell'ambito dello stesso servizio UIC, la collaborazione al il Progetto "Filigrana. Una Rete preziosa per tessere il futuro"

Nel quadro dei mutamenti organizzativi che interessano gli Enti Locali e le competenze provinciali residue in ambito sociale, si interfaccia con la Regione per la tenuta dei registri provinciali dei soggetti privati e solidali e delle altre organizzazioni che partecipano alla realizzazione del sistema integrati e dei registri dei soggetti autorizzati all'esercizio delle attività,

Motivazioni:

Le scelte di intervento sono in larga misura imposte dall'attuale situazione di carenza organica generale della Provincia, e sono influenzate dall'incertezza normativa sull'assetto istituzionale ed il ruolo che sarà attribuito a quest'Ente, in definitiva, alle Province sarde, che impedisce una programmazione strategica di medio periodo. La motivazione delle stesse risiede nella necessità di garantire che l'Ente, pur nella attuale fase di disagio e sottodimensionamento organico e carenza di sufficienti risorse finanziarie per affrontare le importanti sfide connaturate all'evoluzione tecnologica e normativa, possa assicurare, prioritariamente, le attività obbligatorie, assicurando, aggiornamento normativo, razionalizzazione e risparmio al fine di soddisfare, al massimo livello consentito, le esigenze dell'utenza, tengano esente l'Ente da responsabilità e siano preparatorie per un auspicabile rilancio delle attività "a regime" in un quadro ben delineato di competenze istituzionali e di conseguente attribuzione di risorse

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.328.366,23	0,00	2.130.815,13	983.017,87	0,00	953.017,87	0,00
Spese in conto capitale	2.642.472,00	0,00	7.578.656,86	265.000,00	0,00	110.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.970.838,23	0,00	9.709.471,99	1.248.017,87	0,00	1.063.017,87	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo

Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria (0402/1)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Assicura l'amministrazione, la gestione e il funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. In particolare, alle Province è assegnata una serie di funzioni nel campo dell'istruzione scolastica superiore. E' in particolare la L.23/1996 'Norme per l'edilizia scolastica' che stabilisce a carico delle province:

- la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.
- le spese varie di ufficio, quelle per l'arredamento e per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed i relativi impianti.

La stessa L.23/1996 tra le norme transitorie e finali stabilisce a carico delle province anche la fornitura delle sedi per gli uffici scolastici provinciali e regionali precisando comunque che gli oneri di funzionamento delle medesime sedi sono a carico dello Stato, che vi provvede con gli ordinari stanziamenti di bilancio. Successivamente il D.Lgs 267/2000 prevede tra le funzioni della provincia i compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale. La conseguente LR.9/2006 estende le funzioni conferite nel campo della programmazione dell'offerta formativa. Ancora successivamente il D.Lgs 81/2008 estende le competenze delle province comprendendo 'gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.

Seguono poi una serie di normative, in particolare nel campo del risparmio e la certificazione energetica, che prevedono ulteriori obblighi a carico delle province ma che, per non aver previsto specifici finanziamenti e in questa situazione di grave riduzione delle risorse disponibili, non possono essere esercitate. Il settore affari generali assicura, in raccordo costante con le scuole e l'Ufficio Scolastico Provinciale, la raccolta, il monitoraggio e la pubblicazione dei dati inerenti l'assetto organizzativo del sistema scolastico provinciale e gli organici di diritto e di fatto relativi alle scuole ubicate nel del territorio provinciale. E' responsabile dell'invio alla Regione del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa provinciale. E' infatti responsabile dei Piani provinciali di cui al DPR 233 del 1998, con riferimento ai quali deve definire in maniera autonoma gli ambiti funzionali per le procedure programmatiche provinciali. Agli scopi di cui sopra partecipa al tavolo di confronto interistituzionale, presieduto e convocato dall'Assessore regionale della Pubblica Istruzione o da un suo delegato al quale partecipano: - Assessore alla Pubblica Istruzione di ciascuna Amministrazione provinciale/Città metropolitana o un suo delegato; - Presidente dell'ANCI Sardegna o un suo delegato; - Direttore Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport o suo delegato; - Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna o un suo delegato con un ruolo consultivo. Salvo quanto previsto dall'art. 137 del DLgs 112/98, ai sensi 139 del DLgs 112/98, la Provincia, in relazione all'istruzione secondaria superiore propone, con riferimento alla rete di istruzione superiore, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche. Allo scopo di cui sopra, ai fine delle relative decisioni, che devono essere di rilievo partenariale convoca le Conferenze provinciali.

Alle Conferenze provinciali partecipano: l' Ufficio Scolastico Provinciale con un ruolo consultivo, i sindaci, i Dirigenti Scolastici e le organizzazioni sindacali ed altri soggetti collettivi interessati all'innalzamento della qualità e del livello del sistema dell'istruzione.

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano di dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa provinciale, verrà garantito il supporto ai vertici dell'Ente, in raccordo con gli altri soggetti interessati e verrà assicurato il regolare svolgimento delle riunioni della Conferenza Provinciale e l'elaborazione dei dati e di analisi e relazioni

sulle tendenze e sulle dinamiche socio-economiche rilevate e utili alla della definizione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico, anche mediante l'implementazione e aggiornamento delle informazioni sull'apposita pagina web del sito istituzionale, nonché l'elaborazione del verbale di approvazione del Piano annuale e la trasmissione alla Regione. Verranno svolte le attività ed i compiti relativi all'aggiornamento dei registri provinciali dei soggetti privati e solidali e delle altre organizzazioni che partecipano alla realizzazione del sistema sociale integrato.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo

Mantenimento del regolare svolgimento delle attività didattiche (0402/3000)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Nella situazione di riduzione sempre più consistente delle risorse economiche disponibili, conseguenti alle misure di contenimento della spesa pubblica, l'utilizzo delle risorse provinciali sarà limitato alla realizzazione degli interventi più urgenti orientati al mantenimento delle minime condizioni di efficienza e di sicurezza e incremento di efficacia funzionale degli immobili scolastici al fine di garantire:

- lo svolgimento delle attività didattiche in condizioni di sicurezza;
- il mantenimento o miglioramento del comfort ambientale massimizzando i benefici nell'utilizzo delle risorse destinate per la manutenzione e gestione.

Al fine della realizzazione il Settore, compatibilmente con le ridotte risorse a disposizione, si adopererà per curare:

- la definizione e la realizzazione di interventi rivolti alla manutenzione, sostituzione di parti o nuove realizzazioni di impianti;
- l'acquisto di materiali o beni, o l'acquisizione di servizi per garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti pertinenti
- il rilevamento, l'analisi e la definizione di soluzioni tecniche utili alla conoscenza e risoluzione di aspetti riguardanti gli immobili;
- la risoluzione, in servizio di pronta reperibilità, di malfunzionamenti tecnici riscontrati negli edifici fuori orario di lavoro la cui risoluzione non è procrastinabile;
- la gestione amministrativa ed economica dei procedimenti connessi alla realizzazione del programma e al funzionamento del Settore.

Per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, come già detto, la Provincia ha costituito la SPO srl, una propria società in house, che però non ha al proprio interno le figure specialistiche idonee per la manutenzione di alcuni specifici impianti o dotazioni (quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche) per i quali si provvede all'affido esterno. L'effettuazione degli interventi necessari è però fortemente condizionato dalla ridotta disponibilità di risorse economiche a causa dell'annullamento dei trasferimenti economici da parte dello Stato e, soprattutto, dei prelievi operati dal Governo centrale sulle risorse proprie della Provincia, che consentono solo pochi interventi urgenti.

La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento, come già detto, viene invece curata mediante affidamento degli interventi a ditte esterne.

Tra gli oneri posti a carico delle province dalla L.23/1996 vi sono anche quelli relativi a rendere disponibili idonei locali per l'ufficio scolastico provinciale (ex Provveditorato) e l'ufficio scolastico regionale.

Risorse Umane: Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente saranno rese disponibili.

Finalità:

- Consentire, negli edifici scolastici superiori, il regolare svolgimento delle attività didattiche ed amministrative;
- Rendere disponibili i locali per lo svolgimento delle attività amministrative degli uffici scolastici provinciale e regionale, in linea con le prescrizioni normative in materia di sicurezza, igiene e salute pubblica;
- Favorire migliori condizioni di studio e integrare l'offerta formativa;
- Sviluppare la concertazione con gli Enti locali e le Scuole in merito alle attività di programmazione per favorire un'offerta formativa condivisa ed individuare strategie comuni;
- Supportare la definizione/aggiornamento del Piano Provinciale di dimensionamento scolastico.

Motivazioni:

Il programma si orienterà, compatibilmente con le risorse che nel corso dell'anno potranno rendersi disponibili, per:

- consentire il regolare svolgimento delle attività delle scuole superiori assumendone le spese di funzionamento (manutenzione, consumi: elettrici, idrici, telefonici);
- razionalizzare l'uso delle strutture scolastiche.

Tutte funzioni obbligatorie poste a carico delle province. Data l'esiguità delle risorse, le scelte:

- Operative, saranno orientate a risolvere le situazioni che appaiono più critiche;
- Procedurali, saranno invece orientate a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività amministrativa.

Nella sua realizzazione si cercherà di massimizzare e valorizzare le competenze e le capacità degli uffici che, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, prioritariamente sono chiamati a redigere le progettazioni ed a curare la direzione dei lavori appaltati.

Inoltre, qualora si verificassero nuove opportunità di finanziamento, il programma si svilupperà individuando le priorità di intervento determinate innanzitutto dal completamento delle opere avviate e dalla definizione di quelle per le quali è stato redatto il progetto preliminare. Le scelte sono motivate dalle funzioni assegnate al Settore:

- assicurare l'attività ordinaria di manutenzione del patrimonio edilizio e degli impianti degli immobili della Provincia e comunque di competenza della Provincia, sfruttando al meglio, le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate col budget del Bilancio corrente;
- monitorare le esigenze emergenti e quelle segnalate (comprese le ingenti richieste di laboratori, arredi e attrezzature varie) per un adeguato utilizzo degli edifici e degli impianti (studenti, personale dipendente, terzi); procedendo all'analisi degli interventi necessari, alla quantificazione delle risorse, anche finanziarie, necessarie ed ai tempi di possibile intervento;
- attivare le procedure di progettazione, direzione lavori e collaudi degli interventi già programmati e finanziati, rispettando per quanto possibile, i tempi di attuazione delle diverse fasi;
- attivare le procedure di analisi delle esigenze e di verifica delle possibilità di attuazione degli interventi da programmare e di quelli per i quali è possibile ottenere eventuali finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo

Mantenimento e incremento della sicurezza o miglioramento della funzionalità degli edifici scolastici (0402/4000)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Nella situazione di riduzione sempre più consistente delle risorse economiche disponibili, conseguenti alle misure di contenimento della spesa pubblica, la disponibilità di risorse provinciali per interventi strutturali è pressoché nulla. Per il miglioramento della sicurezza e l'adeguamento funzionale di diversi edifici scolastici sono invece stati finanziati interventi nell'ambito del PNRR e di altri fondi regionali e ministeriali. Tale attività ricomprende, oltre alla definizione e alla realizzazione degli interventi, anche la gestione amministrativa ed economica, il monitoraggio e la rendicontazione di ciascun intervento finanziato. Gli interventi in corso di realizzazione sono:

- Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale degli edifici sedi degli istituti Agrario Alberghiero Don Deodato Meloni siti in Oristano in località Palloni Nuraxinieddu. --- 900.000,00 € (PNRR)
- Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale dell'edificio sede dell'istituto Magistrale B. Croce sito in Oristano nella via D'Annunzio. --- 950.000,00 € (PNRR)
- Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede dell'istituto Polivalente sito in Oristano nella via a. Diaz. --- 870.000,00 € (PNRR)
- Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale negli edifici sede dell'istituto Tecnico Industriale Othoca sito in Oristano nella via Zara. 290.000,00 € (PNRR)
- Lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento funzionale nell'edificio sede del Liceo Pischedda, sito in Bosa nella via Alghero. --- 462.472,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NEGLI EDIFICI SEDE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DON DEODATO MELONI SITO IN ORISTANO LOCALITA' NURAXINIEDDU. --- 860.000,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA LICEO PISCHEDDA SITO IN BOSA NELLA VIA ALGHERO. --- 345.000,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI SEDE DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE OTHOCA SITO IN ORISTANO NELLA VIA ZARA. --- 254.042,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI ALCUNI EDIFICI DELL'ISTITUTO AGRARIO DI BOSA. --- 230.000,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO, DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO MARIANO IV SITO IN ORISTANO NELLA VIA MESSINA. --- 850.000,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LORENZO MOSSA SITO IN ORISTANO NELLA VIA CARBONI. --- 400.000,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO CARLO CONTINI SITO IN ORISTANO NELLA VIA GENNARGENTU. --- 650.000,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO LICEO CLASSICO DE CASTRO SITO IN ORISTANO NELLA PIAZZA ALDO MORO. --- 630.000,00 € (PNRR)
- INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO, MIGLIORAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE NELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO IPSIA SITO IN GHILARZA NELLA VIA TIRSO. --- 350.000,00 € (PNRR)
- Riquilificazione architettonica e funzionale della palestra di pertinenza dell'istituto Liceo Scientifico Mariano IV sito in Oristano nella via Messina --- 660.000,00 € (PNRR)
- Riquilificazione architettonica e funzionale della palestra di pertinenza dell'istituto Polivalente sito in Oristano nella via A. Diaz --- 874.500,00 € (PNRR)

- Riqualficazione di aree sportive all'aperto nel plesso scolastico Liceo De Castro sito in Oristano nella piazza Aldo Moro. --- 66.500,00 € (PNRR)
- Riqualficazione di aree sportive all'aperto nel plesso scolastico B. Croce sito in Oristano nella via G. D'Annunzio --- 90.500,00 € (PNRR)
- Rimozione e smaltimento coperture in cemento amianto, di vari edifici presenti presso l'istituto Agrario Don Deodato Meloni, siti in località Palloni Nuraxinieddu Oristano --- € 154.250,00 (Piano Operativo Ambiente)
- Rimozione e smaltimento delle coperture in cemento amianto nell'ambito della manutenzione straordinaria, istituto Agrario di Bosa, sito in località Santa Maria Montresta --- € 88.870,00 (Piano Operativo Ambiente)
- Rimozione e smaltimento coperture in cemento amianto nell'ambito della manutenzione straordinaria, adeguamento funzionale istituto Convitto sito in Corso Garibaldi n. 1 Bosa --- € 14.000,00 (Piano Operativo Ambiente)

Sarà gestita inoltre la rendicontazione definitiva degli interventi già conclusi relativi all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi (Decreto 101/2019 e 43/2020) e all'adeguamento funzionale (Decreto 607/2017 e Mutui BEI).

Al fine della realizzazione il Settore curerà la predisposizione di richieste di finanziamento per la realizzazione di altri interventi:
 Adeguamento Istituto alberghiero --- € 1.900.000,00
 Completamento Alberghiero --- € 323.000,00

Risorse Umane: Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente saranno rese disponibili.

Finalità:

In generale le finalità da conseguire sono innanzitutto quelle riconducibili all'aumento degli standard di sicurezza negli edifici, di proprietà o in uso.
 - rendere gli edifici scolastici più sicuri e maggiormente confortevoli;
 - tutelare il valore degli edifici e l'efficienza degli impianti,
 - incrementare l'efficacia nell'uso delle risorse economiche, di personale e di mezzi.

Motivazioni:

Il programma si orienterà, compatibilmente con le risorse che nel corso dell'anno potranno rendersi disponibili, per:

- consentire il regolare svolgimento delle attività delle scuole superiori assumendone le spese di funzionamento (manutenzione, consumi: elettrici, idrici, telefonici);
- razionalizzare l'uso delle strutture scolastiche.

Tutte funzioni obbligatorie poste a carico delle province. Data l'esiguità delle risorse, le scelte:
 - Operative, saranno orientate a risolvere le situazioni che appaiono più critiche;
 - Procedurali, saranno invece orientate a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività amministrativa;

Nella sua realizzazione si cercherà di massimizzare e valorizzare le competenze e le capacità degli uffici che, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, prioritariamente sono chiamati a redigere le progettazioni ed a curare la direzione dei lavori appaltati. Inoltre, qualora si verificassero nuove opportunità di finanziamento, il programma si svilupperà individuando le priorità di intervento determinate innanzitutto dal completamento delle opere avviate e dalla definizione di quelle per le quali è stato redatto il progetto preliminare.

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	965.000,00	0,00	1.341.666,43	965.000,00	0,00	965.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	965.000,00	0,00	1.341.666,43	965.000,00	0,00	965.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio****Obiettivo Operativo****Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione (0406/1)**

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Assicura l'amministrazione, il funzionamento e il sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico, le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Alle province è assegnata una serie di funzioni nel campo dell'istruzione scolastica superiore e tra queste vi è quella correlata a garantire il diritto allo studio per studenti con disabilità che la LR.9/2006, per gli studenti delle scuole superiori all'art. 73 riporta come 'servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio. La funzione si esprime attraverso:

- l'Assistenza Educativa Scolastica (AES);
- l'Assistenza alla Disabilità Sensoriale (DS)
- Il Servizio di Trasporto Assistito (STAD)

Nel corso degli anni la rilevanza della funzione è notevolmente cresciuta sia rispetto al numero di studenti supportati che rispetto all'importo speso, tanto che solo con notevoli difficoltà e l'integrazione delle risorse da parte della RAS si è riusciti a garantire il supporto. Gli interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio, negli anni, hanno richiesto alla Provincia di Oristano l'impiego di notevoli e sempre più crescenti risorse finanziarie in rapporto alla crescita esponenziale del numero degli assistiti. Le risorse finora trasferite dalla RAS, negli anni scolastici precedenti e in quello attuale, si sono dimostrate largamente insufficienti a coprire il fabbisogno reale del servizio che viene garantito con non poche difficoltà economiche da parte dell'Ente.

Inoltre, la giurisprudenza oramai consolidata ha sempre condannato l'ente locale che non ha garantito il

servizio o non lo ha garantito con tempestività e continuità. Al fine di favorire la partecipazione all'attività didattica anche agli studenti con disabilità la provincia eroga sussidi e rimborsi per un supporto didattico- educativo personalizzato e il trasferimento verso le scuole.

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili.

Finalità:

Oltre all'obbligo normativo di intervento per garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata, si vuole far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione. Anche per questo gli Uffici - in continuità con le modalità collaborative instaurate con le famiglie, gli operatori del supporto, la scuola e i comuni - orientano i propri comportamenti interpretano il proprio ruolo fornendo collaborazione e tutti i soggetti interessati.

Motivazioni:

La modalità organizzativa prevede il supporto diretto alla famiglia dello studente o per il tramite di servizi comunali disponibili. Rispetto ad altre modalità organizzative la Provincia ha ritenuto queste più efficaci al fine di garantire l'integrazione scolastica in quanto favorisce la personalizzazione della modalità di assistenza anche con la permanenza negli anni del rapporto che lega lo studente all'educatore personale. Questa modalità organizzativa che porta ad un maggior soddisfacimento da parte degli utenti del servizio e comporta un maggior impegno per l'ufficio si è inoltre rivelata l'unica percorribile nell'attuale situazione di incertezza e carenza di risorse in quanto non ne richiede la completa disponibilità iniziale per l'affido a soggetti terzi del servizio di assistenza educativa scolastica e del servizio di trasporto assistito.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Operativo

Servizi ausiliari all'istruzione - Organizzare i servizi di supporto all'istruzione
(0406/0101)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

La legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 – recependo i dettami del decreto legislativo marzo 1998, n. 112 – stabilisce all'art. 73, comma 1, lett. b), che spettano alle province, in relazione agli istituti del secondo ciclo di istruzione, sulla base degli atti di programmazione regionale, i compiti e le funzioni concernenti “servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio”. La Provincia di Oristano, nell'ambito della competenza attribuita dalla LR 9/2006, attiva annualmente all'avvio delle attività didattiche, il servizio di assistenza educativa specialistica (che consiste nell'intervento dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione personale che opera per l'integrazione scolastica e sociale in orario curricolare, così come disposto nella Legge Quadro 104 del 1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e il trasporto degli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, dall'abitazione alla sede della scuola e viceversa. Gli interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazione

di svantaggio, negli anni, hanno richiesto alla Provincia di Oristano l'impiego di notevoli e sempre più crescenti risorse finanziarie in rapporto alla crescita esponenziale del numero degli assistiti. Nel passato le risorse trasferite dalla RAS si sono dimostrate largamente insufficienti a coprire il fabbisogno reale del servizio che veniva garantito con non poche difficoltà economiche da parte dell'Ente. Del resto il diritto all'istruzione dei disabili è oggetto di specifica tutela prevista dall'art. 38 della Costituzione e, pertanto, la mancata pronta attivazione del servizio configura violazione di legge e conseguente condanna dell'ente locale che non ha garantito il servizio o non lo ha garantito con tempestività e continuità. Dallo scorso anno scolastico, 2022/2023, il contributo da parte della Regione Sardegna è cresciuto quasi del doppio consentendo alla Provincia di erogare i rimborsi per il servizio educativo e il trasferimento degli studenti verso le scuole con una copertura finanziaria personale più esigua. Il numero degli alunni disabili iscritti all'anno scolastico 2023/2024 è di 165 unità, la spesa presunta per la gestione del servizio è quantificata in euro 850.000,00 per il servizio di assistenza specialistica e in euro 100.000,00 per il trasporto. Si stima che per il prossimo anno scolastico, 2024/2025 il numero degli studenti disabili possa crescere ancora di numero.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili.

Finalità:

La finalità dell'Ufficio è quella di garantire i "servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio" che frequentano gli Istituti del secondo ciclo di istruzione della Provincia per l'anno scolastico 2023/2024, per i quali sia stata presentata specifica richiesta da parte degli Istituti di pertinenza, corredata dalla documentazione medica e dal numero di ore di assistenza educativa richieste che devono essere indicate nel PEI. Per quanto riguarda l'accompagnamento scolastico esso è garantito erogando all'alunno, ai genitori o al tutore un contributo commisurato alla distanza chilometrica tra il luogo di residenza e la sede frequentata, rapportato ai giorni di effettiva frequenza a scuola, considerando un solo viaggio A/R oppure può essere attivato, in accordo con i genitori dell'alunno, un servizio personalizzato con mezzo dedicato.

Motivazioni:

La modalità organizzativa prevede la gestione indiretta mediante il rimborso spese alla famiglia, che stipula un contratto di assistenza con un educatore professionale o un operatore socio/sanitario in possesso dei requisiti e delle competenze professionali, sotto la supervisione dell'Ente competente, il quale mantiene la responsabilità del processo di programmazione, erogazione e controllo del servizio sotto gli aspetti quantitativi, qualitativi e finanziari, e nel rispetto delle disposizioni dallo stesso previste con apposita regolamentazione alla famiglia dello studente. Rispetto ad altre modalità organizzative la Provincia ha ritenuto queste più efficaci al fine di garantire l'integrazione scolastica in quanto favorisce la personalizzazione della modalità di assistenza anche con la permanenza negli anni del rapporto che lega lo studente all'educatore personale.

Questa modalità organizzativa che porta ad un maggior soddisfacimento da parte degli utenti del servizio e comporta un maggior impegno per l'ufficio si è inoltre rivelata l'unica percorribile nell'attuale situazione di incertezza e carenza di risorse in quanto non ne richiede la completa disponibilità iniziale per l'affido a soggetti terzi del servizio di assistenza educativa scolastica e del servizio di trasporto assistito.

***Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Valorizzazione dei beni di interesse***

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Operativo

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse (0501/1)

Unità	SETT020 - SETTORE AFFARI GENERALI
Responsabile	DOTT.SSA ANNA PAOLA MARIA IACUZZI

Con deliberazione N. 22/27 DEL 14.07.2022 "Sistema Regionale dei Musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo", la Regione Autonoma della Sardegna ha confermato di voler confermare l'istituzione, sancita con la deliberazione della Giunta regionale n. 19/26 del 14.5.2013, del "Museo e centro di documentazione regionale della Sardegna giudiciale", con sede ad Oristano in Palazzo Arcais e a Sanluri nell'edificio ex Monte Granatico, quale istituzione permanente aperta al pubblico, che, in armonia con i principi sanciti dall'articolo 9 della Costituzione, acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiali e immateriali, a fini di studio, di educazione e di diletto, nel pieno rispetto dei più attuali standard di qualità della valorizzazione stabiliti e adottati dal Ministero della Cultura e dalla Regione Autonoma della Sardegna. La Provincia è stata promotrice del progetto e, con la deliberazione n. 163 del 1 agosto 2007 ha disposto quale sede oristanese del Museo e centro di documentazione della Sardegna Giudiciale, il Palazzo D'Arcais, sito nel Corso Umberto I ad Oristano, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Oristano. La provincia continua a collaborare in virtù del Protocollo d'Intesa tra la Regione (Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna), la Provincia di Oristano, il Comune di Oristano ed il Comune di Sanluri, assicurando la costante partecipazione al Comitato scientifico per la realizzazione del Museo e del centro di documentazione della Sardegna Giudiciale attraverso il quale viene coordinata l'azione delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione del progetto e verificata la disponibilità dei beni culturali da destinare al museo. Assicura inoltre la collaborazione al Comune di Oristano, incaricato dell'affidamento dell'appalto del servizio di redazione del progetto culturale, del progetto di allestimento, del piano di gestione e del piano di comunicazione del museo e per l'affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'allestimento ed adeguamento delle due sedi museali di Oristano e Sanluri a valere sulle risorse regionali succitate già programmate per l'intervento, pari a euro 2.400.000.

**Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Attività culturali e interventi diversi**

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	70.997,00	0,00	70.997,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.997,00	0,00	70.997,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Operativo

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Incrementare l'offerta di strutture per attività culturali (0502/0200)

Unità Responsabile	SETT060 - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
-----------------------	---

Obiettivo Operativo

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Realizzare e redigere progetti di dell'uso della lingua sarda (0502/0101)

Unità Responsabile	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI
-----------------------	--

La Provincia di Oristano, coerentemente con le finalità indicate dalla legge 482/99, ha istituito fin dal 2003 l'Ufficio della Lingua e della Cultura Sarda e, facendo seguito alle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Sarda, ha favorito la collaborazione tra gli Enti Locali del Territorio proponendo, con il progetto "Limba Sarda, Limba de s'Identidade, Limba de su Mundu" la gestione unitaria delle somme ricevute dai Comuni e dalla Provincia stessa per interventi di formazione, attività culturali e promozione linguistica. Tutti i progetti presentati nel corso degli anni da questa Amministrazione, in qualità di Ente Capofila, sono stati approvati e finanziati. Compatibilmente con la nota mancanza di personale che rende già difficile portare avanti il lavoro ordinario, l'ufficio sta dando esecuzione al progetto annualità 2023 e parteciperà al bando annualità 2024 che richiederà la predisposizione del progetto e la convocazione dei soggetti facenti parte dell'aggregazione.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili o acquisite a seguito di affidamento dei servizi per la realizzazione del progetto.

Finalità:

Proseguire e portare a compimento le attività del Progetto "Su Sardu: limba bia" annualità 2023 che prevede azioni nei tre ambiti di intervento relativi allo "Sportello Linguistico" alla "Formazione linguistica" e alle "Attività Culturali":

Lo SPORTELLO LINGUISTICO UNICO PER AREA ha sede presso gli uffici della Provincia di Oristano e coordina e dà impulso a tutte le attività rivolte ad attuare i principi e le norme riguardanti la salvaguardia e la promozione della lingua sarda nei Comuni del proprio territorio; La FORMAZIONE LINGUISTICA promossa con un corso di alfabetizzazione e approfondimento di aspetti morfo-sintattici del sardo, con eventuale inserimento anche di discipline quali la storia, la letteratura, la storia dell'arte, l'ambiente e l'educazione ambientale, la musica, le arti, etc., veicolate esclusivamente in sardo. Il corso è rivolto prioritariamente al personale dipendente degli enti e poi alla cittadinanza tutta. Per le ATTIVITA' CULTURALI si prevede la realizzazione di due film documentari della durata di 45 minuti l'uno, uno sulle feste (religiose, carnevalesche etc.) del territorio provinciale ed uno sull'artigianato del territorio provinciale (lavorazione della ceramica, delle pelli, dei tessuti, del legno etc.). I testi saranno interamente in lingua sarda. Si prevede inoltre la realizzazione di laboratori scolastici con lo scopo di insegnare una forma poetica di improvvisazione in uso nel '700, il mutetus.

L'altra finalità è partecipare al bando annualità 2024 e, una volta finanziato, appaltare e realizzare il progetto 'Limba sarda: limba de s'identidade, limba de su mundu' annualità 2024, Legge 482/1999 sulle minoranze linguistiche così da portare avanti le attività delle precedenti annualità e mantenere l'Ufficio della Lingua Sarda che rappresenta per la Provincia, per gli Organismi partecipanti al progetto e per l'intero territorio provinciale il riferimento principale per:

- disporre di consulenze in materia linguistica e ortografica anche al fine di normalizzarne la scrittura;
- organizzare attività formative inerenti all'uso della lingua sarda dell'ambito della Pubblica Amministrazione;
- promuovere pubblicazioni e ricerche riguardanti la lingua sarda.

Motivazioni:

Espletare le competenze di cui alla L. 482/1999 Minoranze linguistiche delegate dalla L. 9/2006 al fine di:

- Promuovere la diffusione della lingua e della cultura sarda e, anche in un'ottica di bilinguismo attivo, l'uso della lingua sarda nelle amministrazioni locali e nelle scuole;
- Sostenere l'uso della lingua sarda e promuoverne la cultura anche attraverso mezzi di comunicazione di massa;
- Promuovere l'utilizzo della lingua sarda nei contesti caratteristici della storia e cultura territoriale.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Operativo

Incrementare l'offerta di strutture per attività culturali - Adeguare il Palazzo d'Arcais come sede di Oristano del Museo giudicale (0502/0202)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

A seguito dell'individuazione del Palazzo d'Arcais quale sede del museo giudicale, grazie ad un accordo che prevedeva l'affidamento alla Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias ed Ogliastra la redazione del progetto e la direzione dei lavori, sono stati realizzati due interventi per l'adeguamento funzionale dell'edificio storico e adattarlo all'uso di struttura museale e per il restauro della cupola, ritenuto propedeutico all'allestimento museale, per il quale il comune di Oristano è stato incaricato dalla RAS di avviare le procedure di affidamento. Il Comune di Oristano è stato inoltre incaricato di realizzare ulteriori eventuali interventi strutturali propedeutici all'allestimento del museo, da concordare con gli enti proprietari.

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili.

Finalità:

Gli interventi sono finalizzati all'insediamento del museo regionale dedicato alla storia giudicale e alla cultura del medioevo dell'Isola.

Motivazioni:

Le scelte saranno orientate a ridurre, per quanto possibile, i tempi di realizzazione dell'intervento.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Operativo

Incrementare l'offerta di strutture per attività culturali - Rendere disponibili le strutture scolastiche per attività culturali (0502/0201)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

La Provincia dispone nel territorio di una serie di strutture:
 - Istituto Istruzione Superiore di Bosa (Aula Magna)
 - Liceo Scientifico di Ghilarza (Aula Magna)
 - Istituto Istruzione Superiore di Terralba (Aula Magna)
 - Istituto Tecnico Commerciale 'Atzeni' di Oristano (Auditorium)
 - Liceo Scientifico 'Mariano IV' di Oristano (Aula Magna)
 - Ex Liceo Scientifico di Cuglieri (Aula Magna)
 che vengono regolarmente richieste da soggetti/ operatori esterni per l'utilizzo al fine di manifestazioni

culturali o incontri con scopi sociali. La possibilità di utilizzo di tali locali è però limitato dalle prescrizioni della normativa vigente che prescrive l'accesso ad un numero di persone non superiore a 100 unità.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili.

Finalità:

- Mantenere o incrementare il livello di utilizzo delle aule magne e degli auditorium rendendole disponibili per l'uso esterno.
- Pubblicare il bando per la concessione;
- Predisporre gli atti di concessione e monitorare il loro utilizzo nel rispetto delle condizioni stabilite.

Motivazioni:

Attraverso l'apertura all'uso esterno delle strutture scolastiche si vuole favorire la crescita culturale, l'associazionismo e i valori della solidarietà; tutti valori che la Provincia ha individuato quali obiettivi nei documenti di programmazione.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Operativo

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (0502/1)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Con la L.482/1999, denominata 'Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche' lo Stato ha risposto all'obbligo costituzionale di tutelare, con apposite norme, le minoranze linguistiche, si è impegnato a valorizzare le cosiddette lingue e culture 'minoritarie' presenti nel territorio italiano. Inoltre, richiamando i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, individua quale oggetto di tutela 'la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo'. Conseguentemente alla L.482/1999 lo Stato approva e finanzia annualmente progetti di valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie. Con D.Lgs del 04/12/2015 in attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione, il Consiglio dei Ministri ha trasferito l'esercizio delle funzioni amministrative e specifiche competenze legislative in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze sarda e catalana alla RAS. A seguito di questo trasferimento si ritiene che verranno abbreviati i tempi di approvazione dei progetti di tutela e valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie in Sardegna. Inoltre, richiamando i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, individua quale oggetto di tutela 'la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e

croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo'. Conseguentemente alla L.482/1999 lo Stato approva e finanzia annualmente progetti di valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie. Con D.Lgs del 04/12/2015 in attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione, il Consiglio dei Ministri ha trasferito l'esercizio delle funzioni amministrative e specifiche competenze legislative in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze sarda e catalana alla RAS. A seguito di questo trasferimento si ritiene che verranno abbreviati i tempi di approvazione dei progetti di tutela e valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie in Sardegna.

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

Incrementare la diffusione della pratica sportiva - Rendere disponibili le strutture sportive provinciali per uso extra scolastico (0601/0101)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

La Provincia di Oristano, nei propri documenti programmatici, ha assunto quali obiettivi la promozione dello sport su tutto il proprio territorio, l'incentivazione della pratica sportiva da parte di tutte le categorie di cittadini, la creazione di una cultura improntata ai valori dello sport e della solidarietà sociale verso le persone svantaggiate ed, a seguito della riduzione delle risorse economiche disponibili ha individuato, quali strumenti principali disponibili, gli impianti sportivi provinciali. Gli impianti sportivi associati agli edifici scolastici provinciali, costituiti da palestre, campi e impianti esterni infatti rappresentano un'offerta unica territoriale sia per l'eccellenza delle strutture sia perché spesso costituiscono l'unica offerta disponibile. Per incentivare l'uso delle proprie strutture, la Provincia ha adottato nel 2015 un nuovo regolamento per disciplinare l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà o nella sua disponibilità, per garantirne la massima

fruizione da parte della collettività locale, senza ostacolare l'attività scolastica e favorire nel modo più ampio la promozione e la pratica sportiva.

Risorse Umane:

Quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente verranno rese disponibili a condizioni stabilite.

Finalità:

- Mantenere o incrementare il livello di utilizzo delle strutture sportive scolastiche rendendole disponibili per l'uso esterno.
- Pubblicare il bando per la concessione degli impianti e predisporre il piano di utilizzazione
- Predisporre gli atti di concessione degli impianti e monitorare il loro utilizzo nel rispetto delle condizioni stabilite.

Motivazioni:

Attraverso l'apertura all'uso esterno delle strutture scolastiche sportive e per riunioni si vuole favorire la pratica sportiva al fine di incrementare il numero degli atleti e incidere positivamente su:

- educazione e sicurezza: educazione alla legalità e modelli comportamentali, coesione e inclusione sociale
- qualità della vita: salute, benessere, opportunità di svago,
- ricadute sociali nel territorio: promozione dello sviluppo delle forme associative
- sostegno di sport connessi alle vocazioni ambientali e culturali del territorio
- Promuovere iniziative ed eventi sportivi di carattere provinciale e superiore volti alla diffusione e alla pratica dello sport da parte di tutte le categorie di cittadini ed in particolare tra i giovani;
- Incrementare l'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche della Provincia anche diversificandone l'utilizzo.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero (0601/1)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

Sport e tempo libero - Incrementare la diffusione della pratica sportiva

(0601/0100)

Unità	SETT050A - SETTORE EDILIZIA E ISTRUZIONE
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

L'elenco di impianti sportivi della Provincia è costituito dall'insieme di strutture sportive collegate agli edifici scolastici:

- Istituto Tecnico Industriale- Ales: Palestra; Impianto Esterno;
- Istituto Istruzione Superiore- Bosa: Palestra del Liceo; Palestra via Gramsci;
- Liceo Scientifico- Ghilarza: Palestra Est ; Palestra Ovest; Campo esterno per basket e pallavolo; Campo esterno per calcetto; Campo esterno per tennis;
- Istituto Professionale- Ghilarza: Campo esterno per basket- pallavolo;
- Istituto Tecnico Commerciale- Mogoro: Palestra 'A'; Palestra 'B'; Campo esterno per calcetto, tennis; Campo esterno per basket, pallavolo;
- Istituto Istruzione Superiore- Terralba: Palestra; Campo esterno basket, calcetto e pallavolo; impianto esterno atletica con pista salto lungo;
- Istituto Professionale 'G.Galilei" Oristano: Campo esterno per basket, pallavolo
- Istituto Tecnico Commerciale 'Mossa' edificio 'Atzeni'- Oristano: Palestra 'Grande'; Palestra 'Piccola'; Campo esterno per basket; Campo esterno per pallavolo; impianto esterno atletica con pista salto lungo;
- Liceo Classico 'De Castro" Oristano: Palestra; Campo esterno per basket e pallavolo
- Istituto Istruzione Superiore edificio 'Mossa" Oristano: Palestra 'Maschile'; Palestra 'Femminile'; Campo esterno per basket e pallavolo; Impianto esterno atletica con pista salto lungo;
- Liceo Scientifico' Oristano: Palestra 'Maschile'; Palestra 'Femminile'; Campo esterno per tennis; Campo esterno per pallavolo; Campo esterno per basket, calcetto; Impianto esterno per atletica;
- Istituto Magistrale' Oristano: Palestra; Campo esterno per basket, calcetto; Impianto esterno con pista per salto in lungo;
- IPSAA Nuraxinieddu/Oristano: Palestra; Campo esterno per basket- pallavolo- calcetto; Campo per calcio
- Istituto d'Arte- Oristano: Palestra
- Istituto Tecnico Industriale Oristano: Palestra 'Grande'; Palestra 'Nord'; Palestra 'Sud'; Campo esterno calcetto; Impianto esterno per atletica
- l'insieme delle strutture polifunzionali di interesse sovra comunale di:
- Bosa;
- Ghilarza;
- Mogoro.

A parte queste ultime strutture polifunzionali, che sono state date in uso ai rispettivi Comuni, la Provincia, per specifiche previsioni normative, ha l'obbligo di rendere disponibili le proprie strutture. Infatti:

- l'art.96 del D.Lgs 297/1994, al comma 4 prevede "gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il comune o la provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso dei consigli di circolo o di istituto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal consiglio scolastico provinciale".
- l'art.96 del D.Lgs 297/1994, al comma 6 prevede, 'nell'ambito delle strutture scolastiche, in orari non dedicati all'attività istituzionale o nel periodo estivo, possono essere attuate, a norma dell'articolo 1 della legge 19 luglio 1991 n. 216, iniziative volte a tutelare e favorire la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione della persona di età minore al fine di fronteggiare il rischio di coinvolgimento dei minori in attività criminose.
- l'art. 90 della L.289/2002, al comma 26 prevede "le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici,

compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti”.

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	231.579,57	0,00	368.564,94	231.579,57	0,00	231.579,57	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	231.579,57	0,00	368.564,94	231.579,57	0,00	231.579,57	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo (0901/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

Alla Provincia compete l'esercizio delle funzioni trasferite con L.R. 9/06 - relative al rilascio dei provvedimenti in materia emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, difesa del suolo, e pareri in merito alle potenziali ricadute ambientali di determinati Piani e programmi di livello Provinciale e sub provinciale.

La Provincia partecipa alla creazione del "Repertorio regionale frane", mediante il censimento delle frane presenti nel territorio della Provincia utilizzando le risorse trasferite dalla RAS.

Provvede alla manutenzione del reticolo idrografico provinciale.

Finalità:

L'attività è finalizzata a sviluppare una strategia efficace tesa al perseguimento di una sempre maggiore protezione dell'ambiente, sia attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi con prescrizioni ben definite che per mezzo di una puntuale attività ispettiva volta a verificare il rispetto delle norme di riferimento. La mancata ottemperanza delle prescrizioni indicate nelle autorizzazioni porta all'adozione di apposita ordinanza

di diffida e, nei casi più estremi, alla revoca del provvedimento autorizzativo.

In materia di siti contaminati e di bonifiche saranno svolte, in stretta collaborazione con le altre autorità, le attività di competenza partecipando alle fasi istruttorie per la valutazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari ed esecutivi degli interventi, monitorando la corretta realizzazione degli stessi.

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero amb

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.912.104,03	0,00	2.151.388,89	1.912.104,03	0,00	1.912.104,03	0,00
Spese in conto capitale	116.000,00	0,00	500.455,72	116.000,00	0,00	116.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.028.104,03	0,00	2.651.844,61	2.028.104,03	0,00	2.028.104,03	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (0902/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

Nell'ambito delle competenze dirette e trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia provvede, al fine di garantire la qualità ambientale in materia di aria, acqua e suolo, al rilascio di autorizzazioni ambientali e al controllo del rispetto delle prescrizioni in esse contenute.

Nell'ambito delle competenze dirette e trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia provvede, al fine di garantire la qualità ambientale in materia di aria, acqua e suolo, al rilascio di autorizzazioni ambientali e al controllo del rispetto delle prescrizioni in esse contenute. La Provincia, inoltre, nell'ambito delle competenze trasferite con la Legge regionale n. 21/1999, svolge l'attività di prevenzione e lotta contro roditori e insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante.

L'attività si sviluppa durante tutto l'arco dell'anno ed è particolarmente intensa nel periodo estivo in quanto le particolari condizioni climatiche e le caratteristiche territoriali favoriscono lo sviluppo e la diffusione degli artropodi che veicolano virus particolarmente aggressivi e pericolosi per la salute dei cittadini e degli animali.

Finalità:

L'amministrazione intende confermare la propria azione nelle materie di competenza diretta o delegate dalla Regione, al fine di garantire la qualità ambientale nelle sue matrici aria, acqua, suolo con l'attività autorizzatoria e concessoria prevista dalla normativa vigente, accompagnando la propria azione con l'efficacia della pianificazione dei controlli sia di tipo istruttorio che di tipo repressivo. Verranno garantite le funzioni conferite alla Provincia in materia di valutazione ambientale preliminare di progetti di opere ed attività, attraverso procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e verifiche di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale relative alle tipologie progettuali di competenza, nonché attraverso l'espressione di pareri nell'ambito di procedimenti di VIA di competenza regionale o statale.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22/05 e del Piano Regionale di bonifica dall'amianto, la Provincia predispone e attua programmi straordinari di erogazione di contributi, regionali e comunitari, per lavori di bonifica e smaltimento dell'amianto ai fini della tutela della salute pubblica e della salvaguardia dell'ambiente.

Nell'ambito delle competenze trasferite dalla Legge Regionale 21/99, la Provincia esercita tutte le competenze vengono esercitate in ragione di specifici programmi annuali con personale proprio e, in parte, con servizi esternalizzati per garantire una maggiore efficacia nella lotta contro gli insetti nocivi che consenta di prevenire la diffusione e circolazione di virus quali West Nile Disease e Usutu.

Motivazioni:

Tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi, della salute dei cittadini e prevenzione e lotta contro gli insetti nocivi.

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti (0903/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

La Provincia individua come prioritaria l'azione nelle materie di competenza relativamente alla gestione, trattamento e stoccaggio dei rifiuti, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni provinciali tese al perseguimento di una maggiore protezione dell'ambiente e ad incrementare l'efficacia dei controlli, in collaborazione con l'ARPAS e con altre Autorità competenti.

La Provincia è inoltre competente per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori in materia di violazione delle norme in materia di rifiuti.

Finalità:

La Provincia di Oristano, nell'ottica di una costante ricerca del miglioramento delle performance ambientali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, attività autorizzatoria integrando l'analisi tecnico-istruttoria con l'espletamento delle procedure preliminari di verifica dell'assoggettabilità alla VIA dei progetti.

L'attività sarà tesa al perseguimento di una maggiore protezione dell'ambiente e ad assicurare i controlli in tutte quelle situazioni anomale che dovessero essere segnalate. A tal fine opera in costante collaborazione con l'ARPA e con le altre Autorità competenti.

La Provincia cura particolarmente l'attività di consulenza e supporto sia a favore dei produttori o gestori di impianti destinati al trattamento dei rifiuti pericolosi, sia in fase progettuale, realizzativa e di gestione dell'opera al fine di garantire un'azione preventiva destinata ad ottenere una più efficace tutela ambientale.

Svolge, inoltre, attività di rilevamento e di monitoraggio dei dati relativi a produzione e gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale, al fine di incrementare le conoscenze e rilevare il grado di effettivo recupero di materia dalle principali frazioni raccolte separatamente, nonché l'attività di informazione al pubblico in materia di rifiuti.

Missione – Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali.

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	467.840,93	0,00	664.110,33	467.840,93	0,00	467.840,93	0,00
Spese in conto capitale	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	470.340,93	0,00	666.610,33	470.340,93	0,00	470.340,93	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturale e forestazione (0905/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

In materia Faunistica, la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 23, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna", conferisce alle Province molteplici compiti e funzioni.

Nell'ambito dei compiti affidati alla Provincia dalla normativa suindicata rientra anche il servizio di pronto soccorso veterinario alla fauna selvatica ferita e/o in difficoltà rinvenuta nel territorio provinciale.

Nell'ambito della gestione degli istituti faunistici la Provincia provvede ad individuare e disegnare nuove Zone di ripopolamento e Cattura (ZRC), contestualmente liberando all'uso della libera caccia quelle più risalenti nel tempo, nell'ottica di modificare nell'arco del prossimo quinquennio una situazione ormai cristallizzata da troppi anni e che creava problemi alla sicurezza stradale e alle colture agricole per via di una crescita eccessiva di alcune specie faunistiche.

Inoltre, provvede alla gestione delle oasi di protezione faunistica presenti nel territorio di propria competenza.

Finalità:

Tutela del patrimonio faunistico del territorio provinciale.

Missione – Programma 0906: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	236.424,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	236.424,47	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche (0906/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

La Provincia, in virtù della Legge Regionale n.9/2006, gestisce le procedure autorizzative in materia di ricerca, utilizzo, attingimento della risorsa idrica sotterranea e superficiale. Nello specifico provvede:

- al rilascio delle autorizzazioni alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee per portate

inferiori a 10 l/sec

- al rilascio delle voltture/rinunce alla concessione all'uso di acque sotterranee
- al rilascio di licenze di attingimento per le acque superficiali

Inoltre, in base alle funzioni conferite dal D.lgs 152/2006 e dalla L.R. 9/2006, svolge attività di gestione delle procedure autorizzative in materia di scarichi delle acque reflue. In particolare, provvede al rilascio e ai rinnovi delle autorizzazioni allo scarico in qualunque corpo recettore fuori dalla pubblica fognatura, di impianti di depurazione pubblici e privati oltre a verificare e controllare gli scarichi delle acque reflue.

Infine, nell'ambito dell'attività di controllo finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente e valutazione dello stato di attuazione della Deliberazione G.R. n. 21/34 del 05/06/2013 - Disciplina regionale di recepimento del D.M. 7 aprile 2006 "Criteri e Norme Tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di Allevamento, di cui all'Art. 112 del D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152", e del Decreto Interministeriale 25/02/2016_Prot. 5046, la Provincia è incaricata dell'Attuazione del Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati, che interessa il territorio di Arborea e che dal 2022 include anche parte del territorio di Uras, Mogoro e S.N. d'Arcidano.

La Provincia è inoltre competente per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori in materia di violazione delle norme a tutela delle risorse idriche.

Finalità:

La Provincia

- ai sensi del D. Lgs 152/2006, e dell'art.51 della L.R. 9/2006 svolge attività di autorizzazione, verifica e di controllo in relazione agli scarichi e agli impianti di depurazione pubblici e privati;
- è l'Ente preposto per l'adozione e la gestione del Piano di monitoraggio e controllo nell'ambito del Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea adottato dalla RAS ha adottato, in applicazione della Direttiva 676/91/CEE;

Ai fini della tutela della qualità delle acque verrà garantita l'istruttoria delle pratiche di competenza fornendo ai SUAP i pareri di competenza anche attraverso la partecipazione alle conferenze di servizio. Verranno inoltre rilasciate tutte le autorizzazioni espresse relative agli scarichi idrici. Verranno inoltre assicurati tutti i controlli in loco in tutti quei casi per i quali vengono segnalate presunte anomalie o irregolarità ovvero per le quali sarà richiesta la collaborazione di altri soggetti preposti al controllo quali NOE, Capitanerie di Porto, Polizia Municipale ecc. Sarà svolta l'attività di controllo degli scarichi, per quanto di competenza, anche avvalendosi dell'ARPA, e saranno adottati i provvedimenti conseguenti all'accertamento di illeciti (contestazioni, diffide, sospensioni, ecc.).

Saranno esercitate le funzioni trasferite dalla RAS alla Provincia con l'art. 61, comma 1, lett. a) e lett. b) della L.R. N° 9/2006. per portate inferiori a 10 l/s. Si provvederà all'istruttoria e rilascio di autorizzazioni e concessioni di ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee per portate inferiori a 10 l/s per uso domestico, irriguo o produttivo e licenze di attingimento di acque superficiali.

Missione – Programma 0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'in

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.208.253,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.211.253,88	0,00	0,00	0,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Operativo

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento (0908/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

Alla Provincia compete l'esercizio delle funzioni trasferite con L.R. 9/06 - relative al rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni in atmosfera.

L'attività è tesa al perseguimento di una sempre maggiore protezione dell'ambiente, sia attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi con prescrizioni ben definiti, sia attraverso l'attività di ispezioni presso le varie attività e conseguente adozione di ordinanza di diffida e/o sospensione dell'attività. L'attività è indirizzata al miglioramento delle performance ambientale sia degli impianti in esercizio e dei nuovi impianti produttivi che comportano emissioni in atmosfera.

Finalità:

Tutela della qualità dell'aria.

Missione – Programma 1003: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo

Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua (1003/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

La Provincia, in materia di Trasporti, nell'ambito delle competenze trasferite dal Decreto Legislativo n. 112/1998, svolge le funzioni autorizzatorie e di controllo delle scuole nautiche.

Finalità:

Rilascio del provvedimento autorizzatori e controllo sulla regolarità del funzionamento delle scuole nautiche.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo

Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto (1004/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

La Provincia, in materia di Trasporti, nell'ambito delle competenze trasferite dal Decreto Legislativo n. 112/1998, svolge le funzioni inerenti la gestione e il controllo delle autoscuole, dei consorzi di autoscuole e degli studi di consulenza automobilistica. Provvede ad organizzare le sessioni di esami per l'abilitazione autotrasporto merci e persone per conto terzi, per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e al rilascio delle licenze per trasporto cose in conto proprio.

Finalità:

Attività autorizzatorie in materia di trasporti finalizzate allo sviluppo delle attività imprenditoriali locali.

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	3.811.503,83	0,00	6.752.815,88	3.060.480,99	0,00	3.060.480,99	0,00
Spese in conto capitale	217.643,16	0,00	17.927.970,09	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	4.029.146,99	0,00	24.680.785,97	3.120.480,99	0,00	3.120.480,99	0,00
--------	--------------	------	---------------	--------------	------	--------------	------

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Operativo

Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali (1005/1)

Unità	SETT100B - SETTORE VIABILITA'
Responsabile	INGEGNER MARCO ANTONIO MANAI

La finalità principale è quella di mantenere un adeguato livello di conservazione del patrimonio stradale di competenza, attuando interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, effettuando una continua vigilanza sulla rete stradale al fine di controllarne lo stato di manutenzione e di percorribilità in condizioni di sicurezza.

La rete stradale provinciale ha una notevole estensione, pari a circa 980 chilometri.

Per quanto riguarda lo stato di manutenzione della viabilità provinciale, sono di tutta evidenza le conseguenze della riduzione di investimenti e delle risorse disponibili negli anni scorsi che hanno portato ad un generale grave deterioramento dello stato di efficienza della rete stradale. A questo si aggiunge oggi una drammatica diminuzione del personale in servizio dovuto sia all'esodo verso altri enti conseguente alla programmata (e non realizzata) chiusura delle Province, che ai pensionamenti dovuti al contemporaneo collocamento a riposo di gran parte del personale.

L'attività di vigilanza e controllo della rete viaria sarà condotta dal personale della Provincia, ridotto oramai ad un contingente assolutamente insufficiente, con l'uso dei mezzi attualmente a disposizione. E' di tutta evidenza l'impossibilità di effettuare, con le risorse umane disponibili, tutte le attività di manutenzione ordinaria necessarie ed un efficace servizio di vigilanza. Pertanto, la manutenzione ordinaria sarà prevalentemente affidata a ditte esterne che provvederanno alle operazioni di sfalcio e pulizia e raccolta rifiuti delle pertinenze stradali, allo sgombero neve nei tratti di montagna e allo spargimento del sale nei tratti soggetti a formazione di ghiaccio. Saranno parimenti eseguite da ditte esterne attività di ripristino localizzate del manto stradale e della segnaletica.

Nel triennio 2024-2026 sono al momento previsti gli interventi di manutenzione straordinaria di seguito elencati, beneficiari di finanziamenti ministeriali:

- MESSA IN SICUREZZA A TRATTI SALTUARI DELLA S.P. N. 33 DA FINE ABITATO DI SAMUGHEO A LIMITE PROVINCIA NUORO € 807.905,04
- MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N. 87 DAL KM 0+000 (BV S.S. 388) AL KM 3+580 (BV S.P. 39) € 830.276,36
- MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 49 NU (BOSA – ALGHERO) DAL KM 15+000 AL KM 19+800 – LIMITE PROVINCIA SASSARI € 1.317.620,00
- ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI N. 36 DAL KM 0+000 AL KM 7+750, N. 38 DAL KM 14+900 AL KM 22+600 E N. 48 DAL KM 3+850 AL KM 9+300 € 1.335.400,00
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI: N. 1 DAL KM 0+000 AL KM 3+400; N. 47 DAL KM 0+200 AL KM 4+700; N. 35 DA ABITATO DI VILLAURBANA A BV SP 36 € 1.420.962,65

- ACCORDO QUADRO PER LA SOSTITUZIONE DEI SISTEMI DI RITENUTA E RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE.SULLE STRADE PROVINCIALI € 157.643,16
- LAVORI MESSA IN SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA COSTITUITA DAL PONTE SUL FIUME TIRSO (USCITA ORISTANO) E DEI VIADOTTI IN LOCALITÀ RIMEDIO (S.P. N. 54). € 1.039.722,58
- MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI SUL RIO MANNU DI BAULADU E SUL RIO CISPIRI DI MILIS PER 1.904.514,63.

Sono inoltre in fase di progettazione le seguenti opere:

- MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 15 NEL TRATTO “FINE ABITATO GHILARZA – BIVIO SS 388 DAL KM. 49+500 AL KM 73+200”.
- MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 19 NU (BOSA – MONTRESTA) NEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM 1+00 ED IL KM 4+00.
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SP 19 NU NEL TRATTO BOSA - MONTRESTA - TRA IL KM 4+000 E IL KM 14+000”.
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SP 31 DAL KM 0+000 AL KM 8+200 E DELLA SP 84 DAL KM 8+900 AL KM 15+300.
- DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTI STRADALI LUNGO LA SP 74 € 850.000,00.
- MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO LA SP 97 € 953.580,40.

Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti non saranno comunque sufficienti a risolvere tutte le situazioni critiche e restituire le condizioni di perfetta efficienza e sicurezza alla viabilità provinciale.

Nel triennio di programmazione 2024-2026 si prevede, inoltre, la prosecuzione dei lavori già in corso, quali:

- Lavori di completamento Circonvallazione di Cuglieri in variante alla SS 292: si tratta di un tratto di strada in variante alla SS 292 che consente di evitare il tratto stradale tortuoso compreso tra la zona che precede l'abitato di Cuglieri, il bivio per Scano Montiferro e l'abitato di Sennariolo. Il tracciato ricalca quello richiesto dai due Comuni di Cuglieri e Sennariolo e deliberato dal Consiglio Comunale di Cuglieri con deliberazione n.13 del 14.05.2003. I lavori di completamento sono suddivisi in due lotti già in corso di esecuzione; il primo prevede la realizzazione della viabilità di servizio destinata a consentire il raggiungimento dei fondi agricoli confinanti e la costruzione delle opere di confinamento delle proprietà espropriate, mentre Il secondo prevede una bretella integrativa per il collegamento con la viabilità comunale di Sennariolo. Un ulteriore intervento prevede i lavori necessari per la completa funzionalità della strada, mediante l’ultimazione dei movimenti di terra, la realizzazione della pavimentazione e della segnaletica. Per la sua esecuzione si prevede una spesa di 12,8 milioni di euro, cui si farà fronte con finanziamento della Regione Sardegna dei quali sono già disponibili 4.400.000,00 €.

- Circonvallazione NORD di Oristano: realizzazione del primo lotto di lavori. Il tracciato si sviluppa parallelamente all’argine sinistro del Tirso sovrapponendosi al tracciato di una strada esistente, si raccorda poi col successivo ingresso alla città costituito dal viale Repubblica e con la strada Oristano – Torregrande - Cabras, per proseguire poi in direzione Sud. Costituisce un primo tratto del tracciato destinato a collegare l’ingresso Nord di Oristano con il porto industriale e la SS 131, la cui completa realizzazione potrà essere attuata solo attraverso successivi interventi. I lavori del primo lotto sono stati appaltati e realizzati per circa lo 80%, fino alla risoluzione contrattuale disposta in seguito ad un contenzioso insorto in corso d’opera con l’esecutore. Nel corso del 2024 si procederà ad un nuovo appalto per il completamento delle opere previste in tale primo lotto e all’appalto dei lavori per la costruzione del raccordo della circonvallazione con la viabilità provinciale e comunale pre-esistente all’ingresso NORD di Oristano, ovvero la zona del centro commerciale Porta Nuova, ove confluiscono le strade provinciasli 54 e 54bis che collegano la città con la borgata del Rimedio e

le frazioni di Nuraxinieddu, Donigala e Massama, la circonvallazione EST di Oristano, la strada tangenziale in corso di costruzione ad opera del Comune e la via Cagliari. Questo intervento consentirà la completa funzionalità della strada di circonvallazione e delle opere accessorie (percorso pedonale e pista ciclabile) nel tratto compreso fra la rotatoria di viale Repubblica e l'ingresso NORD di Oristano; il restante tratto fino all'intersezione con la Strada Provinciale 97 (strada del porto) richiederà un aggiornamento della progettazione, già eseguita fino al livello esecutivo, e il reperimento dei finanziamenti.

- Completamento dei lavori di messa in sicurezza della SS 292 nel tratto “Rimedio - SS 131” per l’importo di 1.700.000,00 con fondi della Regione Sardegna già disponibili.

- Manutenzione straordinaria dei sistemi di ritenuta stradale del ponte sul fiume Temo nell'abitato di Bosa (SP 49Nu) e lungo la SP "Planargia3" Bosa Marina – Turas.

Sono in fase di progettazione numerosi altri interventi la cui esecuzione è prevista nel triennio 2024-2026, previo reperimento dei necessari finanziamenti. Di seguito si riportano tali opere con i relativi costi di progettazione:

- Progettazione dei lavori di adeguamento della capacità portante del vecchio ponte sulla SP 54 bis €415.688,18.
 - Progettazione dei lavori di demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la SP 15 € 52.156,51.
 - Progettazione dei lavori di demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la SP 31 € 30.657,77.
 - Progettazione dei lavori di demolizione e ricostruzione attraversamenti stradali lungo la SP 84 € 48.603,99.
- Progettazione dei lavori di demolizione e ricostruzione ponticello stradale lungo la SP 19 al km 2+700 €22.028,77.
- Progettazione dei lavori di messa in sicurezza dei ponti ad arco lungo le SSPP 44 e 15 € 44.750,68.

Risorse Umane: Oltre a quelle in dotazione al Settore ed altre che eventualmente saranno rese disponibili, per le attività di progettazione, Direzione Lavori, Responsabile della Sicurezza in Progettazione e Responsabile della Sicurezza per l'Esecuzione, si procede con la stipula di convenzioni con professionisti esterni all’Ente. L’attività di Responsabile Unico di Progetto è sempre svolta, come previsto per legge, dal personale tecnico dipendente della Provincia.

Finalità:

L'attività sarà orientata alla ottimizzazione dei collegamenti serviti dalla rete stradale provinciale, migliorare la funzionalità della rete viaria e e ridurre le situazioni di rischio per gli utenti.

Motivazioni:

Le scelte di intervento sono motivate dall'obbligo, in capo alla Pubblica Amministrazione, di garantire la conservazione del proprio patrimonio e di vigilare e garantire, compatibilmente con le risorse assegnate, un adeguato livello di sicurezza e manutenzione nelle strade, secondo principi di economicità, efficienza ed efficacia.

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	35.236,00	0,00	35.989,27	35.236,00	0,00	35.236,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.236,00	0,00	35.989,27	35.236,00	0,00	35.236,00	0,00

Missione – Programma 1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 11 Soccorso civile

Obiettivo Operativo

Soccorso civile - Sistema di protezione civile (1101/1)

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

La materia della Protezione Civile non rientra tra le funzioni fondamentali ai sensi della Legge 07/04/2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"). Già con la Legge Regionale 20 dicembre 2013, n. 36 "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile" pubblicata sul BURAS n. 60 del 30/12/2013, il cui l'art. 4 ha disposto l'abrogazione delle competenze a suo tempo poste in capo alle Province con gli artt. 69 e 70 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9.

La Regione Sarda ha pertanto normato la materia avocando a se le competenze. Allo stato attuale, per effetto della citata L.R. N° 56/2014, ai sensi della dell'art. 70, commi 1 e 2 della L.R. 9/2006 restano in capo alla Provincia l'esecuzione degli interventi, di rilevanza provinciale, necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi e l'esecuzione degli interventi urgenti, di rilevanza provinciale, in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della Legge n. 225 del 1992.

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 14 Sviluppo economico e competitività

Missione – Programma 1404: Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	5.000,00	0,00	5.699,75	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	5.699,75	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Operativo

Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità (1404/1)

Unità	AMBIENTE E ATTIVITA' PROODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

Assicura l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi; le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali; le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione – Programma 1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalim

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Operativo

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare (1601/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTT. RAFFAELE MELETTE

Nell'ambito delle funzioni amministrative trasferite dalla Legge Regionale n. 9 del 12/06/2006, la Provincia svolge compiti in materia di Agricoltura, specificatamente provvede al rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto di prodotti fitosanitari tossici e nocivi; provvede altresì, ai sensi dell'art. 35 della succitata legge, al riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) con iscrizione al relativo Albo Regionale IAP, SIAR, e di ogni altra qualifica richiesta in materia di agricoltura.

Inoltre, ai sensi della Legge Regionale n.4 del 11 maggio 2006, provvede alla stima e al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture e alle produzioni zootecniche.

Finalità:

Promozione e sviluppo delle attività agricole.

Missione – Programma 1602: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Caccia e pesca

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Operativo

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Caccia e pesca (1602/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTT. RAFFAELE MELETTE

La Provincia svolge compiti in materia di Pianificazione, Tutela dell'ambiente, della fauna e in materia di caccia. In particolare, si intende dare continuità alle attività di Pianificazione faunistico - venatoria, al rilascio delle abilitazioni all'esercizio venatorio, alla gestione degli istituti faunistici nel territorio provinciale, contemperando l'esigenza di tutela e valorizzazione sia per la fauna che per gli habitat.

Inoltre, in collaborazione sia con la Regione Sarda che con il Corpo forestale, verrà data attuazione ai piani di controllo della fauna selvatica, in particolare al Piano cornacchie, cormorani e cinghiali.

Le altre competenze assegnate, quali quelle relative all'abilitazione all'attività venatoria, i controlli sulle Autogestite, le autorizzazioni alle Zone addestramento cani e le attività del Comitato provinciale faunistico.

Finalità:

Garantire il regolare esercizio dell'attività venatoria ed assicurare l'attività di controllo sul rispetto della normativa venatoria a tutela della fauna selvatica.

Missione – Programma 1701: Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Operativo

Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche (1701/1)

Unità	SETT110 - SETTORE AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Responsabile	DOTTOR RAFFAELE MELETTE

La Provincia, ai sensi della Legge Regionale n. 43/1989 recante “Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici”, rilascia le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio provvisorio di linee elettriche con tensione uguale o inferiore a 150 kV e inoltre è chiamata a esprimere pareri sulle istanze di parte presentate tramite il SUAPE competente per territorio, incaricato di emettere i provvedimenti di competenza, o su istanze di Autorizzazione Unica Regionale, per le linee elettriche con tensione superiore a 150 kV.

Finalità:

Garantire un'infrastrutturazione energetica del territorio per favorire le attività insediative e imprenditoriali in ambito provinciale.

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	120.000,00	0,00	320.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	120.000,00	0,00	320.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 20 Fondi e accantonamenti****Obiettivo Operativo****Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva (2001/1)**

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Ai norma di legge, devono essere previsti due fondi di riserva: un fondo di competenza ed uno di cassa nei quali è vietato assumere impegni. Ai sensi dell'art 186 comma 2 del Tuel "Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" e, ai sensi del comma 2-quater "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo".

Finalità:

Assicurare la corretta gestione del fondo, garantendone la congruità secondo le disposizioni di legge e le esigenze dell'Ente.

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	33.303,80	0,00	0,00	33.303,80	0,00	33.303,80	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.303,80	0,00	0,00	33.303,80	0,00	33.303,80	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE**Obiettivo Strategico: 20 Fondi e accantonamenti****Obiettivo Operativo**

Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità (2002/1)

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Finalità:

Ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 267/00 commi: "1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo".

Il Fondo Crediti dubbia esigibilità, con l'avvento della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., ha sostituito il precedente Fondo svalutazione crediti: lo scopo, che rimane immutato, è quello di accantonare risorse finanziate da entrate che per legge devono essere accertate per intero ma la cui esazione non è certa (tributi emessi tramite ruoli o liste di carico, sanzioni da violazioni varie ecc.). Il Principio contabile Allegato 4/2, relativo alla contabilità finanziaria, prevede le casistiche per le quali la costituzione del Fondo diventa obbligatoria e quelle escluse, lasciando la valutazione finale delle fattispecie da assoggettare al Fondo ai singoli Enti sulla base delle proprie caratteristiche, nel rispetto dei principi di legalità e prudenza.

La legge prevede diversi sistemi di calcolo basati sul rapporto tra accertamenti ed incassi che, negli anni, è stato oggetto di continue modifiche ma che, negli ultimi anni, prevede l'accantonamento del 100% delle risorse che, sulla base del calcolo, risultano inesigibili.

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 20 Fondi e accantonamenti

Obiettivo Operativo

Fondi e accantonamenti - Altri fondi (2003/1)

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Comprende gli tutti gli altri accantonamenti, previsti dalla legge, da iscrivere nel bilancio di previsione, tra cui, il Fondo per passività potenziali. Si tratta di risorse su cui è vietato assumere impegni che, se non utilizzati, confluiscono, alla fine dell'Esercizio, tra i fondi dell'avanzo di amministrazione sulla base della destinazione iniziale. Ai sensi dell'art. 167 comma 3 "È data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo".

Finalità:

Assicurare la corretta gestione dei fondi secondo le disposizioni previste dalla legge. Provvedere alla verifica della loro congruità.

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	212.457,43	0,00	212.457,43	158.686,39	0,00	102.374,63	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	212.457,43	0,00	212.457,43	158.686,39	0,00	102.374,63	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 50 Debito pubblico

Obiettivo Operativo

Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (5001/1)

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Finalità:

Garantire la corretta gestione delle risorse necessarie al pagamento degli interessi relativi alle quote di ammortamento dei mutui.

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	1.408.169,37	0,00	1.408.169,37	1.199.867,73	0,00	1.256.179,49	0,00
Totale	1.408.169,37	0,00	1.408.169,37	1.199.867,73	0,00	1.256.179,49	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 50 Debito pubblico

Obiettivo Operativo

Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (5002/1)

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Finalità:

Garantire la corretta gestione delle risorse necessarie al pagamento delle quote di capitale dei mutui accesi dall'Ente.

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	4.729.000,00	0,00	5.020.885,43	4.729.000,00	0,00	4.729.000,00	0,00
Totale	4.729.000,00	0,00	5.020.885,43	4.729.000,00	0,00	4.729.000,00	0,00

Indirizzo Strategico: INDIRIZZI GENERALI PER L'OPERATIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo Strategico: 99 Servizi per conto terzi

Obiettivo Operativo

Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro (9901/1)

Unità	SETT060 - SETTORE FINANZIARIO E RISORSE UMANE
Responsabile	DOTT.SSA SANDRA PILI

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Finalità:

Garantire la corretta gestione delle somme accertate e impegnate sui relativi capitoli.

Sezione Operativa - Parte Seconda

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

PROVINCIA DI ORISTANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

PROVINCIA DI ORISTANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
F18G06000070003	avori di completamento ex università di Oristan	Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi	Regionale	2009	2.680.000,00	0,00%	3.000.000,00	0	0	Fallimento della ditta	no	Lettera B	no	lettera B	no	no	no
Precedente al 01/01/2003	Circonvallazione dell'abitato di Bonarcado	Si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi	Nazionale	Precedente al 01/01/2002	Precedente al 01/01/2003	100% 1° lotto	10.000.000,00		100% 1° lotto	mancaanza di fondi	si	1° lotto ultimato	no	prevista in progetto	no	no	si
					2.680.000,00	0,00	13.000.000,00	0,00									
Note (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003 (2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D																	
													Il referente del programma				

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
PROVINCIA DI ORISTANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

PROVINCIA DI ORISTANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZION E	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
				0,00	0,00								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

4. progetto esecutivo

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda	testo
		Il referente del programma			
(1) breve descrizione dei motivi					

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2024-2026

Il Decreto 30 giugno 2022, n. 132, adottato ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, annovera, tra i documenti assorbiti dal P.I.A.O., anche il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale che, pertanto, verrà approvato contestualmente all'adozione del P.I.A.O. 2024-2026.

***PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2024-2026***

(Art 37 c. 6 del D. Lgs. 36/2023)



ALLEGATO I.5 - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE: PROVINCIA DI ORISTANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	189.409,48	600.000,00	600.000,00	1.389.409,48
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	668.500,00	667.000,00	2.967.000,00	4.302.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
totale	857.909,48	1.267.000,00	3.567.000,00	5.691.909,48

Il referente del programma
dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

note

N.B.: le acquisizioni di forniture e servizi rientranti nel quadro economico di opere pubbliche previste nel programma triennale dei lavori pubblici non sono computate ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma

ALLEGATO I.5 - SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE: PROVINCIA DI ORISTANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento CUI (1)	codice fiscale amministrazione	prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto scompresso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO										CENTRALITÀ DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	rapporto di capitale privato (9)		codice AU SA	denominazione				
																					Importo	Tipologia						
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice		Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2			
F80004010957202400001	80004010957	2024	2024		NO		NO	SARDEGNA	FORNITURA	09100005	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA PER IMMOBILI PROVINCIALI	1	ENNA ALESSANDRA	12	NO	400.000,00 €				400.000,00 €					CONVENZIONE CONSP			
S80004010957202400002	80004010957	2024	2024		NO		NO	SARDEGNA	SERVIZIO	90210009	SERVIZIO CENFESTAZIONE	1	ARRANICA MACALENA	12	NO	189.409,48 €				189.409,48 €					CAT SARDEGNA			
S80004010957202400003	80004010957	2024	2024		NO		NO	SARDEGNA	SERVIZIO	90411202	SERVIZIO DI PORTINERIA	2	ENNA ALESSANDRA	36	NO	30.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	30.000,00 €	180.000,00 €					CAT SARDEGNA			
S80004010957202500004	80004010957	2025	2025		NO		NO	SARDEGNA	SERVIZIO	90910009	SERVIZIO DI PULIZIE	2	ENNA ALESSANDRA	48	NO	43.500,00 €	87.000,00 €	87.000,00 €	130.500,00 €	348.000,00 €					CAT SARDEGNA			
F80004010957202500005	80004010957	2025	2025		NO		NO	SARDEGNA	FORNITURA	09000003	ADESIONE CONVENZIONE ACQUISTO GASOLIO DA RISCALDAMENTO	1	MASCA DANIELE	24	NO		300.000,00 €	300.000,00 €		600.000,00 €					CONVENZIONE CONSP			
S80004010957202500006	80004010957	2025	2025		NO		NO	SARDEGNA	SERVIZIO	49100001	MANUTENZIONE DELLA COMPONENTE EDILE DEGLI IMPIANTI E DELLE AREE ESTERNE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ SO IN GESTIONE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO	1	SALE FABIO	24	NO		650.000,00 €	1.550.000,00 €		2.240.000,00 €					IN HOUSE			
S80004010957202500007	80004010957	2025	2025		NO		NO	SARDEGNA	SERVIZIO	90610009	SERVIZIO SFALCIO	1	SERRA ALESSANDRO	24	NO			1.380.000,00 €	1.380.000,00 €	2.720.000,00 €					CAT SARDEGNA			
S80004010957202400008	80004010957	2024	2024		NO		NO	SARDEGNA	SERVIZIO	60171000	VEICOLI IN NOLEGGIO A LUNGO TERMINE	2	ENNA ALESSANDRA	36	NO	195.000,00 €	170.000,00 €	200.000,00 €		565.000,00 €					ADESIONE ACCORDO QUADRO CONSP			
																			0,00 €									
																			0,00 €									
somma totale																857.909,48 €	1.287.000,00 €	3.967.000,00 €	1.520.500,00 €	7.242.409,48 €								
Il referente del programma dott.ssa Anna Paola Maria Jacuzzi																												

N.B: Le acquisizioni di forniture e servizi rientranti nel quadro economico di opere pubbliche previste nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici non sono computate ai fini della qualificazione delle risorse complessive del Programma

NOTE

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primoprogramma
- (2) Indica il CUP (cf articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se la colonna "Codice CUP" non è stato riportato il
- (4) Indica se il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV <45 o 48, S:CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'art. 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventuali emesse sostenute precedentemente all'1ª annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cf art. 8)
- (11) indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente nella programmazione di lavori, forniture e servizi

TABELLA H.1

1. Priorità alta
2. Priorità media
3. priorità minima

TABELLA H. 2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA I : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE: PROVINCIA DI ORISTANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo

Il referente del programma
dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

***PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-
2026*** *(approvato con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 131 del 27/10/2023)*

ORD	Catasto	Titolarità	Comune	Descrizione	Stato	Ubicazione	Foglio	Part.	Sub	Classamento	Classe	Consistenza / Superficie	Rendita	R.D.	R.A.	Coefficiente moltiplicatore	Indice di valutazione	NOTE	Indice di vecchiaia	Valore		
	1													[R _n]	[C _M]	[I _n]			[I _v]			
100	T	Proprietà	Arborea Sez. C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	112		Pasc Cespug	U	9623		3,98		135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 671,63		
101	T	Proprietà	Arborea Sez. C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	119		Pasc Cespug	U	243		0,1	0,05	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 16,88		
102	T	Proprietà	Arborea Sez. C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	121		Pasc Cespug	U	135		0,06	0,03	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 10,13		
103	T	Proprietà	Arborea Sez. C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	130		Pasc Cespug	U	816		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 57,38		
104	T	Proprietà	Arborea Sez. C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	132		Pasc Cespug	U	824		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 57,38		
105	T	Proprietà	Arborea Sez. C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	134		Pasc Cespug	U	390		0,16	0,08	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/Marciapiede		€ 27,00		
8	F	Proprietà	Bosa	Casa Cantoniera Tinniri	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	27	20	1-2	cat. A/4	1	3,5 vani	146,42			160	1,05	COLLABENTE	90,00%	€ 2.459,86		
11	F	Proprietà	Cuglieri	Liceo Scientifico	---	Via Sa Serra	9	2031		Cat. B/5	U	5705 mc	4.419,58			65	1,05	SCUOLA		€ 301.636,34	300.000	650.000
520	T	Proprietà	Ghilarza Sez. A	Terreno agricolo	---	Agro	5	1231		Seminativo	2	640		1,49	1,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 251,44		
181	T	Proprietà	Marrubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	284		Pasc Cespug	2	1594		0,41	0,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 69,19		
187	T	Proprietà	Marrubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	307		Pasc Cespug	2	291		0,08	0,03	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 13,50		
	F	Proprietà	Mogorella	Casa Cantoniera	---	S. P. Usellus - Villaurbana	12	86		cat. A/4	2	12 vani	415,23			---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 50.000,00		
19	F	Proprietà	Neoneli	Casa Cantoniera IstEDDU	---	Agro - lungo Sp. n.	22	30	1	cat. A/4	U	10 vani	377,01			---	---	CANTONIERA ISTEDDU		€ 50.000,00		
	T	Proprietà	Neoneli	Casa Cantoniera IstEDDU	---	Agro - lungo Sp. n.	22	73		Pasc Cespug	2	10561		3,11	1,56	135	1,25	AREA CORTILIZIA		€ 524,81		
1306	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	195		Seminativo	24	1919		1,98		135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 334,13		
1307	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	218		Seminativo	24	475		0,49	0,37	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 82,69		
1308	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	221		Seminativo	24	146		0,15	0,11	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 25,31		
1309	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	224		Pascolo	23	271		0,42	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 70,88		
1310	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	231		Seminativo	24	183		0,19	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 32,06		
1311	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	233		Seminativo	24	1100		1,14	0,85	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 192,38		
57	F	Proprietà	Oristano	Istituto Ex Frassinetti	---	Via Amsicora	22	2532		cat. B/1	2	11931 mc	20.950,28			---	1,05	FRASSINETTI	25,00%	€ 3.500.000,00	3.335.000	1.290.000
61	F	+ Intestati	Samugheo	Casa Cantoniera Accoro	---	Località Accoro	6	241	1-2-3	cat. A/3	1	5 vani	242,73			---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 40.000,00		
1769	T	Proprietà	Santa Giusta	Terreno agricolo	---	Agro	36	124		Seminativo	2	3729		12,52	7,70	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 2.112,75		
1802	T	Proprietà	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	116		Pascolo	1	16540		29,9	14,52	---	1,25	PASCOLO FRONTE OSPEDALETTO		€ 100.000,00		
64	F	Proprietà	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	282		cat. F/2		---	0,00			---	---	COLLABENTE				
66	F	Proprietà	Sorradile	Ex casemetta di Lochele	Collabente	Agro	13	297	1	cat. B/1	U	1976 mc	1.734,88	3,31		140	1,05	RUDERE LOCHELE	0,00%	€ 255.027,36		
	T	Proprietà	Tresnuraghes	Terreno agricolo	---	Agro	4	1282		oliveto	3	360,00		2,05	1,12	135	1,25	RESIDUALI		€ 345,94		
																				€ 4.304.018,99		
1368	T	Proprietà	Oristano Sez. A	Ex provveditorato agli studi	Al rustico	Agro	13	1165		Seminativo	2	7474		55,97	30,88	---	---	EX PROVVEDITORATO		€ 0,00		

Catasto	Titolari	Comune	Descrizione	Stato	Ubicazione	Foglio	Part.	Sub	Classamento	Classe	Consistenza / Superficie	Rendita	R.D.	R.A.	Coefficiente Moltiplicatore	Indice di rivalutazione	NOTE	Indice di vecchiaia	Valore			
													[R _D]		[C _M]	[I _K]		[I _K]				
T	Proprieta'	Arborea Sez.C	Strada/M arciaiede su Lungo mare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	112		Pasc Cespug	U	9623		3,98		135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/M arciaiede		€ 671,63			
T	Proprieta'	Arborea Sez.C	Strada/M arciaiede su Lungo mare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	119		Pasc Cespug	U	243		0,1	0,05	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/M arciaiede		€ 16,88			
T	Proprieta'	Arborea Sez.C	Strada/M arciaiede su Lungo mare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	121		Pasc Cespug	U	135		0,06	0,03	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/M arciaiede		€ 10,13			
T	Proprieta'	Arborea Sez.C	Strada/M arciaiede su Lungo mare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	130		Pasc Cespug	U	816		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/M arciaiede		€ 57,38			
T	Proprieta'	Arborea Sez.C	Strada/M arciaiede su Lungo mare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	132		Pasc Cespug	U	824		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/M arciaiede		€ 57,38			
T	Proprieta'	Arborea Sez.C	Strada/M arciaiede su Lungo mare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	134		Pasc Cespug	U	390		0,16	0,08	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea-Strada/M arciaiede		€ 27,00			
F	Proprieta'	Bosa	Casa Cantoniera Tinniri	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	27	20	1-2	cat. A/4	1	3,5 vani	146,42			160	1,05	COLLABENTE	90,00%	€ 2.459,86			
F	Proprieta'	Cuglieri	Liceo Scientifico	---	Via Sa Serra	9	2031		Cat. B/5	U	5705 mc	4.419,58			65	1,05	SCUOLA		€ 301.636,34	300.000	650.000	
T	Proprieta'	Ghilarza Sez.A	Terreno agricolo	---	Agro	5	1231		Seminativo	2	640		1,49	1,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 251,44			
T	Proprieta'	Marrubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	284		Pasc Cespug	2	1594		0,41	0,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 69,19			
T	Proprieta'	Marrubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	307		Pasc Cespug	2	291		0,08	0,03	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 13,50			
F	Proprieta'	Mogorella	Casa Cantoniera	---	S. P. Usellus - Villaurbana	12	86		cat. A/4	2	12 vani	415,23			---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 50.000,00			
F	Proprieta'	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	---	Agro - lungo Sp. n.	22	30	1	cat. A/4	U	10 vani	377,01			---	---	CANTONIERA ISTEDDU		€ 50.000,00			
T	Proprieta'	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	---	Agro - lungo Sp. n.	22	73		Pasc Cespug	2	10561		3,11	1,56	135	1,25	AREA CORTILIZIA		€ 524,81			
T	Proprieta'	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	195		Seminativo	24	1919		1,98		135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 334,13			
T	Proprieta'	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	218		Seminativo	24	475		0,49	0,37	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 82,69			
T	Proprieta'	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	221		Seminativo	24	146		0,15	0,11	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 25,31			
T	Proprieta'	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	224		Pascolo	23	271		0,42	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 70,88			
T	Proprieta'	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	231		Seminativo	24	183		0,19	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 32,06			
T	Proprieta'	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	233		Seminativo	24	1100		1,14	0,85	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 192,38			
F	Proprieta'	Oristano	Istituto Ex Frassinetti	---	Via Amsicora	22	2532		cat. B/1	2	11931 mc	20.950,28			---	1,05	FRASSINETTI	25,00%	€ 3.500.000,00	3.335.000	1.290.000	
F	+ Intestati	Samugheo	Casa Cantoniera Accoro	---	Localita' Accoro	6	241	1-2-3	cat. A/3	1	5 vani	242,73			---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 40.000,00			
T	Proprieta'	Santa Giusta	Terreno agricolo	---	Agro	36	124		Seminativo	2	3729		12,52	7,70	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 2.112,75			
T	Proprieta'	Seneghe	ex conv alascenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	116		Pascolo	1	16540		29,9	14,52	---	1,25	PASCOLO FRONTE OSPEDALETTO		€ 100.000,00			
F	Proprieta'	Seneghe	ex conv alascenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	282		cat. F/2		---	0,00			---	---	COLLABENTE					
F	Proprieta'	Sorradile	Ex casermetta di Lochele	Collabente	Agro	13	297	1	cat. B/1	U	1976 mc	1.734,88	3,31		140	1,05	RUDERE LOCHELE		€ 119.000,00			
T	Proprieta'	Tresnuraghes	Terreno agricolo	---	Agro	4	1282		uliveto	3	360,00		2,05	1,12	135	1,25	RESIDUALI		€ 345,94			
T	Proprieta'	Oristano Sez.A	Ex provveditorato agli studi	Al rustico	Agro	13	1165		Seminativo	2	7474		55,97	30,88	---	---	EX PROVVEDITORATO		€ 0,00			
F	Proprieta'	Oristano Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	88	-	Incolto prod.	U	780 mq						TERRENO AGRICOLO		€ 31.200,00			
																			€ 4.199.191,63			

Catasto	Titolarità	Comune	Descrizione	Stato	Ubicazione	Foglio	Part.	Sub	Classamento	Classe	Consistenza / Superficie	Rendita	R.D.	R.A.	Coefficiente Moltiplicatore	Indice di rivalutazione	NOTE	Indice di vecchiaia	Valore	
													[R _D]		[C _M]	[I _R]		[I _V]		
T	Proprietà	Arborea Sez.C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	112		Pasc Cespug	U	9623		3,98		135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea- Strada/M arciapiede		€ 671,63	
T	Proprietà	Arborea Sez.C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	119		Pasc Cespug	U	243		0,1	0,05	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea- Strada/M arciapiede		€ 16,88	
T	Proprietà	Arborea Sez.C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	121		Pasc Cespug	U	135		0,06	0,03	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea- Strada/M arciapiede		€ 10,13	
T	Proprietà	Arborea Sez.C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	130		Pasc Cespug	U	816		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea- Strada/M arciapiede		€ 57,38	
T	Proprietà	Arborea Sez.C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	132		Pasc Cespug	U	824		0,34	0,17	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea- Strada/M arciapiede		€ 57,38	
T	Proprietà	Arborea Sez.C	Strada/Marciapiede su Lungomare Spiaggia Arborea	---	Lungomare Spiaggia Arborea	5	134		Pasc Cespug	U	390		0,16	0,08	135	1,25	Lungomare Spiaggia Arborea- Strada/M arciapiede		€ 27,00	
F	Proprietà	Cuglieri	Liceo Scientifico	---	Via Sa Serra	9	2031		Cat. B/5	U	5705 mc	4.419,58				65	1,05	SCUOLA		€ 760.000,00
T	Proprietà	Ghilarza Sez.A	Terreno agricolo	---	Agro	5	1231		Seminativo	2	640		1,49	1,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 251,44	
T	Proprietà	Marubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	284		Pasc Cespug	2	1594		0,41	0,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 69,19	
T	Proprietà	Marubiu	Terreno agricolo	---	Agro	7	307		Pasc Cespug	2	291		0,08	0,03	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 13,50	
F	Proprietà	Mogorella	Casa Cantoniera	---	S. P. Usellus - Villaurbana	12	86		cat. A/4	2	12 vani	415,23			---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 50.000,00	
F	Proprietà	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	---	Agro - lungo Sp. n.	22	30	1	cat. A/4	U	10 vani	377,01			---	---	CANTONIERA ISTEDDU		€ 50.000,00	
T	Proprietà	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	---	Agro - lungo Sp. n.	22	73		Pasc Cespug	2	10561		3,11	1,56	135	1,25	AREA CORTILIZIA		€ 524,81	
T	Proprietà	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	195		Seminativo	24	1919		1,98		135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 334,13	
T	Proprietà	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	218		Seminativo	24	475		0,49	0,37	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 82,69	
T	Proprietà	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	221		Seminativo	24	146		0,15	0,11	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 25,31	
T	Proprietà	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	224		Pascolo	23	271		0,42	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 70,88	
T	Proprietà	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	231		Seminativo	24	183		0,19	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 32,06	
T	Proprietà	Norbello Sez.B	Terreno agricolo	---	Agro	3	233		Seminativo	24	1100		1,14	0,85	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 192,38	
F	Proprietà	Oristano	Istituto Ex Frassinetti	---	Via Amsicora	22	2532		cat. B/1	2	11931 mc	20.950,28			---	1,05	FRASSINETTI		€ 3.200.000,00	
F	+ Intestati	Samugheo	Casa Cantoniera Accoro	---	Località Accoro	6	241	1-2-3	cat. A/3	1	5 vani	242,73			---	---	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 40.000,00	
T	Proprietà	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	116		Pascolo	1	16540		29,9	14,52	---	1,25	PASCOLOFRONTE OSPEDALETTO		€ 100.000,00	
F	Proprietà	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	282		cat. F/2		---	0,00			---	---	COLLABENTE			
F	Proprietà	Sorradile	Ex casermetta di Lochele	Collabente	Agro	13	297	1	cat. B/1	U	1976 mc	1.734,88	3,31		140	1,05	RUDERE LOCHELE		€ 119.000,00	
T	Proprietà	Tresnuraghes	Terreno agricolo	---	Agro	4	1282		uliveto	3	360,00		2,05	1,12	135	1,25	RESIDUALI		€ 345,94	
T	Proprietà	Oristano Sez.A	Ex provveditorato agli studi	Al rustico	Agro	13	1165		Seminativo	2	7474		55,97	30,88	---	---	EXPROVVEDITORATO		€ 0,00	
F	Proprietà	Oristano Sez. B	Terreno agricolo	---	Agro	3	88	-	Incolto prod.	U	780 mq						TERRENO AGRICOLO		€ 31.200,00	
																			€ 4.352.982,69	

ORD	Catasto	Titolarità	Comune	Descrizione	Stato	Ubicazione	Foglio	Part.	Sub	Classamento	Classe	Consistenza / Superficie	Rendita	R.D.	R.A.	Coefficiente Moltiplicatore indice di rivalutazione	NOTE	Indice di vecchiaia	Valore	NOTE	
														[R _D]		[C _M]	[I _R]				
11	F	Proprietà	Cuglieri	Liceo Scientifico	—	Via Sa Serra	9	2031		Cat. B/5	U	5705 mc	4.419,58			65	1,05	SCUOLA		€ 400.000,00	Valore € 760.000 - 1° incanto deserto - 2° incanto deserto valore 570.000 - 3° incanto dDA ESPERIRE valore 400.000
520	T	Proprietà	Ghilarza Sez. A	Terreno agricolo	—	Agro	5	1231		Seminativo	2	640		1,49	1,16	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 251,44	
	F	Proprietà	Mogorella	Casa Cantoniera	—	S.P. Usellus - Villaurbana	12	86		cat. A/4	2	12 vani	415,23			—	—	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 50.000,00	
19	F	Proprietà	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	—	Agro - lungo Sp. n.	22	30	1	cat. A/4	U	10 vani	377,01			—	—	CANTONIERA ISTEDDU		€ 50.000,00	
	T	Proprietà	Neoneli	Casa Cantoniera Isteddu	—	Agro - lungo Sp. n.	22	73		Pasc. Cespug.	2	10661		3,11	1,56	135	1,25	AREA CORTILIZIA		€ 524,81	
1306	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	—	Agro	3	195		Seminativo	24	1919		1,98		135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 334,13	
1307	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	—	Agro	3	218		Seminativo	24	475		0,49	0,37	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 82,69	
1308	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	—	Agro	3	221		Seminativo	24	146		0,15	0,11	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 25,31	
1309	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	—	Agro	3	224		Pascolo	23	271		0,42	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 70,88	
1310	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	—	Agro	3	231		Seminativo	24	183		0,19	0,14	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 32,06	
1311	T	Proprietà	Norbello Sez. B	Terreno agricolo	—	Agro	3	233		Seminativo	24	1100		1,14	0,85	135	1,25	TERRENO AGRICOLO		€ 192,38	
61	F	+ Intestati	Samugheo	Casa Cantoniera Accoro	—	Località Accoro	6	241	1-2-3	cat. A/3	1	5 vani	242,73			—	—	CANTONIERA + AREA CORTILIZIA		€ 50.000,00	
1802	T	Proprietà	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	116		Pascolo	1	16540		29,9	14,52	—	1,25	PASCOLO FRONTE OSPEDALETTO		€ 100.000,00	
64	F	Proprietà	Seneghe	ex convalescenziario Seneghe	Collabente	Agro - lungo Sp. n.	3	282		cat. F/2		—	0,00			—	—	COLLABENTE			
	T	Proprietà	Tresnuraghes	Terreno agricolo	—	Agro	4	1282		uliveto	3	360,00		2,05	1,12	135	1,25	RESIDUALI		€ 345,94	
1368	T	Proprietà	Oristano Sez. A	Ex provveditorato agli studi	Al rustico	Agro	13	1165		Seminativo	2	7474		55,97	30,88	—	—	EX PROVVEDITORATO		€ 2.400.000,00	Valore indicato schede inviate al Ministero dell'Economia 2005 Dirigente DAU
66	F	Proprietà	Oristano Sez. B	Terreno agricolo	—	Agro	3	88	-	Incolto prod.	U	780 mq						TERRENO AGRICOLO		€ 31.200,00	
																			€ 3.083.059,63		

